



Allegato "A"



Provincia di Savona

DUP
Documento Unico di Programmazione
2022-2024



Indice generale

PREMESSA.....	4
Sezione Strategica	
SeS.....	5
1.RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE.....	6
1.1.Il quadro normativo nazionale.....	6
1.2 Quadro strategico regionale.....	7
2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	8
2.1 Situazione socio economica del territorio.....	8
2.2 Popolazione.....	18
2.3 Territorio.....	20
2.4 Partecipazioni societarie.....	23
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	24
3.1 Organizzazione servizi pubblici locali.....	24
3.2 Situazione finanziaria: analisi risorse e impieghi.....	25
3.3 Risorse umane.....	25
3.4 Risorse strumentali.....	35
4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE.....	40
4.1 Missioni.....	40
5. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE.....	54
Sezione Operativa	
SeO	
Parte Prima.....	55
1.ENTRATA.....	56
1.1.Valutazione generale finanziaria.....	56
2. SPESA.....	59
SPESA DI INVESTIMENTO.....	61
opere finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	61
2.1 Programmi riferiti alle missioni.....	65
2.2. Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati.....	97
3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – F.P.V.....	98
Sezione Operativa	
SeO	
Parte Seconda.....	99
1. Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2022.....	100
2. Approvazione piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024.....	100
3. Elenco degli immobili di proprietà provinciale non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione: triennio 2022-2024.....	100
4. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023	100
5. PROGRAMMA DI AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE - 2022-2024.....	100

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione D.U.P. è stato introdotto con l'armonizzazione dei bilanci pubblici ed è disciplinato all'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), come modificato dal Decreto Legislativo 118/11, dove è previsto che:

- l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- il DUP ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa, di cui la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 118/11 e successive modificazioni;
- costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Come precisato dal principio contabile il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione previsti per il sistema delle autonomie locali.

Il DUP si compone di due sezioni

- La sezione strategica (SeS);
- La sezione operativa (SeO).

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato degli organi elettivi e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con i programmi e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi generali ricavabili dalle linee programmatiche di mandato, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo di analisi delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi operativi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono descritti gli obiettivi specifici da raggiungere.



DUP
Documento Unico di Programmazione
2022-2024

Sezione Strategica
SeS

1. RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1. Il quadro normativo nazionale

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico-finanziarie tali da compromettere i servizi essenziali per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento, o quantomeno la modifica, della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio volti alla sopravvivenza dei servizi minimi ed a scapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati. La situazione di grave criticità finanziaria delle 76 Province delle Regioni a Statuto Ordinario, è stata determinata dai tagli imposti.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile. In questo senso le autonomie non appartengono allo Stato ma alla Comunità.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

Per le province si preannuncia un ruolo più forte, rispetto al passato, nei confronti di un governo condiviso con i comuni e rivolto alle grandi scelte strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio amministrato.

1.2 Quadro strategico regionale

La legge regionale n. 15/2015 “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni) ha stabilito che le province nell'esercizio della funzione assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali acquisiscono il ruolo di articolazioni funzionali della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR) soggetto aggregatore ai sensi della legge regionale collegato alla legge finanziaria 2015, costituendo la stazione unica appaltante (SUA) di riferimento per i Comuni appartenenti ai relativi territori.

La centrale di committenza costituita all'interno della struttura regionale, è stata qualificata quale Stazione Unica Appaltante regionale (SUAR) con il compito di coordinare e promuovere il flusso documentale con la prefettura competente per territorio, anche per le altre centrali di committenza regionali, al fine di contrastare l'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici.

Gli obiettivi della Stazione unica appaltante regionale sono favorire la maggiore celerità delle procedure e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione nel settore dei contratti pubblici, conseguire standard tecnici e professionali più elevati, accrescere l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa e permettere la prevenzione e il contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità organizzata.

La Regione Liguria, all'art. 4 della L.R. 15/2015, assegna alle province liguri il ruolo di articolazioni funzionali della SUAR soggetto aggregatore ai sensi della l.r. 41/2014, costituendo la SUA di riferimento per i comuni appartenenti ai relativi territori.

Riordino delle funzione ai sensi della Legge 7 aprile 2014 n. 56.

In applicazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e successive modificazioni e integrazioni, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali) e dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014 previsti all'articolo 1, commi 91 e 92, della stessa legge, nonché delle altre disposizioni statali in materia, la Regione Liguria ha approvato la Legge regionale n. 15 del 10 aprile 2015 per disciplinare il riordino delle funzioni conferite alle province dalla Regione sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Con tale legge sono attribuite alla Regione le seguenti funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana

- difesa del suolo;
- turismo;
- formazione professionale;
- caccia e pesca.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

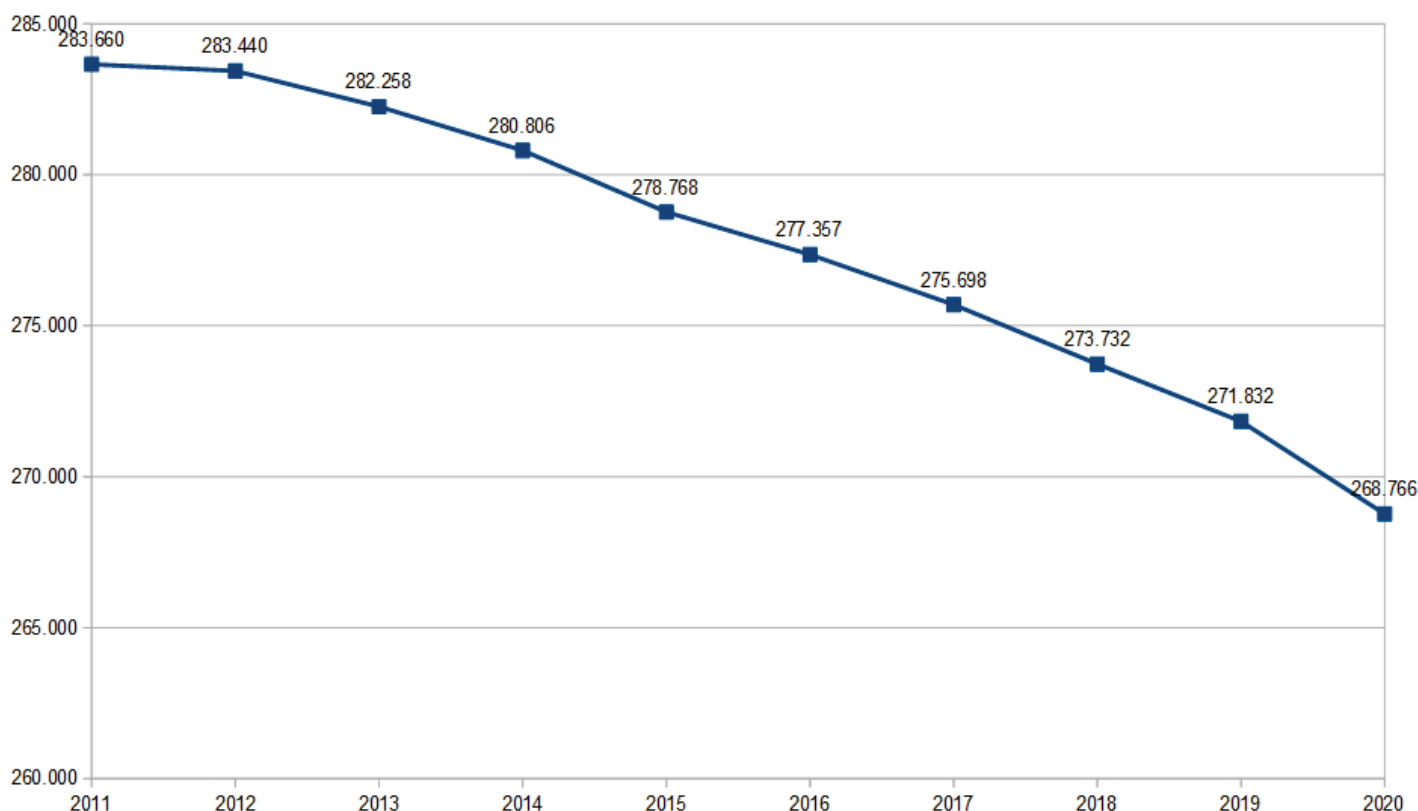
2.1 Situazione socio economica del territorio

Dinamiche demografiche

Al 31 dicembre 2020 la popolazione residente savonese ammontava a 268.766 abitanti pari al 17,80% della popolazione regionale (pari a 1.509.805 abitanti). L'andamento provinciale continua a segnare una diminuzione pari a -1,13%, rispetto all'anno 2019, più marcata del dato nazionale (-0,64%) e della stessa Regione Liguria (-0,99%).

Anche nel 2020 la popolazione in provincia diminuisce per effetto della presenza di un elevato saldo naturale negativo -3.069 unità e di un saldo migratorio positivo +3, che è, come per gli ultimi tre anni, particolarmente basso e poco incisivo. Di seguito il grafico che evidenzia la popolazione nella Provincia di Savona negli ultimi 10 anni, dal quale è evidente una diminuzione costante (*Fonte dati: Istat; a seguito della diffusione dei dati di popolazione del censimento permanente riferiti al 31 dicembre 2018 l'Istat ha effettuato la ricostruzione delle serie di popolazione intercensuarie e dei dati del bilancio demografico comunale della popolazione residente degli anni 2002-2018*).

Andamento della popolazione provinciale negli ultimi 10 anni



Fonte dati ISTAT - Anno 2020: dati provvisori - Anni 2011-2019: ricostruiti a seguito censimento permanente al 31/12/2018

I comuni con variazione percentuale più significativa (rispetto all'anno 2019) risultano - per il valore negativo - Castelvecchio di Rocca Barbena -8,97 % e Nasino con -8,11% e - per il valore positivo - Garlenda +3,29% e Testico +2,98%. Le città della provincia con più di 10.000 abitanti manifestano tutte un piccolo decremento: Savona -0,81, Albenga -,06, Varazze -0,67, Cairo Montenotte -1,18, Finale Ligure -1,37, Loano -0,71, Alassio -1,25.

La popolazione è distribuita in 69 comuni dove 53 di questi hanno meno di 5000 abitanti: circa il 25% della popolazione provinciale risiede in questi comuni; più in dettaglio 30 comuni hanno meno di 1000 abitanti e comprendono il 6,19% della popolazione.

Fasce di popolazione	Popolazione al 31/12/2020	Numero di comuni	Percentuale della popolazione
Minore di 1.000	16.634	30	6,19%
Tra 1.000 e 5.000	51.207	23	19,05%
Tra 5.000 e 10.000	61.362	9	22,83%
Tra 10.000 e 20.000	57.693	5	21,47%
Oltre i 20.000	81.870	2	30,46%
Totale	268.766	69	

Struttura della popolazione

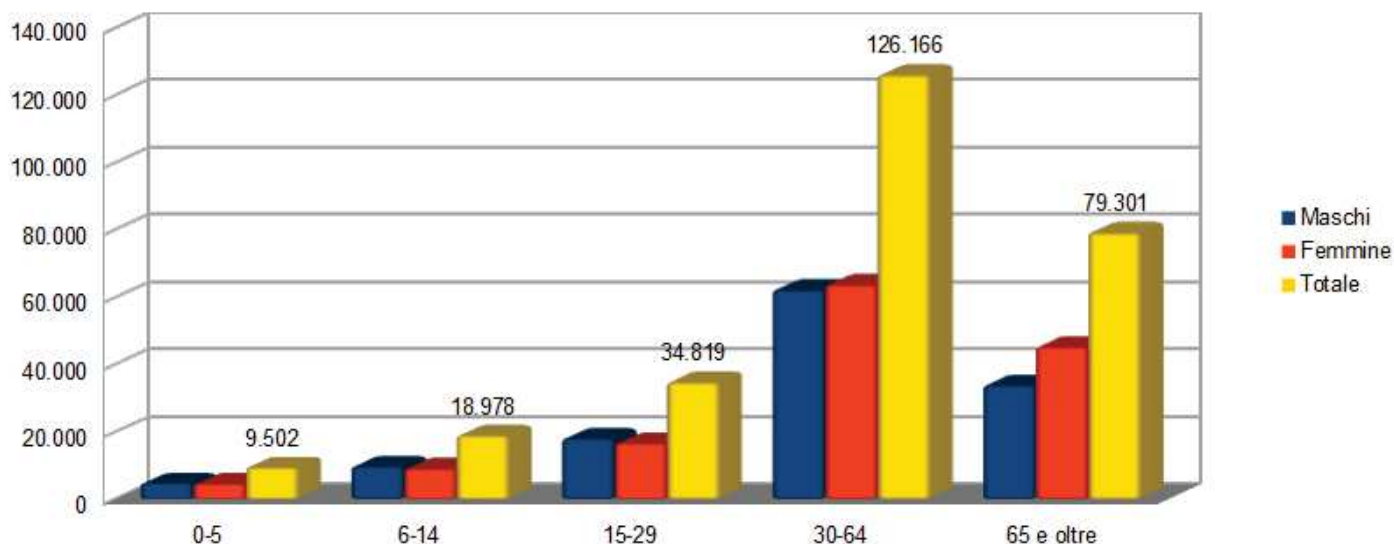
La struttura della popolazione per genere evidenzia come sempre una maggiore componente femminile che risulta al 52,02% della popolazione totale, +10.842 unità rispetto alla componente maschile.

L'età media della popolazione si attesta a 49,8; tale valore è il più alto rispetto alle altre province liguri e risulta più alto sia dell'età media in Liguria (49,2) sia in Italia (45,9).

La ripartizione per classi di età evidenzia una forte componente della fascia centrale e sempre minore incidenza della fascia giovanile: fatta 100 la popolazione al 31 dicembre 2020, quasi 11,00 sono i giovani, quasi 60 (59,90) la popolazione in età centrale e 29,51 la popolazione di 65 anni e oltre.

L'indice di dipendenza strutturale che rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età ≤ 14 e età ≥ 65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64), risulta essere 66,95, mentre l'indice in Italia è 56,8.

Popolazione residente al 31/12/2020 - Grandi classi di età

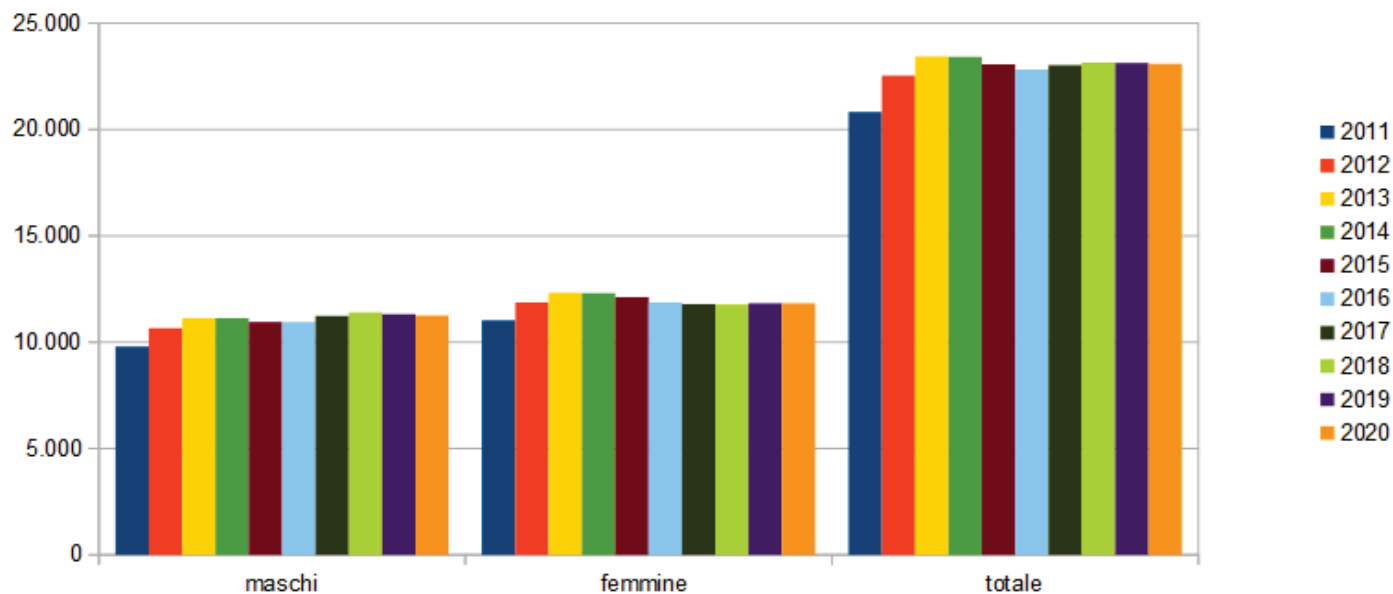


Fonte dati ISTAT - Provisori

Stranieri

La popolazione straniera in provincia di Savona ammonta a 23.074 unità che costituiscono il 8,59% della popolazione totale: i gruppi più numerosi a Savona (6.009 che costituisce il 10,26% della popolazione) e Albenga (2.675, con il 11,48% della popolazione). Negli ultimi 8 anni la numerosità dei cittadini stranieri residenti in provincia presenta piccole oscillazioni in crescita o decremento; durante il 2020 il maggiore incremento rispetto all'anno 2019 si è verificato a Cairo Montenotte (+75 unità) e Finale Ligure (+67 unità) e il maggiore decremento a Savona (-154 unità) e Alassio (-45 unità).

Andamento della popolazione straniera negli ultimi 10 anni



Fonte dati ISTAT - Anno 2020: dati provvisori - Anni 2011-2019: ricostruiti a seguito censimento permanente al 31/12/2018

Registro delle Imprese

L'elaborazione effettuata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio Riviera di Liguria – Imperia La Spezia Savona - su dati Infocamere, indica che nell'anno 2020 il sistema delle imprese, seppur nel complesso sostanzialmente stabile, registra una diminuzione nel numero delle imprese registrate e delle imprese attive rispetto all'anno 2019. In particolare, nella consistenza delle imprese attive, emerge una, seppur lieve, diminuzione percentuale tra 2020 e 2019 in tutte le province liguri, dove la provincia di Imperia presenta il dato peggiore (-0,42%) mentre la provincia di Savona registra una diminuzione dello 0,27% posizionandosi al secondo posto dopo la provincia di Genova (-0,25%). A fine 2020 le imprese attive in provincia di Savona sono infatti 25.990, 71 in meno del 2019.

Nell'anno 2020 per la regione Liguria nel suo complesso è stato registrato un maggior saldo negativo, rispetto all'anno 2019, tra le imprese iscritte e quelle cancellate (- 1065 unità); la provincia di Savona rileva un saldo negativo pari a 257 (numero di imprese iscritte 1412 contro 1669 cessazioni). In particolare si evidenzia un significativo calo, rispetto all'anno 2019, delle nuove iscrizioni: per la provincia di Savona la diminuzione percentuale è pari al 19,68% mentre per la Regione Liguria è pari a -21,24%; la provincia che registra il valore peggiore è La Spezia con -23,65%. Tale forte riduzione presumibilmente può essere dovuta agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha duramente colpito il settore delle imprese a partire da marzo 2020, per effetto delle chiusure (c.d. lockdown) scoraggiando certamente le nuove iniziative imprenditoriali.

Province	Consistenza delle imprese attive		
	31/12/19	31/12/20	Var %
Imperia	22.025	21.932	-0,42
La Spezia	17.429	17.369	-0,34
Savona	26.061	25.990	-0,27
Genova	70.262	70.084	-0,25
Liguria	135.777	135.375	-0,30

Province	Consistenza delle iscrizioni e relativa variazione		
	31/12/19	31/12/20	Var %
Imperia	1.448	1.219	-15,81
La Spezia	1.298	991	-23,65
Savona	1.758	1.412	-19,68
Genova	4.843	3.740	-22,78
Liguria	9.347	7.362	-21,24

Movimentazione e consistenza delle imprese attive e registrate

Provincia di Savona					
	registrate	attive	iscrizioni	cessazioni	
2017	30.280	26.608	1.769	1.881	-112
2018	30.088	26.397	1.701	1.900	-199
2019	29.644	26.061	1.758	2.209	-451
2020	29.408	25.990	1.412	1.669	-257

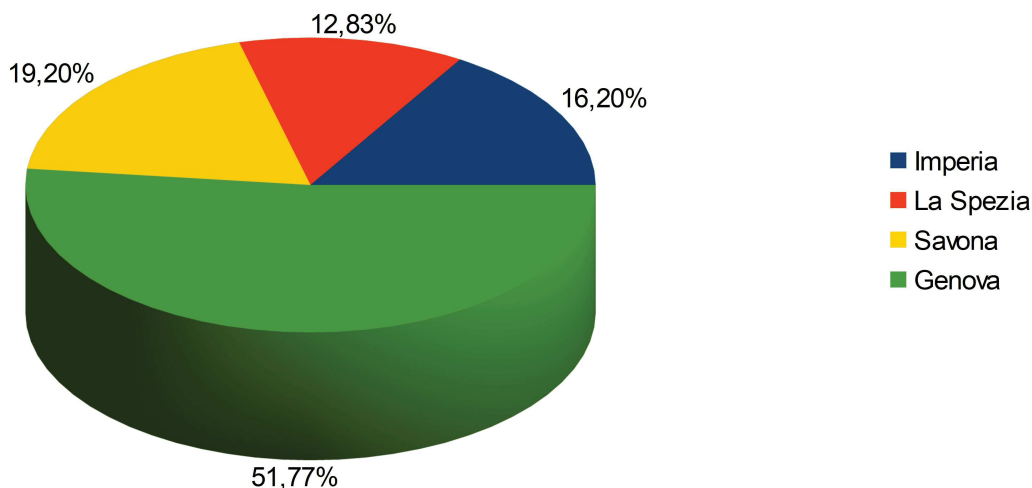
Regione Liguria					
	registrate	attive	iscrizioni	cessazioni	differenza
2017	162.949	136.689	9.134	8.965	169
2018	163.084	136.553	8.866	8.774	92
2019	162.368	135.777	9.347	10.099	-752
2020	161.349	135.375	7.362	8.427	-1065

Registrata: Impresa presente in archivio (iscritta al Registro imprese) e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, liquidata, fallita)

Attiva: Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività (ha denunciato l'inizio di attività) e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

Fonte: infocamere

Distribuzione per provincia delle imprese attive - 31/12/2020



Fonte: Infocamere

Analizzando la consistenza delle imprese attive per settore di attività economica, rispetto all'anno 2019, le attività più colpite risultano il commercio (-91) e l'agricoltura (-62). L'industria risulta in aumento con un +28 per le costruzioni e un +12 per le attività manifatturiere. Anche le attività di servizio risultano in aumento: la crescita maggiore in valori assoluti si rileva per i servizi di supporto alle imprese e le attività immobiliari, seguite dalle attività finanziarie e assicurative.

Consistenza delle imprese attive per settore di attività economica Provincia di Savona					
Variazioni					
		31/12/2019	31/12/2020	Var %	Var assoluta
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.011	2.949	-2,06	-62
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	8	8	0,00	0
C	Attività manifatturiere	1.639	1.651	0,73	12
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	20	18	-10,00	-2
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	51	49	-3,92	-2
F	Costruzioni	5.293	5.321	0,53	28
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5.948	5.857	-1,53	-91
H	Trasporto e magazzinaggio	550	547	-0,55	-3
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.571	3.560	-0,31	-11
J	Servizi di informazione e comunicazione	367	363	-1,09	-4
K	Attività finanziarie e assicurative	602	618	2,66	16
L	Attività immobiliari	1.349	1.377	2,08	28
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	597	603	1,01	6
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	794	828	4,28	34
P	Istruzione	98	102	4,08	4
Q	Sanità e assistenza sociale	118	119	0,85	1
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	762	754	-1,05	-8
S	Altre attività di servizi	1.276	1.259	-1,33	-17
X	Imprese non classificate	7	7	0,00	0
	Totale	26.061	25.990	-0,27	-71

Fonte: Infocamere

		31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.011	2.949	11,55	11,35
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	8	8	0,03	0,03
C	Attività manifatturiere	1.639	1.651	6,29	6,35
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	20	18	0,08	0,07
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	51	49	0,20	0,19
F	Costruzioni	5.293	5.321	20,31	20,47
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5.948	5.857	22,82	22,54
H	Trasporto e magazzinaggio	550	547	2,11	2,10
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.571	3.560	13,70	13,70
J	Servizi di informazione e comunicazione	367	363	1,41	1,40
K	Attività finanziarie e assicurative	602	618	2,31	2,38
L	Attività immobiliari	1.349	1.377	5,18	5,30
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	597	603	2,29	2,32
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	794	828	3,05	3,19
P	Istruzione	98	102	0,38	0,39
Q	Sanità e assistenza sociale	118	119	0,45	0,46
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	762	754	2,92	2,90
S	Altre attività di servizi	1.276	1.259	4,90	4,84
X	Imprese non classificate	7	7	0,03	0,03
	Totale	26.061	25.990	100	100

Fonte: Infocamere

Nel 2020 gli occupati liguri risultano 601 mila, circa l'1,83 % in meno rispetto all'anno precedente; anche in Italia l'occupazione è diminuita del 1,95%.

Provincia di Savona

Occupati per settore di attività anno 2020 – dati in migliaia

Province	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale
		Totale	di cui manifatturiero	di cui costruzioni		
Genova	3	66	45	21	261	330
Imperia	6	12	7	6	60	78
Savona	3	24	16	8	79	106
La Spezia	0	16	13	3	71	88
Liguria	13	118	80	38	470	601
Italia	912	6.040	4.682	1.358	15.951	22.904

Fonte: Istat

Gli effetti dell'emergenza Covid-19 sulle imprese.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19, che ha causato, in seguito alle misure restrittive messe in atto dal Governo per farvi fronte, pesanti ripercussioni economiche.

In particolar modo risultano colpite le imprese, che hanno registrato significative perdite di fatturato soprattutto nel periodo marzo-maggio 2020 per effetto del cosiddetto "lockdown", durante il quale è stata disposta la chiusura della maggior parte delle attività produttive e commerciali del Paese.

L'ISTAT ha effettuato nel 2020 due indagini sull'impatto dell'emergenza Covid-19 sulle imprese italiane, dal titolo "Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza Sanitaria Covid-19".

I quattro quinti delle imprese oggetto di indagine (804 mila, pari al 78,9% del totale) sono microimprese (con 3-9 addetti in organico), 189 mila (pari al 18,6%) appartengono al segmento delle piccole (10-49 addetti) mentre sono circa 22 mila quelle medie (50-249 addetti) e 3 mila le grandi (250 addetti e oltre) che insieme rappresentano il 2,6% del totale. Più della metà delle imprese è attiva al Nord (il 29,3% nel Nord-ovest e il 23,4% nel Nord-est), il 21,5% al Centro e il 25,9% nel Mezzogiorno.

La prima rilevazione, condotta tra l'8 e il 22 maggio 2020, ha evidenziato che oltre il 70% delle imprese in Italia (che rappresentano il 73,7% dell'occupazione) ha dichiarato una riduzione del fatturato nel bimestre marzo-aprile 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019: nel 41,4% dei casi il fatturato si è più che dimezzato, nel 27,1% si è ridotto tra il 10% e il 50% e nel 3% dei casi meno del 10%; nell'8,9% delle imprese il valore del fatturato è invece rimasto stabile.

Di seguito i dati (valori percentuali) per la regione Liguria (Tavola 2B dell'Appendice Statistica "Variazione percentuale del fatturato registrato nel bimestre marzo-aprile 2020 rispetto a marzo-aprile 2019, per regione, ripartizione geografica e classe di addetti. Valori percentuali. Anno 2020"):

	Non è stato conseguito fatturato nel bimestre marzo-aprile 2020	Si è ridotto oltre il 50%	Si è ridotto tra il 10% e il 50%	Si è ridotto meno del 10%	Il fatturato non ha subito variazioni, è rimasto pressoché stabile	E aumentato meno del 10%	E aumentato oltre il 10%
LIGURIA	13,6	43,2	24,5	3,2	9,9	0,8	4,9
ITALIA	14,6	41,4	27,1	3,0	8,9	1,4	3,6

La seconda rilevazione, condotta tra il 23 ottobre e il 13 novembre 2020, ha registrato un calo del fatturato, rispetto al 2019, per sette imprese su dieci.

Il 68,4% delle imprese (che rappresentano il 66,2% dell'occupazione) ha dichiarato una riduzione del fatturato nei mesi giugno-ottobre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Nel 45,6% dei casi il fatturato si è ridotto tra il 10% e il 50%, nel 13,6% si è più che dimezzato e nel 9,2% è diminuito meno del 10%. Rispetto a quanto rilevato per il bimestre marzo-aprile 2020, si è confermata dunque anche nella seconda edizione dell'indagine un'elevata incidenza di imprese con il valore delle vendite in flessione, di cui tuttavia si è ridotta l'intensità: nel bimestre marzo-aprile 2020 il 41,4% delle imprese aveva infatti riportato una riduzione del fatturato superiore al 50% rispetto agli stessi mesi del 2019, il 27,1% tra il 10 e il 50% e il 3% meno del 10%.

Di seguito i dati (valori percentuali) per la regione Liguria (Tavola 2B dell'Appendice Statistica "Variazione percentuale del fatturato registrato nel periodo giugno-ottobre 2020 rispetto a giugno-ottobre 2019, per regione, ripartizione geografica e classe di addetti. Anno 2020"):

	Non è stato conseguito fatturato nel periodo giugno-ottobre 2020	Si è ridotto oltre il 50%	Si è ridotto tra il 10% e il 50%	Si è ridotto meno del 10%	Il fatturato non ha subito variazioni, è rimasto pressoché stabile	E aumentato meno del 10%	E aumentato oltre il 10%
LIGURIA	1,4	13,0	44,5	9,4	22,0	3,8	6,0
ITALIA	1,9	13,6	45,6	9,2	19,9	3,8	6,0

L'Istat diffonde le statistiche trimestrali su registrazioni di nuove imprese e dichiarazioni di fallimento basate su dati amministrativi, raccolti attraverso la rilevazione Movimprese condotta da Infocamere sugli archivi delle Camere di Commercio italiane. Per quanto concerne l'andamento dell'impresa a livello nazionale analizzato nel secondo trimestre 2021, tali statistiche evidenziano una crescita del 3,2% nel totale delle nuove registrazioni, rispetto al trimestre precedente, pur in un quadro caratterizzato da andamenti settoriali molto differenziati. Risultano ancora in calo il settore dei trasporti e quello degli esercizi ricettivi e della ristorazione che diminuiscono entrambi del 5,7% rispetto al primo trimestre. Sono quasi stazionarie, invece, le registrazioni nei servizi sanitari, assistenziali, di intrattenimento e di cura alla persona (-0,2%). In tutti i restanti casi si registrano incrementi congiunturali, il più alto nei servizi di informazione e comunicazione (+13,8%). Aumenti, anche se di entità minore, si sono riscontrati anche nei servizi finanziari, assicurativi, immobiliari e professionali (+4,4%), nel commercio (+4,1%) e nelle costruzioni (+2,8%), settori che appaiono in recupero già dal trimestre precedente. Per l'industria in senso stretto l'incremento del 2,9% segue i due cali consecutivi registrati nei trimestri precedenti.

Al netto dei fattori stagionali, nel secondo trimestre 2021 il numero di registrazioni ha superato i livelli antecedenti la crisi (quarto trimestre 2019) solo nelle costruzioni, nei servizi finanziari, immobiliari e professionali e in quelli di informazione e comunicazione; per gli esercizi ricettivi e la ristorazione, le registrazioni sono invece tuttora molto inferiori ai livelli pre-pandemici del quarto trimestre 2020 (-41,4%); lo stesso accade nei servizi di trasporto e magazzinaggio (-24,8%), nell'industria in senso stretto (-20,7%) e nei servizi sanitari, assistenziali, di intrattenimento e di cura alla persona (-14,2%).

Rispetto al primo trimestre 2021, i fallimenti segnano, nel complesso, una riduzione dell'8,9%, risultato di variazioni congiunturali negative diffuse a tutti i settori, eccetto quello dei servizi sanitari, assistenziali, di intrattenimento e di cura alla persona, in cui si rileva un aumento del 3,9%. Le diminuzioni più consistenti si osservano nei servizi di informazione e comunicazione (-17,3%), nel commercio (-16,9%), nei trasporti (-13,1%), nei servizi finanziari, assicurativi, immobiliari, professionali e di supporto alle imprese (-8,3%) e nelle costruzioni (-8,1%).

Covid-19 e movimento turistico.

In provincia di Savona le attività turistiche sono uno dei motori principali dell'economia. Il movimento dei turisti sia italiani che stranieri è completamente crollato nella primavera 2020, per effetto del "lockdown" legato all'emergenza sanitaria da Covid-19 nel quale erano interdetti gli spostamenti sia sul territorio italiano, sia da e verso l'estero, per poi avere una temporanea ripresa nel periodo estivo. Nel 2020, rispetto all'anno 2019 gli arrivi nella Provincia di Savona hanno registrato una diminuzione (periodo gennaio-dicembre) del 42,27%, riduzione tuttavia più bassa rispetto alle altre province liguri (la più elevata si registra a Genova con -54,93%) e alla regione Liguria nel suo complesso (-50,20%).

MOVIMENTO TURISTICO ALBERGHIERO ED EXTRALBERGHIERO NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI - gennaio/dicembre						
	ARRIVI			PRESENZE		
	2019	2020	Var. % 2019/2020	2019	2020	Var. % 2019/2020
IMPERIA	911.583	458.269	-49,73	3.187.746	1.788.954	-43,88
LA SPEZIA	946.528	444.445	-53,04	2.549.292	1.374.648	-46,08
SAVONA	1.289.317	744.382	-42,27	5.353.135	3.215.480	-39,93
Camera di Commercio "Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona"	3.147.428	1.647.096	-47,67	11.090.173	6.379.082	-42,48
GENOVA	1.682.970	758.459	-54,93	4.005.578	2.190.593	-45,31
Liguria	4.830.398	2.405.555	-50,20	15.095.751	8.569.675	-43,23

Incidenza % Imperia La Spezia Savona su Liguria	65,2	68,5	73,5	74,4
Incidenza % Genova su Liguria	34,8	31,5	26,5	25,6

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Regione Liguria.

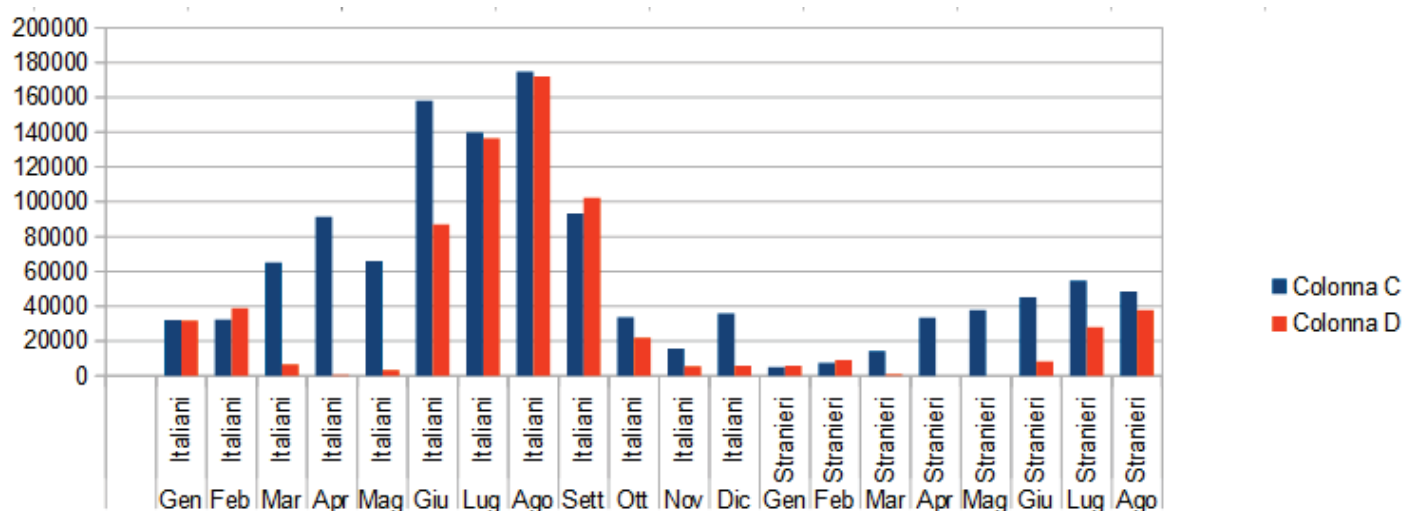
Analizzando l'andamento mensile degli arrivi turistici, è evidente una ripresa nel periodo estivo 2020 soprattutto di turisti italiani, dovuta alla fine del primo Lockdown ed alla quasi totale riapertura delle attività turistico-commerciali: nel mese di Luglio 2020 la diminuzione negli arrivi di italiani risulta essere del -2,49% rispetto al 2019 e ad Agosto del -1,51, mentre si registra un piccolo aumento per il mese di settembre +9,80.

Nonostante le stringenti misure di sicurezza imposte dai protocolli Covid-19, molte strutture ricettive della Liguria hanno infatti potuto riaprire nell'estate 2020 (quasi 9 imprese su 10 in alta stagione): nel dettaglio, in Liguria il 70% delle imprese era aperta nel mese di giugno, quota che sale all'87% in luglio e all'89,4% ad agosto, per scendere leggermente, all'88% delle imprese ricettive della regione nel mese di settembre.

Nei mesi autunnali, per effetto delle nuove chiusure dovute alle ulteriori ondate pandemiche, si registra nuovamente un brusco calo: a ottobre -34,61% negli arrivi di italiani rispetto all'anno 2019, a novembre -63,98% e a dicembre -83,63%. La riduzione negli arrivi di stranieri si è invece mantenuta elevata e piuttosto costante per tutto il 2020, con una discreta ripresa solamente nei mesi estivi (in particolare nel mese di agosto) dove comunque si registrano valori nettamente inferiori rispetto all'estate 2019.

		Arrivi 2019	Arrivi 2020	diff. ass.	diff. Perc.
Gen	Italiani	32.180	31.911	-269	-0,84
Feb	Italiani	32.263	38.929	6.666	20,66
Mar	Italiani	65.035	6.697	-58.338	-89,70
Apr	Italiani	91.366	659	-90.707	-99,28
Mag	Italiani	66.107	3.407	-62.700	-94,85
Giu	Italiani	157.981	87.036	-70.945	-44,91
Lug	Italiani	139.881	136.396	-3.485	-2,49
Ago	Italiani	174.746	172.114	-2.632	-1,51
Sett	Italiani	93.183	102.314	9.131	9,80
Ott	Italiani	33.627	21.988	-11.639	-34,61
Nov	Italiani	15.609	5.622	-9.987	-63,98
Dic	Italiani	35.899	5.878	-30.021	-83,63
Gen	Stranieri	5.118	5.977	859	16,78
Feb	Stranieri	7.547	9.169	1.622	21,49
Mar	Stranieri	14.427	961	-13.466	-93,34
Apr	Stranieri	33.369	28	-33.341	-99,92
Mag	Stranieri	37.749	186	-37.563	-99,51
Giu	Stranieri	45.112	8.222	-36.890	-81,77
Lug	Stranieri	54.673	28.024	-26.649	-48,74
Ago	Stranieri	48.463	37.724	-10.739	-22,16
Sett	Stranieri	49.802	29.543	-20.259	-40,68
Ott	Stranieri	33.305	6.135	-27.170	-81,58
Nov	Stranieri	7.275	926	-6.349	-87,27
Dic	Stranieri	7.784	812	-6.972	-89,57

Fonte: ISTAT



Imprese aperte per mese – estate 2020

	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
GE	68,5	83,7	85,4	87,6
IM	78,4	89,8	90,9	87,5
SP	66,7	88,7	90,8	89,4
SV	72,6	87,5	91,7	87,5
Totale	70,8	87,0	89,4	88,0

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria

Ad inizio novembre del 2020 gli operatori hanno segnalato, con riferimento ai primi mesi del 2021, appena il 20,5% di camere prenotate in media nella regione, con un massimo del 35% per il comparto alberghiero, mentre tra le province è Imperia a contare la quota più consistente di prenotazioni per il 2021 (28,4% delle camere disponibili) seguita da quella della Spezia (24,1%).

Imprese che hanno ricevuto prenotazioni per il 2021 (%)

	Si	No	Totale
GE	15,7	84,3	100,0
IM	28,4	71,6	100,0
SP	24,1	75,9	100,0
SV	18,5	81,5	100,0
Totale	20,5	79,5	100,0

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria

2.2 Popolazione

Popolazione legale al censimento 2011 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 18 dicembre 2012, supplemento ordinario n. 209)	n°	281.028
Popolazione Residente al 31/12/2020 (dati ISTAT provvisori): (Art. 156 D.Lgs. 267/00)	n°	268.766
Di cui:		
Maschi	n°	128.962
Femmine	n°	139.804
Altri dati rilevati:		
Ultrasessantacinquenni in provincia di Savona: al 31/12/2020		79.301 (29.51%)
Imprese attive iscritte alla Camera di Commercio di Savona 31/12/2020		n. 25.990
Fallimenti dichiarati: 31/12/2020		n. 28
Cassa Integrazione Guadagni – Ore Autorizzate in totale 31/12/2020		n. 10.250.614

Popolazione residente al 31 dicembre 2020 nei comuni della Provincia di Savona				
Codice Comune	Comune	Maschi	Femmine	Totale
9001	Alassio	4.769	5.553	10.322
9002	Albenga	11.357	11.947	23.304
9003	Albissola Marina	2.480	2.771	5.251
9004	Albissola Superiore	4.470	5.152	9.622
9005	Altare	977	991	1.968
9006	Andora	3.490	3.799	7.289
9007	Amasco	299	283	582
9008	Balestrino	262	272	534
9009	Bardineto	361	387	748
9010	Bergeggi	513	564	1.077
9011	Boissano	1.262	1.238	2.500
9012	Borghetto Santo Spirito	2.134	2.402	4.536
9013	Borgio Verezzi	965	1.101	2.066
9014	Bomida	180	175	355
9015	Cairo Montenotte	6.185	6.479	12.664
9016	Calice Ligure	846	859	1.705
9017	Calizzano	700	730	1.430
9018	Carcare	2.543	2.824	5.367
9019	Casanova Lerrone	354	351	705
9020	Castelbianco	159	161	320
9021	Castelvecchio di Rocca Barbena	68	64	132
9022	Celle Ligure	2.414	2.611	5.025
9023	Cengio	1.618	1.672	3.290
9024	Ceriale	2.631	2.761	5.392
9025	Cisano sul Neva	1.026	1.058	2.084
9026	Cosseria	522	526	1.048
9027	Dego	934	972	1.906
9028	Eri	113	104	217
9029	Finale Ligure	5.398	5.854	11.252
9030	Garlenda	640	648	1.288
9031	Giustenice	487	501	988
9032	Giusvalla	217	191	408
9033	Laigueglia	792	924	1.716
9034	Loano	4.994	5.723	10.717
9035	Magliolo	484	453	937
9036	Mallare	510	560	1.070
9037	Massimino	53	51	104
9038	Millesimo	1.560	1.664	3.224
9039	Mioglia	244	254	498
9040	Murialdo	406	361	767
9041	Nasino	90	80	170
9042	Noli	1.174	1.285	2.459
9043	Onzo	98	117	215
9044	Orco Feglino	470	449	919
9045	Ortovero	790	796	1.586
9046	Osiglia	227	208	435
9047	Pallare	455	468	923
9048	Piana Crixia	388	394	782
9049	Pietra Ligure	3.953	4.379	8.332
9050	Plodio	317	309	626
9051	Pontinvrea	432	401	833
9052	Quiliano	3.361	3.619	6.980
9053	Rialto	283	273	556
9054	Roccapignale	385	380	765
9055	Sassello	921	850	1.771
9056	Savona	27.452	31.114	58.566
9057	Spotorno	1.695	1.856	3.551
9058	Stella	1.511	1.446	2.957
9059	Stellanello	433	387	820
9060	Testico	87	86	173
9061	Toirano	1.293	1.367	2.660
9062	Tovo San Giacomo	1.239	1.303	2.542
9063	Urbe	335	336	671
9064	Vado Ligure	3.900	4.204	8.104
9065	Varazze	6.168	6.570	12.738
9066	Vendone	177	188	365
9067	Vezi Portio	397	398	795
9068	Villanova d'Albenga	1.370	1.403	2.773
9069	Zuccarello	144	147	291
	TOTALE	128.962	139.804	268.766

2.3 Territorio

Superficie in Km². 1544,77

Il territorio è prevalentemente montuoso o collinare, con stretti lembi pianeggianti lungo alcuni tratti costieri o nei tratti inferiori di alcune valli, dove si aprono piccole piane alluvionali (le maggiori sono quelle di Albenga). I rilievi più elevati sorgono nel settore occidentale della regione dove il paesaggio assume aspetti decisamente montani; procedendo verso est, le altitudini diminuiscono e nel paesaggio prevalgono sempre più profili morbidi, interrotti di tanto in tanto da sproni rocciosi: la cima più elevata dell'Appennino Ligure (che per consuetudine si considera separato dalla catena alpina dal colle di Cadibona) è il monte Maggiorasca, 1799 m. Per quanto riguarda le coste emerse, l'alternanza di scogliere e piccole spiagge comporta una grande ricchezza e varietà sia paesaggistica sia naturalistica. Relativamente alla costa sommersa, il Mar Ligure presenta una notevole varietà ambientale, concentrata in una ristrettissima piattaforma continentale. La fascia delle acque costiere è infatti molto esigua e la sua estensione, che non supera la profondità massima di 50 m, è occupata da fondali rocciosi, detritici, fangosi e sabbiosi e da praterie di piante marine superiori, cioè costituite da un apparato radicale, fusto, foglie, fiori e frutti, che costituiscono ambienti di fondamentale importanza per l'ecosistema marino. Numerose valli incidono i rilievi montuosi. Sono in gran parte trasversali all'orientamento del rilievo, che segue il profilo costiero; ma le maggiori, come la valle della Bormida di Spigno e di Millesimo hanno invece uno sviluppo longitudinale. I corsi d'acqua liguri del versante marittimo hanno in genere percorso breve, pendenze sensibili, bacini di modesta ampiezza e alimentazione idrica quasi esclusivamente pluviale; il regime è perciò molto variabile, con accentuate magre estive

Un territorio quindi che, seppure di modeste dimensioni, presenta una estrema difficoltà, sia per quanto riguarda le reti di comunicazione, sia per i grandi rischi idraulici a cui è sottoposto.

Strade

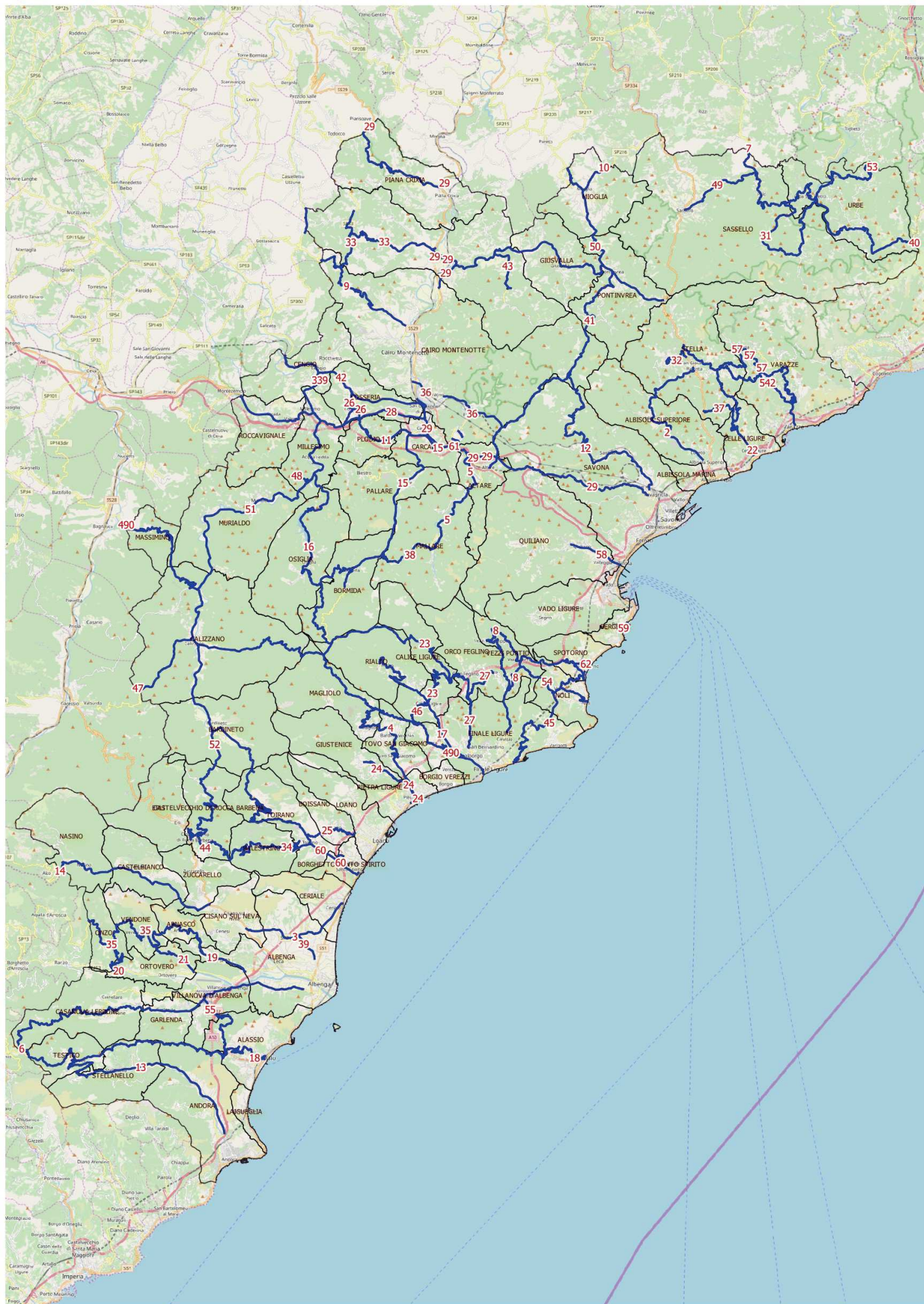
* Provinciali	Km	690,494
* Comunali	Km.	2225,025 (stimati)
* Vicinali	Km.	1880 (stimati)
* Autostrade	Km.	109,900

DATI STIMATI SULLA BASE DELLE CONOSCENZE DELL'UFFICIO VIABILITÀ

ESTENSIONE RETE VIARIA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

S.P. n°	Denominazione	Km
2	'Albisola – Ellera – Stella'	10,585
3	'Ceriale – Cisano sul Neva'	7,400
4	'Pietra Ligure - Tovo S.Giacomo - Magliolo'	8,985
5	'Altare – Mallare'	6,110
5 dir	'Altare – Mallare'	2,359
6	'Albenga – Casanova Lerone - Passo Cesio'	25,025
7	'di Piancastagna'	2,200
8	'Spotorno – Vezzi Portio'	20,765
8bis	'Spotorno – Vezzi Portio'	3,130
8 dir A	'Spotorno – Vezzi Portio'	0,228
9	'Cairo Montenotte - Scaletta Uzzone'	11,700
10	'Mioglia – Miogliola'	2,015
11	'Marghero – Plodio – Carcare'	5,000
12	'Savona – Altare'	26,303
13	'di Valmerula'	21,450
14	'di Valpennavaire'	11,920
15	'Carcare – Pallare – Bormida – Melogno'	12,616
15	'Carcare – Pallare – Bormida – Melogno'	0,935
15bis	'di Carcare'	2,600
16	'di Osiglia'	18,000
17	'Finale Ligure - Calice Ligure - Rialto'	10,829
18	'Alassio - Testico'	17,700
19	'di Amasco'	7,140
20	'di Onzo'	5,312
21	'di Vendone'	4,200
22	'Celle – Sanda – Stella S.Martino'	9,12
23	'Calice – Carbuta – Melogno'	16,620
24	'Pietra Ligure - Giustenice'	4,740
24bis	'Pietra Ligure - Giustenice'	0,505
24 dir	'di Pietra Ligure'	0,340
25	'Loano – Boissano – Toirano'	4,270
26	di Cosseria'	2,650
26bis	di Cosseria'	1,630
27	'Finalborgo – Orco Feglino'	7,593
27bis	'Finalborgo – Orco Feglino'	3,955
28bis	'del Colle di Nava'	13,700
29	'del Colle di Cadibona'	19,208
29bis	'di Piana Crixia'	9,170
29 dir B	'di Dego'	4,570
31	'Urbe – Piampaludo – La Carta'	12,171
32	'di Stella S.Bernardo'	2,800
33	'Dego – S.Giulia'	10,010
33bis	'Dego – S.Giulia'	2,860
34	'Toirano – Balestrino'	5,340
35	'Arnasco – Vendone – Onzo'	14,815
36	'Bragno – Ferrania'	1,490
36	'Bragno – Ferrania'	4,615
37	'Sanda – Gameraagna – Vetriera'	3,909
38	'Mallare – Bormida – Osiglia'	9,940
39	'Albenga – Campochiesa'	2,034
40	'Urbe -Vara – Passo del Faiallo'	11,680
41	'Pontinvrea – Montenotte'	8,950
42	'S. Giuseppe – Cengio'	7,670
43	dei Porri'	3,160
44	'Balestrino – Castelvecchio di Rocca Barbena'	9,350
45	'Finale Ligure - Manie – Voze – Spotorno'	12,947
46	'Calice Ligure - Eze'	3,180
47	'Calizzano – Garesio'	5,500
48	'Santuario del Deserto'	1,760
49	'Sassello – Urbe – S.Michele – Martina'	18,212
50	Pontinvrea – Mioglia'	7,370
51	Bormida di Millesimo'	19,300
52	'Bareassi – Calizzano'	21,695
53	'Urbe - Martina - Acquabianca'	5,730
54	'Noli – Voze – Magnone'	5,910
55	'Bossoleto – Caso – Crocetta di Alassio'	7,265
57	'Varazze – Casanova – Alpicella – Stella S.Martino'	14,930
57bis	'del Pero'	0,406
57 ter	'di Alpicella'	0,370
58	'di Quiliano'	3,325
59	'di Bergeggi'	1,780
60	'Borghetto S.Spirito - Bardineto'	23,150
60 dir	'Raccordo autostradale di Borghetto S. Spirito'	0,980
61	'Ponte della Volta'	1,353
62	'di Spotorno'	1,000
339	'di Cengio'	6,174
490	'del Colle del Melogno' (da confine a sp 4)	43,140
490 dir	'Raccordo autostradale'	0,800
542	'di Pontinvrea'	30,845

690,494



2.4 Partecipazioni societarie

	SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE Al 31/12/2020	N. AZIONI POSSEDUTE	VALORE UNITARIO	QUOTA DELLA PROVINCIA	%	OGGETTO SOCIALE	PARTE PUBBLICA %	PARTE PRIVATA %	NOTE
1	FL.L.S.E. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A.	€ 24.700.566,00	64.486	€ 0,52	€ 33.532,72	0,136%	Prestazione di servizi ad imprese ed enti	100%		
2	I.R.E. - Infrastrutture Recupero Energia - Agenzia Regionale Ligure S.p.A.	€ 1.526.691,00	21.962	€ 1,00	€ 21.962,00	1,439%	Società consortile priva di fini di lucro, con lo scopo di studiare, promuovere e realizzare programmi e piani di sviluppo economico, in coerenza con le scelte programmatiche e pianificatorie degli Enti pubblici della Provincia di Savona	100%		
3	S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A.	€ 612.616,04	125.000	€ 0,23	€ 28.750,00	2,264%	Gestione di servizi pubblici locali in genere e, in particolare, gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, smaltimento e riciclaggio di rifiuti speciali (a basso-nocivi)	100%		
4	S.P.E.S. Società di promozione degli Enti Savonesi per l'Università S.c.p.A.	€ 258.230,00	125	€ 516,46	€ 64.557,50	25,00%	Promuovere, coordinare e realizzare attività didattica e di formazione professionale, incentivazione della ricerca e delle tecnologie operative e produttive d'impresa	100%		
5	TPL Linea Srl	€ 5.100.000,00	Non sono previste azioni		€ 1.747.413,00	34,263%	Assunzione e svolgimento di servizi di trasporto di qualunque genere e specie	100%		

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 Organizzazione servizi pubblici locali

Il servizio del trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale e omogeneo della Provincia di Savona è gestito dalla Società TPL Linea S.r.l., società interamente pubblica partecipata dalla Provincia di Savona con il 34,263%, dal Comune di Savona con il 28,915%, dagli altri Comuni dell'Ambito Savonese con il 24,582% e dalla Società G.T.T. S.p.a., il cui capitale è posseduto interamente dal Comune di Torino, tramite la Società Finanziaria Città di Torino Holding S.p.a., con il 12,24%.

Il corrispettivo contrattuale annuale dell'Ambito territoriale ottimale del savonese è pari ad Euro 14.948.791 (IVA compresa) ed è volto a garantire all'utenza i servizi di mobilità in conformità al programma di esercizio parte integrante del contratto di servizio. Il corrispettivo è costituito dalla contribuzione statale/regionale e comunale. Il corrispettivo annuale è inoltre incrementato con le maggiori risorse previste dall'Accordo di programma fra la Regione Liguria, la Provincia di Savona e i Comuni dell'Ambito territoriale Ottimale di Savona per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale, Anni 2018-2027.

Il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 59 del 18 ottobre 2019, ha confermato l'indirizzo, già espresso con la deliberazione consiliare n. 45 del 30 luglio 2019, di verificare la sussistenza dei presupposti per l'affidamento del servizio *in house*.

Il 17 dicembre 2019 è stata avviata la pubblicazione per l'affidamento del servizio *in house* [GU/S S246 del 20 dicembre 2019, G.U.R.I., Serie speciale, n. 150 del 23 dicembre 2019].

Il Consiglio provinciale il 22 ottobre 2020 ha formulato l'indirizzo di determinare la proroga del contratto di servizio in essere con la Società TPL Linea S.r.l., per la prestazione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale ed omogeneo della Provincia di Savona, alle vigenti condizioni contrattuali, nel rispetto della normativa in materia e fino al completamento del nuovo affidamento del servizio.

La decisione è stata assunta in conformità all'articolo 92, comma 4-ter, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che ha dettato disposizioni in merito agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico in relazione alle misure di contenimento del virus Covid-19.

La proroga del servizio è stata perfezionata con atto dirigenziale n. 2543 del 26 ottobre 2020.

E' proseguito il percorso per completare la procedura di affidamento *in house* del servizio del trasporto pubblico locale tenendo conto delle difficoltà causate dalla pandemia da Covid-19 che hanno avuto pesanti ripercussioni sull'attività non solo nel corso del 2020, ma anche nel corso dell'anno successivo.

Nel 2021 si è concluso l'iter per l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale del “Piano di bacino della mobilità e dei trasporti dell'ambito territoriale Savonese”, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 33/2013, “Riforma del sistema di trasporto regionale e locale”. Il Piano di bacino è stato redatto anche sulla base dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Esso contiene le linee guida per la riprogrammazione del servizio di trasporto pubblico locale nella Provincia di Savona e le considerazioni in esso contenute rappresentano una metodologia e una proposta evolutiva, ovvero un possibile modello di riorganizzazione dei servizi che potrà essere sviluppato al termine della situazione emergenziale e a valle delle necessarie verifiche sul futuro assetto della mobilità savonese.

3.2 Situazione finanziaria: analisi risorse e impieghi

I commi dal 819 all'830 dell'articolo 1 della citata legge di bilancio 145/2018 hanno introdotto delle innovazioni in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019, e la circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in tal senso.

In particolare i commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Di conseguenza già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il Ministero dell'Economia e delle finanze con il decreto 1 agosto 2019 ad oggetto “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011” ha modificato i prospetti di rilevazione degli equilibri di bilancio, del quadro generale riassuntivo e del risultato di amministrazione, introducendo inoltre la redazione dei tre allegati (A1, A2 e A3) che elencano in dettaglio, rispettivamente, le risorse accantonate, vincolate e destinate.

3.3 Risorse umane

La dotazione organica della Provincia, aggiornata con Decreto del Presidente n. 237 del 9 novembre 2021, è la seguente

DOTAZIONE ORGANICA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

categoria	profilo professionale	dotazione per profilo	dotazione per categoria
B	Collaboratore amministrativo/finanziario	25	63
	Collaboratore Accoglienza	4	
	Collaboratore Tecnico	34	
C	Istruttore amministrativo/finanziario	26	46
	Istruttore Tecnico	18	
	Istruttore Informatico	2	
	Responsabile A/F	19	
D	Responsabile Informatico	3	57
	Responsabile Tecnico	35	
Totale		166	166
	Dirigente	2	2
Totale		168	168

La macrostruttura, in applicazione dei principi generali di organizzazione, individua le strutture di massima dimensione dell'ente, di rilevanza apicale, in modo tale da determinare l'accorpamento delle competenze per funzioni omogenee per materie. La microstruttura rappresenta l'articolazione strutturale delle unità organizzative di massima dimensione (Settori) nelle unità di complessità media ed elementare (Servizi).

La Direzione generale, vertice amministrativo della Provincia, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Presidente e dal Consiglio, sovrintende alla gestione dell'Ente, predispone il Piano esecutivo di gestione e il Piano dettagliato degli Obiettivi e delle Performance e ne verifica periodicamente i risultati.

In staff alla Direzione generale vi sono il Servizio Legale e Contenzioso Amministrativo, il Servizio trasporti eccezionali, il Servizio Appalti, Contratti, la Stazione Unica Appaltante ed Espropri. Il Direttore dirige altresì il Servizio procedimenti concertativi che svolge tutte le attività di partecipazione/promozione di accordi di programma, conferenze di servizi, intese tra gli Enti, Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il supporto e la consulenza ai Comuni.

Al fine di ottimizzare le risorse e le professionalità esistenti all'interno dell'ente con Decreto del Presidente n. 37 del 31 gennaio 2020 sono state assegnate alla Stazione Unica Appaltante anche le attività relative agli appalti e ai contratti della Provincia di Savona e, successivamente con Decreto del Presidente n. 107 del 23 giugno 2020 il Servizio Espropri.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 verificatasi nel corso dell'anno 2020, ha determinato una complessa operazione, coordinata dalla Direzione Generale, di coinvolgimento in lavoro agile di tutto il personale dell'ente. In considerazione dell'importanza strategica di tale modalità lavorativa, finalizzata a una ottimale erogazione dei servizi dell'Ente e del fatto che la Direzione Generale, in possesso della visione generale delle risorse dell'ente e del loro utilizzo, è la figura preposta alla gestione di leve strategiche generali, con Decreto del Presidente n. 81 del 29 maggio 2020 anche il Servizio Personale è stato assegnato a tale Settore.

Il settore Affari generali svolge attività di supporto amministrativo e la gestione documentale. Provvede anche alla gestione delle funzioni riguardanti il trasporto pubblico locale e il trasporto privato. A seguito dell'adozione dei Decreti del Presidente n. 81 del 29 maggio 2020 e del Decreto del Presidente n.107 del 23 giugno 2020 sono stati assegnati al Settore Affari Generali il servizio programmazione della rete scolastica, la Comunicazione, il Controllo atti e controllo di Gestione nonché la gestione del progetto "Sprar".

Il settore Servizi finanziari patrimonio e servizi informativi programma e controlla l'attività finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, cura gli aspetti di informazione, di comunicazione, di gestione e innovazione tecnologica della Provincia.

Il settore Gestione viabilità, a edilizia ed ambiente svolge attività di programmazione, di gestione e realizzazione degli interventi sul patrimonio provinciale, inteso sia come strade che come edifici. Svolge inoltre funzioni di pianificazione, tutela, autorizzazione e di controllo in campo ambientale. Con Decreto del Presidente n. 81 del 29 maggio 2020 è stato assegnato al settore anche il Servizio "Gestione demanio stradale e provinciale", con esclusione del servizio trasporti eccezionali che continua a rimanere sotto la Direzione Generale.

I dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 56/2014 erano 350.

Il personale è stato fortemente ridimensionato a seguito della riassegnazione alla Regione delle funzioni in materia di difesa del suolo, turismo, formazione professionale, caccia e pesca prima esercitate dalle Province, la ricollocazione del personale soprannumerario tramite il portale mobilità.gov.it, i cosiddetti prepensionamenti e da ultimo per il trasferimento dei dipendenti dei Centri per l'impiego.

La legge n. 205 del 27 dicembre 2017, n. 205, all'articolo 1 comma 845 aveva già riattivato le facoltà assunzionali per le Province prevedendo la possibilità per tali enti di effettuare assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo. I dati sull'andamento dell'entrata e della spesa negli anni collocano la Provincia di Savona tra gli enti che possono avvalersi del turn-over integrale.

Con decreto del Presidente n. 56 del 3 maggio 2018, previa ricognizione delle eccedenze e dei fabbisogni di personale presso ciascun settore, con rilevazione delle priorità e dei profili professionali necessari, è stato approvato il piano di riassetto organizzativo con rideterminazione della dotazione organica dell'Ente e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018-2020. In esito a tale ricognizione, in ogni caso, non sono state rilevate eccedenze di personale.

La legge di bilancio per l'anno 2019 n. 145/2018 ed in particolare la legge n. 26 del 28 marzo 2019 di

conversione del decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4, avevano ulteriormente ampliato le capacità assunzionali dell'Ente prevedendo, per il triennio 2019-2021, la possibilità di computare nel budget assunzionale sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nell'anno in cui le stesse si verificano.

Atteso che la norma sopra richiamata fa esplicito riferimento al triennio 2019-2021, qualora non intervengano proroghe, dall'anno 2022 potranno essere computate nel budget assunzionale solamente le cessazioni dal servizio del personale verificatesi nell'anno precedente a quello di riferimento. Il ritorno a tale eventuale modalità di calcolo, maggiormente limitativa, potrebbe generare una *vacatio* nella copertura dei posti che si rendono disponibili con pregiudizio dei servizi erogati dall'Ente.

L'articolo 17 comma 1 bis del decreto-legge n. 162 del 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 ha stabilito che gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti dal piano triennale dei fabbisogni di personale anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 91 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Per quanto riguarda la validità delle graduatorie la legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019 ha apportato alcune modifiche al periodo di validità delle graduatorie; inoltre è stata abrogata la disposizione che prevedeva che le graduatorie potessero essere utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso.

L'evoluzione normativa sopra richiamata ha consentito, quindi, alla Provincia di procedere a successivi aggiornamenti del piano di riassetto organizzativo e alla rideterminazione della dotazione organica.

Il Decreto del Presidente n. 237 del 9 novembre 2021, a fronte delle cessazioni avvenute, ha aggiornato il Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023, approvato con Decreto del Presidente n. 36 del 26 febbraio 2021, aggiornando altresì il Piano Occupazionale 2021

Sono in corso di espletamento le procedure concorsuali per l'assunzione di un Dirigente e di n. 3 Istruttori amministrativo/finanziari. L'ente sta altresì procedendo allo scorrimento della graduatoria per la copertura del posto ancora vacante di Responsabile tecnico e di quello di Responsabile tecnico a tempo determinato.

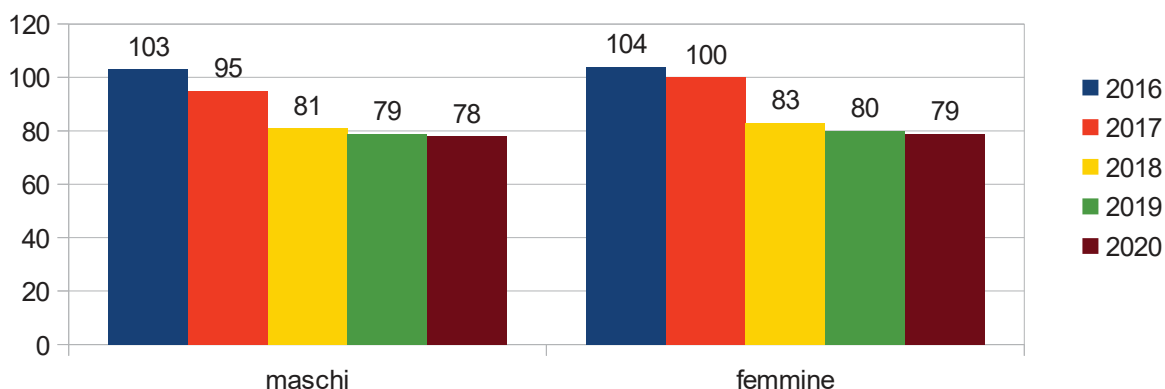
Nel corso del triennio 2022-2024 è prevista la cessazione dal servizio delle seguenti figure professionali

ANNO 2022
Profilo professionale
n. 2 CollaboratorI A/F
n. 1 Istruttore A/f
n. 1 Responsabile A/F
ANNO 2023
Profilo professionale
n. 1 Dirigente
n. 1 Collaboratore tecnico
ANNO 2024
Profilo professionale
n. 1 Responsabile tecnico
n. 1 Collaboratore A/F

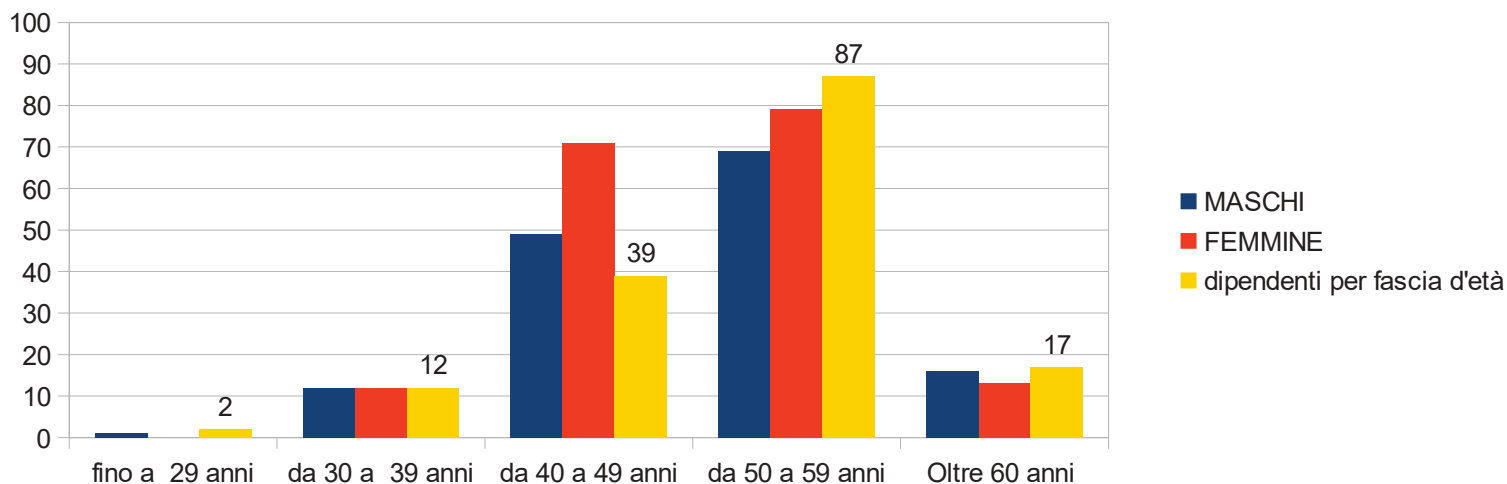
Nel medesimo triennio raggiungerebbero il diritto alla pensione anticipata, salvo modifiche alle attuali regole pensionistiche, ulteriori dipendenti la cui cessazione, peraltro, è condizionata dalla presentazione delle dimissioni volontarie.

Di seguito si evidenzia l'andamento del numero dei dipendenti a tempo indeterminato della Provincia di Savona, nel periodo 2016 - 2020 (dati dall'ultimo Conto annuale del personale certificato), compreso il Segretario generale:

Dipendenti Provincia



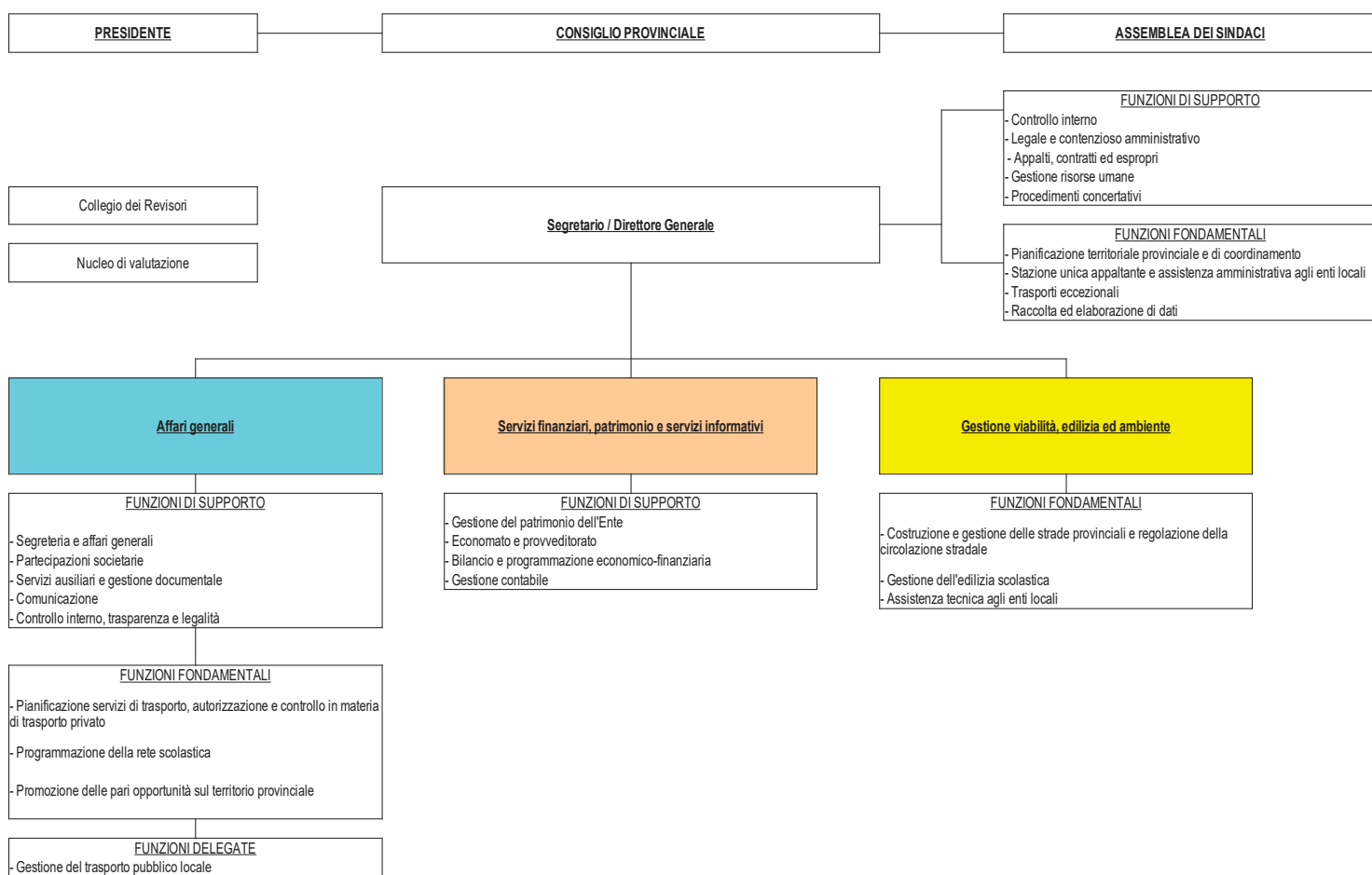
Inoltre si evidenzia il personale in servizio al 31 dicembre 2020 suddiviso per classi di età:



Riguardo alla gestione e all'utilizzo del personale, la seguente tabella mostra la macrostruttura del personale in servizio alla data 1° dicembre 2021 nei settori dell'ente, come da decreto del Presidente n. 107 del 23 giugno 2020 (senza il Segretario/Direttore Generale)

Direzione Generale	36
Affari Generali e del Personale	18
Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi	19
Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente	90
Totale	163

Il nuovo funzionigramma dell'Ente contenuto nel decreto del Presidente sopra citato è il seguente



Motivazione

Il nuovo ruolo della Provincia e le funzioni fondamentali ad essa assegnate richiedono una struttura organizzativa snella e flessibile.

La legge 7 aprile 2014, n. 56, ha mutato l'assetto istituzionale delle Province e la legge 7 agosto 2015, n. 124, ha gettato le basi per la riforma dell'intera pubblica amministrazione. Conseguentemente, per garantire la funzionalità e la gestione dell'Ente, si è reso necessario adeguare la regolamentazione interna al mutato quadro normativo e al nuovo assetto istituzionale, in modo da recepire le innovazioni in corso.

Contesto normativo

Con l'attuazione della legge n. 56/2014, ha preso avvio una riforma di sistema del governo locale costruita sui Comuni come enti direttamente rappresentativi che danno vita ad istituzioni di secondo livello - le nuove Province e le Città metropolitane - e a rinnovate Unioni di Comuni a base associativa, un processo che riduce i livelli di governo elettivi e permette un rafforzamento delle capacità tecnico-amministrative riducendo la frammentazione.

Dopo un periodo che ha visto la riduzione delle risorse disponibili con la conseguente compromissione degli spazi per programmare e gestire le funzioni e i servizi, già la legge di bilancio 2018, nell'affrontare il problema degli stanziamenti destinati alle Province, aveva approvato alcune misure di estrema importanza per la loro autonomia; in tale direzione si era già espressa anche la legge di bilancio 2019 che ha previsto ulteriori risorse a favore delle Province, ridando all'Ente la dignità di Ente intermedio.-

Modello organizzativo degli Enti locali

La realtà degli Enti locali è in continua evoluzione. Da un modello di governo ispirato ad uniformità, centralità dell'atto e rappresentanza esterna attribuita agli organi politici, si è passati nel tempo ad un'organizzazione che si basa su principi innovativi quali autonomia; centralità del procedimento di programmazione, orientamento al risultato, distinzione delle competenze tra organi politici e burocratici, misurazione e valutazione delle prestazioni, rendicontazione pubblica dei risultati raggiunti, privatizzazione del rapporto di lavoro.

Nell'ambito della notevole ampiezza dell'autonomia attribuita agli Enti locali (statutaria e regolamentare; organizzativa; finanziaria; tributaria), lo statuto è diventato per l'Ente una fonte essenziale di riferimento normativo, che contiene le norme fondamentali e i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente (articolo 6, comma 2, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", nel prosieguo T.U.E.L.).

I regolamenti, nell'ambito dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, dettano le regole operative (articolo 7, T.U.E.L.). Tra i regolamenti dell'Ente locale un ruolo importante rivestono quelli attinenti all'organizzazione, che disciplinano la materia dell'ordinamento degli uffici e dei servizi.

L'attribuzione di un'ampia autonomia organizzativa costituisce una delle scelte di fondo alla base della legislazione degli ultimi anni. Si pensi, ad esempio, alla scelta legislativa che prevede l'adeguamento dei regolamenti degli Enti locali ai "*principi*" contenuti nel decreto legislativo n. 150/2009 consentendo ad ogni Ente di darsi un modello gestionale specifico e le regole concrete di funzionamento giudicate più adatte alla propria realtà.

Il T.U.E.L. disciplina per gli Enti locali, nella prima parte dedicata all'ordinamento istituzionale, anche i servizi pubblici, il personale e il sistema dei controlli e, nella seconda parte, l'ordinamento finanziario e contabile. Si tratta di materie non toccate dalla legge n. 56/2014 e che non possono non essere disciplinate dalla legge.

In particolare il T.U.E.L. disciplina all'articolo 48 il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, riservandone la competenza alla giunta come deroga al principio generale secondo cui i regolamenti sono di competenza del consiglio. Oggi tale regolamento può ritenersi ricompreso, come espressamente previsto dal nuovo Statuto della Provincia, tra le competenze del Presidente, sulla base dei criteri e principi formulati dal Consiglio provinciale.

La riforma della pubblica amministrazione

La legge n. 124/2015, "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", è intervenuta su molteplici aspetti d'interesse per gli Enti Locali, toccando temi di cruciale importanza come i servizi pubblici locali, i procedimenti amministrativi, la dirigenza e l'anticorruzione.

I numerosi decreti attuativi della legge n. 124/2015 hanno trovato concreta applicazione.

Il percorso normativo volto a rendere più efficiente l'attività della Pubblica Amministrazione è proseguito anche attraverso la legge n. 26/2019, ed in particolare con il "decreto Concretezza" approvato con la legge n. 56 del 19 giugno 2019 e con il decreto-legge n. 76/2020 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione

digitale

Nella legge di bilancio 2020 e 2021, nel decreto-legge n. 162 del 2019 e nel decreto-legge 31 dicembre 2020, n.183, recante proroga di termini e altre disposizioni, sono state previste diverse misure volte a promuovere e valorizzare l'informatizzazione della pubblica amministrazione.

Allo scopo di limitare i contagi da covid-19 è continuato il ricorso al lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa. I vari DPCM che si sono susseguiti e le direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione hanno dato indicazioni precise sulle modalità di svolgimento di tale modalità di lavoro. A tal fine era stata altresì previsto l'utilizzo di una procedura semplificata per l'accesso allo smart working in deroga a quanto previsto dalla legge n. 81/2017.

Con i DPCM del 23 settembre 2021 e dell' 8 ottobre 2021 è stato previsto l'obbligo, per i lavoratori subordinati degli enti della pubblica amministrazione, di rientrare al lavoro in presenza presso gli uffici di servizio a partire dal 15 ottobre 2021. Il decreto ha previsto anche specifiche misure per facilitare la mobilità e rendere più sicuri i flussi di entrata ed uscita dal posto di lavoro e alcune clausole obbligatorie per l'eventuale residuo ricorso allo smart working, a rotazione tra il personale in servizio.

Tali decreti hanno posto fine al ricorso al lavoro agile emergenziale come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e hanno previsto che a decorrere dal 15 ottobre 2021, nel rispetto delle vigenti misure di contrasto alla pandemia Covid-19, le pubbliche amministrazioni adottino le misure necessarie per il rientro in presenza del personale dipendente.

Il rapporto di lavoro in modalità agile troverà la propria disciplina in sede di contrattazione collettiva nonché nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che le amministrazioni dovranno adottare entro il 31 gennaio di ogni anno all'interno del quale, infatti, confluirà il Pola per il lavoro agile.

Nelle more della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro il Ministero della Pubblica Amministrazione ha pubblicato le linee guida che regolamentano lo smart working. Lo scopo delle linee guida è indicare le modalità di svolgimento del cosiddetto lavoro agile, considerando il diritto alla disconnessione, alla formazione specifica, alla protezione dei dati personali, alle relazioni sindacali, al regime dei permessi e delle assenze. Esse hanno l'obiettivo di fornire indicazioni per la definizione di una disciplina che garantisca condizioni di lavoro trasparenti, che favorisca la produttività e l'orientamento ai risultati, concili le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle pubbliche amministrazioni, consentendo, ad un tempo, il miglioramento dei servizi pubblici e dell'equilibrio fra vita professionale e vita privata.

Il decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021 (cosiddetto Decreto Reclutamento nelle PA) all'articolo 6 ha istituito il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il PIAO vuole assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese; nello specifico si tratta di un documento di programmazione unico che accorperà, tra gli altri, i piani della performance, del lavoro agile, della parità di genere, dell'anticorruzione.

Il decreto sopra richiamato si pone all'interno del solco tracciato dal Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR), ed è denominato "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*".

Per attuare le misure previste dal PNRR è necessario rafforzare la macchina amministrativa, a partire dall'inserimento di esperti e professionisti in grado di gestire i progetti e le procedure previste dal Piano. Il "Decreto reclutamento PA", convertito in legge il 6 agosto 2021, risponde proprio a questa esigenza, fissando le regole per reperire rapidamente le figure necessarie, sia con assunzioni a tempo determinato che con incarichi di collaborazione per i professionisti. Contiene inoltre misure per la valorizzazione dei dipendenti pubblici già in servizio e pone le basi per la realizzazione delle due riforme trasversali previste dal PNRR (Pubblica amministrazione e Giustizia)

Lo strumento centrale per la realizzazione di quanto previsto nel Decreto legge è il Portale del reclutamento

denominato “inPA”.

Debuttato in via sperimentale il 10 agosto 2021, per il solo inserimento dei curricula, sarà implementato con la pubblicazione dei bandi e degli avvisi di selezione del personale necessario alla realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. A regime, entro il 2023, il Portale ospiterà anche i bandi dei concorsi pubblici ordinari, in sinergia con la Gazzetta Ufficiale, nonché le procedure di mobilità dei dipendenti pubblici.

“inPA” sarà quindi la “porta digitale unica di accesso al lavoro nella Pubblica amministrazione”, il “luogo dove si realizzerà l’incontro tra domanda e offerta di lavoro pubblico”, con l’obiettivo di garantire la massima digitalizzazione e la massima trasparenza di ogni selezione.

Ogni cittadino potrà monitorare i bandi concorsuali delle amministrazioni su una mappa interattiva georeferenziata, inviare la domanda di partecipazione, pagare la tassa attraverso PagoPa e seguire le procedure di selezione dall’avvio alla pubblicazione delle graduatorie finali. Il Portale sarà una banca dati dei fabbisogni, delle competenze e dei profili del personale pubblico.

Ai sensi di tale decreto le amministrazioni titolari di interventi previsti dal PNRR potranno fare ricorso ai contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ai quali si applica la riforma dei concorsi pubblici contenuta all’art. 10 del DL 44/2021, già convertito in legge, con la valutazione dei titoli per le figure a elevata specializzazione tecnica e la previsione di una sola prova scritta digitale. Un percorso che consentirà di concludere le selezioni e procedere con le assunzioni entro 100 giorni. La durata dei contratti sarà di 36 mesi, rinnovabile per una volta e in ogni caso non oltre il 2026. Il rinnovo sarà collegato al raggiungimento degli obiettivi del Piano, intermedi e finali, da parte delle amministrazioni assegnatarie dei progetti.

Il decreto reclutamento detta importanti disposizioni in materia di alte specializzazioni nella PA e degli incarichi professionali. Vengono potenziati i canali di accesso qualificati dei giovani alla Pubblica amministrazione: le amministrazioni possono attivare specifici progetti di formazione lavoro per l’acquisizione, attraverso contratti di apprendistato, di competenze di base e trasversali, nonché per l’orientamento professionale da parte di diplomati e studenti universitari.

Importanti novità riguardano le progressioni verticali. Sono previsti percorsi di crescita per il personale della PA nell’ambito dei quali saranno valorizzate non soltanto le conoscenze tecniche ma anche le competenze di carattere trasversale (manageriale, gestionale ecc.) che il dipendente abbia maturato durante la propria attività.

Per quanto riguarda le procedure concorsuali, a seguito del perdurare dell’emergenza sanitaria da Covid-19, la Funzione Pubblica ha adottato appositi protocolli per lo svolgimento dei concorsi pubblici. La Provincia di Savona ha recepito le indicazioni ivi contenute nei propri piani operativi specifici adottati in occasione dei concorsi espletati.

Sulle procedure concorsuali è altresì intervenuto il decreto legge n. 44 del 1 aprile 2021, convertito dalla legge n. 76 del 28 maggio 2021 che ha dettato nuove disposizioni in materia di semplificazione delle relative procedure.

La disciplina posta alla base dell'organizzazione

Con la legge n. 56/2014, come si è detto, è stata ridisegnata l'organizzazione e sono state previste le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente provincia, quale ente territoriale di area vasta. Considerato che la riforma del titolo V della Costituzione non ha avuto luogo, occorrerà attendere ulteriori disposizioni normative che chiariscano il ruolo della provincia, quale ente costituzionalmente previsto.

A livello centrale viene ribadita la volontà di ridare alle Province un ruolo importante a livello territoriale.

A conferma della rilevanza strategica del ruolo della Provincia e dell’importanza dei compiti che alla stessa sono stati affidati, e il ruolo fondamentale dei suoi amministratori, il decreto legge n.124/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 157/2019, nel modificare la L. n. 56/2014, ha re-introdotta, con l’art. 57-quater, co. 4,

l'indennità di funzione del Presidente della Provincia.

La norma ha fissato l'indennità in misura pari a quella del Sindaco del comune capoluogo, ponendola a carico del bilancio dell'Ente, e prevedendo che non possa essere cumulata con quella percepita in qualità di sindaco.

Per quanto concerne le facoltà assunzionali, le norme attualmente vigenti hanno consentito di predisporre un piano dei fabbisogni maggiormente corrispondente alle necessità dell'ente e di sostituire i dipendenti che usufruiscono delle nuove disposizioni emanate in materia di requisiti di accesso e di regime di decorrenze della pensione anticipata.

L'approvazione della legge n. 26 del 28 marzo 2019 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge del 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" ha introdotto importanti disposizioni in materia di assunzioni e, in particolare, il già citato articolo 14-bis, "Disciplina delle capacità assunzionali delle regioni, degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale, nonché degli enti locali" che, tra l'altro, ha aggiunto all'articolo 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, il comma 5-sexies, il quale prevede che "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over."

E' auspicabile che la legge finanziaria 2022 si ponga in continuità con tale normativa consentendo l'immediata sostituzione del personale che cessa dal servizio anche perchè la richiesta di nuove competenza per il PNRR si scontrerebbe con le reali possibilità assunzionali degli enti locali. Se è vero che per le regioni e i comuni l'articolo 33, commi 1 e 2 del DL 34/2019 hanno avuto piena applicazione, le Provincie saranno ad un blocco quasi totale per le assunzioni nei prossimi anni.

In una direzione di apertura sembra, peraltro, porsi l'articolo 3 comma 7 ter del decreto legge n. 80/2021 nel momento in cui prevede che la cessione di personale, a seguito di procedura di mobilità, possa essere differita, a discrezione dell'amministrazione cedente, fino all'effettiva assunzione del personale assunto a copertura dei posti vacanti e comunque per un periodo non superiore a 30 giorni successivi a tale assunzione, ove ritenuto necessario il previo svolgimento di un periodo di affiancamento.

Tale disposizione sembra porsi come scopo quello di garantire il buon funzionamento di tutti i servizi dagli Enti.

La legge n. 56 del 19 giugno 2019 recante interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo ha, come già illustrato, tra i pilastri fondamentali la predisposizione di misure più stringenti in materia di rilevazione delle presenze sui luoghi di lavoro nonché l'obiettivo di un ricambio generazionale di qualità con giovani che abbiano le professionalità mancanti.

La Provincia di Savona sta adottando tutte le misure e le iniziative conseguenti

Al fine di rispondere in modo concreto alle finalità perseguite dalla riforma, in attesa dell'emanazione del decreto contenente le modalità attuative per il contrasto all'assenteismo, il servizio preposto sta effettuando, tra l'altro, controlli con lo scopo di verificare l'adempimento dell'obbligo dei dipendenti di rispettare l'orario di lavoro, di adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e di non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del dirigente. L'esito dei controlli effettuati è formalizzato attraverso appositi verbali.

A seguito del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid 19 e al fine di assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato è stato emanato il decreto legge 21 settembre n. 127 che ha esteso l'ambito applicativo della certificazione verde covid-19 all'ambito lavorativo; per accedere ai luoghi di lavoro è infatti necessario esibire il certificato verde.

In ottemperanza alle disposizioni di cui alla normativa sopra richiamata la Provincia di Savona ha adottato le misure organizzative e le modalità operative per l'effettuazione delle verifiche del green pass nei confronti dei soggetti che accedono alla struttura per qualsiasi attività diversa dalla fruizione dei servizi erogati dall'amministrazione.

In merito agli aspetti di carattere organizzativo, in considerazione del contesto istituzionale di riordino degli enti locali territoriali e dello scenario normativo e dei vincoli di spesa di bilancio, proseguono le azioni di razionalizzazione della struttura gestionale e di adozione di misure di contenimento della spesa sia con il ricorso a convenzioni con altri enti che con la razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

La vigente normativa, in merito all'organizzazione, favorisce ed orienta l'innovazione e la gestione dinamica delle risorse umane e legittima l'autonomia dell'Amministrazione nell'individuare soluzioni appropriate alle proprie strategie e ai concreti e specifici obiettivi di attività, consentendo di stabilire un organico rapporto tra strategia e struttura. Si rende quindi necessario proseguire il percorso di razionalizzazione della struttura organizzativa, tenendo principalmente conto della riduzione di personale dirigenziale e dei livelli, delle cessazioni già intervenute e che interverranno. L'obiettivo è il rafforzamento delle strutture che erogano le funzioni fondamentali, individuate come prioritarie e l'orientamento organizzativo agli aspetti legati agli utenti finali e alla territorialità.

Si deve garantire la totale ed immediata capacità della struttura di correlare le attività da svolgere e le risorse umane, economiche e finanziarie disponibili, per il raggiungimento degli obiettivi di volta in volta prefissati. Il principale obiettivo è garantire la capacità di erogare in modo adeguato i servizi legati alle funzioni fondamentali definite dalla legge n. 56/2014 delineando un nuovo modello di organizzazione in grado di corrispondere alla missione nuova di governo dell'area vasta e in grado di assicurare economicità ed efficienza nella gestione e qualità nell'attuazione delle politiche.

L'organizzazione della Provincia deve evolvere in ragione dei bisogni da soddisfare e in linea con l'esigenza di assicurare elevati standard di prestazioni e servizi; tale processo comporta un percorso che si esplica in successivi e ulteriori passaggi di revisione organizzativa della macrostruttura dell'ente.

3.4 Risorse strumentali

Tra le competenze fondamentali delle province, definite dalla Legge n. 56/2014 troviamo la “raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”; pertanto un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività e degli enti locali. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

Tra le linee generali di organizzazione dell'Ente, come per gli anni passati, si evidenzia la necessità di favorire l'innovazione mediante criteri e procedure che consentano di:

- introdurre le nuove attività eventualmente necessarie con la maggiore tempestività ed il minor costo possibili;
- orientare i comportamenti organizzativi all'interno dell'ente verso il “servizio all'utente” anche attraverso chiarezza e trasparenza dei ruoli e della strumentazione organizzativa;
- garantire l'adeguamento costante alle esigenze derivanti dai programmi dell'ente delle competenze possedute, attraverso azioni di acquisizione e potenziamento delle competenze medesime mediante selezione e formazione.

Ne deriva la necessità di una gestione del cambiamento che non prescindano dalla percezione della qualità del servizio, come indicato nei risultati delle attività di analisi della soddisfazione del cliente.

Il cambiamento, derivante dall'introduzione di processi innovativi o come soluzione di problemi complessi, deve quindi operare lungo le direttrici dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione e insieme nella direzione della massima soddisfazione del cittadino/cliente e stimolando la collaborazione e la soddisfazione delle risorse umane impiegate.

Le linee di intervento dell'Ente indicano, fra le tematiche altamente rilevanti, la modernizzazione dei servizi al cittadino e il potenziamento dell'efficienza e dell'innovazione, per la cui realizzazione occorre puntare sulle nuove tecnologie informatiche a sostegno e potenziamento del nuovo assetto organizzativo dell'Ente. Inoltre, lo sviluppo di nuove tecnologie informatiche è lo strumento per realizzare l'ottimizzazione della comunicazione sia interna che con i cittadini.

I principali obiettivi già posti in essere, e pertanto che dovranno essere garantiti nel futuro, possiamo coniugarli brevemente in 7 punti:

1. Gestione e manutenzione del Portale Internet dell'Amministrazione Provinciale, completamente rinnovato
2. Implementazione e gestione dei siti internet degli enti convenzionati, con rinnovo completo del sito istituzionale del Comune di Finale Ligure
3. Gestione operativa del Sistema di Disaster recovery
4. Progetti di semplificazione (gestione e ammodernamento del sistema di gestione documentale e adeguamento del sistema informativo finanziario alle normative vigenti, gestione del personale)
5. Governo del territorio (SIT)
6. Formazione agli utenti per la gestione delle varie tipologie degli allegati digitali in arrivo sulla pec dell'ente, a corredo di progetti, conferenze dei servizi, ecc. Adeguamento dell'infrastruttura hardware e software dei sistemi informativi, sostituzione dei personal computer client con sistema operativo non più supportato, anche in conseguenza della pandemia di Covid e l'introduzione di lavoro agile e video conferenze e riunioni a distanza

- Portale Internet dell'Amministrazione Provinciale, completamente rinnovato
- Implementazione e gestione dei siti internet degli enti convenzionati
- Gestione operativa del Sistema di Disaster recovery
- Progetti di semplificazione, gestione dei software gestionali
- Governo del territorio (SIT)
- Formazione agli utenti per la gestione delle varie tipologie degli allegati digitali in arrivo sulla pec dell'ente, a corredo di progetti, conferenze dei servizi, ecc,
- Adeguamento dell'infrastruttura hardware e software dei sistemi informativi e lavoro agile

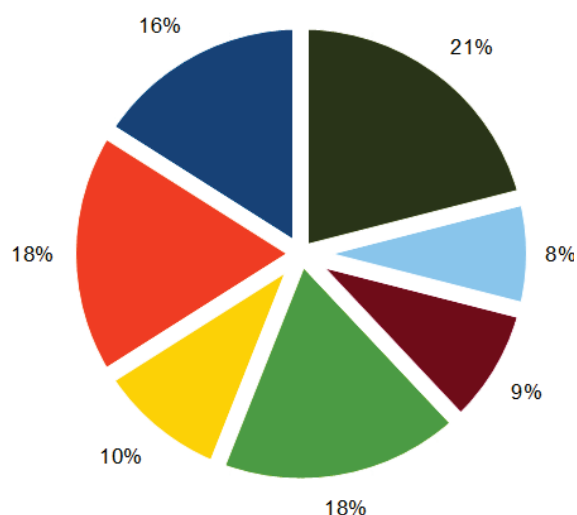


Grafico: Attività sistemistiche per ogni singolo obiettivo

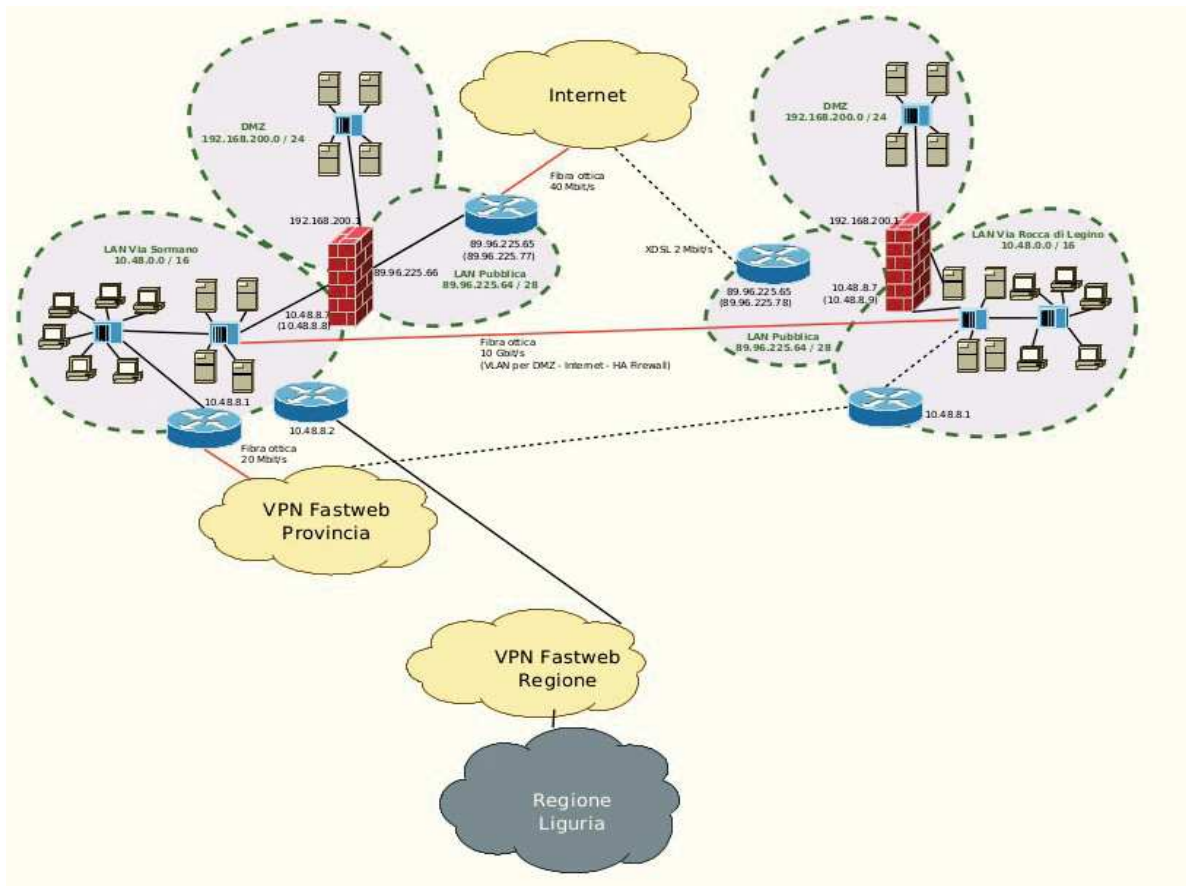
I suddetti punti strategici, oltre a migliorare la comunicazione e la trasparenza con il cittadino, hanno permesso una più efficace azione interna, sia in termini di costo che di tempo. Tutto ciò è stato realizzato reingegnerizzando la maggior parte delle attività e dei servizi svolti all'interno dell'amministrazione, sono stati proceduralizzati e quindi informatizzati in una visione di integrazione completa del data-warehouse.

All'interno dell'Ente, grazie allo skill del personale del Sistema Informativo, sono gestite la maggior parte delle attività, consentendo in tal modo tempi rapidi di intervento e riduzione dei costi. In particolare: il ruolo di amministratore della rete locale e geografica, della rete fonia, la gestione degli accessi remoti, l'attività sistemistica sui server e sui personal computer client, il monitoraggio delle prestazioni della rete locale, la gestione dei database e dei backup, l'installazione e l'aggiornamento software di programmi applicativi e pacchetti di office automation, la sicurezza informatica sulla lan interna. Sempre con personale interno ci si occupa anche della gestione e monitoraggio delle connessioni Internet e delle linee di comunicazione, del sistema di Disaster Recovery, che fornisce sicurezza informatica al sistema informativo provinciale. In particolare anche per il prossimo anno si prevede un incremento del lavoro agile e delle video conferenze e riunioni a distanza con la necessità di monitoraggio della sicurezza ed efficienza da parte dei sistemi informativi

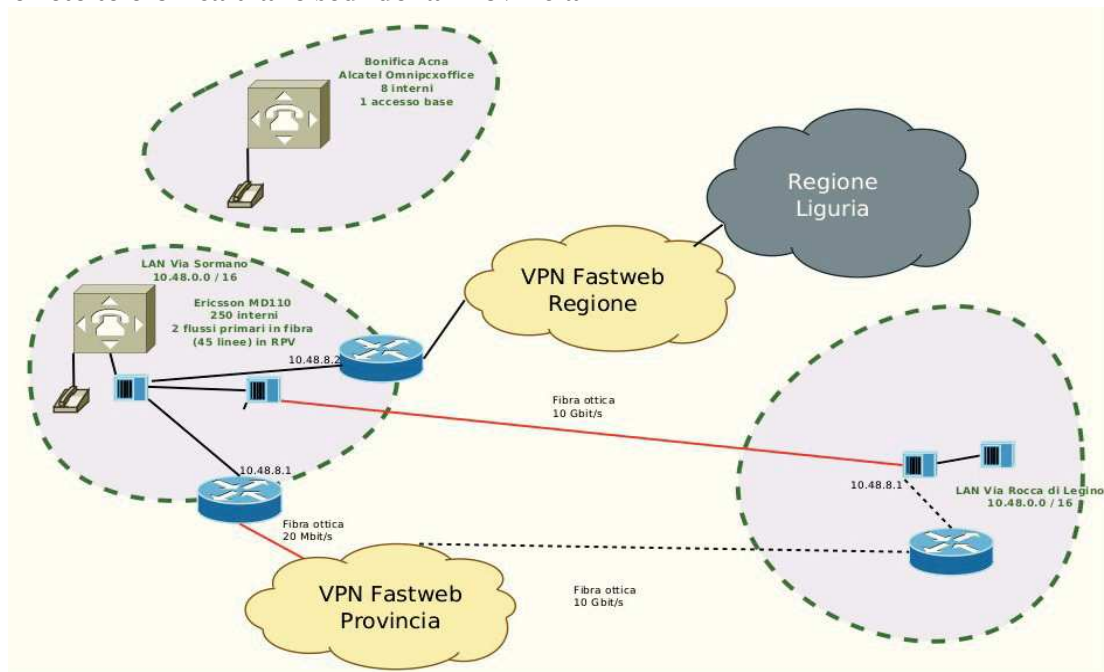
Un quadro del sistema può essere brevemente rappresentato nel modo seguente:

- 5 server fisici
- 45 server virtuali
- circa 200 postazioni di lavoro
- collegamento in fibra ottica tra la sede principale e la sede di disaster recovery
- gestione integrata della rete locale, garantendo integrità e sicurezza della gestione informatica
- gestione del sistema di Disaster Recovery, sistema in grado di garantire, in caso di eventi disastrosi, la continuità dei processi informatici dell'Ente, aumentando la capacità di ripristinare in tempi rapidi i dati necessari per la gestione dei processi di business critici ripristinando la piattaforma IT, gestito su due diverse sedi della Provincia. L'attività di impostazione di un servizio di base di Disaster Recovery è stata avviata nel 2011 attraverso un primo intervento volto all'aggiornamento e consolidamento dell'infrastruttura di backup dei sistemi informativi che ha previsto il potenziamento dell'infrastruttura di backup attraverso l'acquisizione di nuove apparecchiature. In linea con il Codice dell'Amministrazione Digitale, nel 2012 è avvenuta la piena messa in operatività del Disaster Recovery e Business Continuity per garantire, in caso di eventi catastrofici, la piena continuità del servizio delle applicazioni della Provincia in modo da contenere la perdita di dati e ripristinare nel più breve tempo possibile il sistema informatico dell'ente.

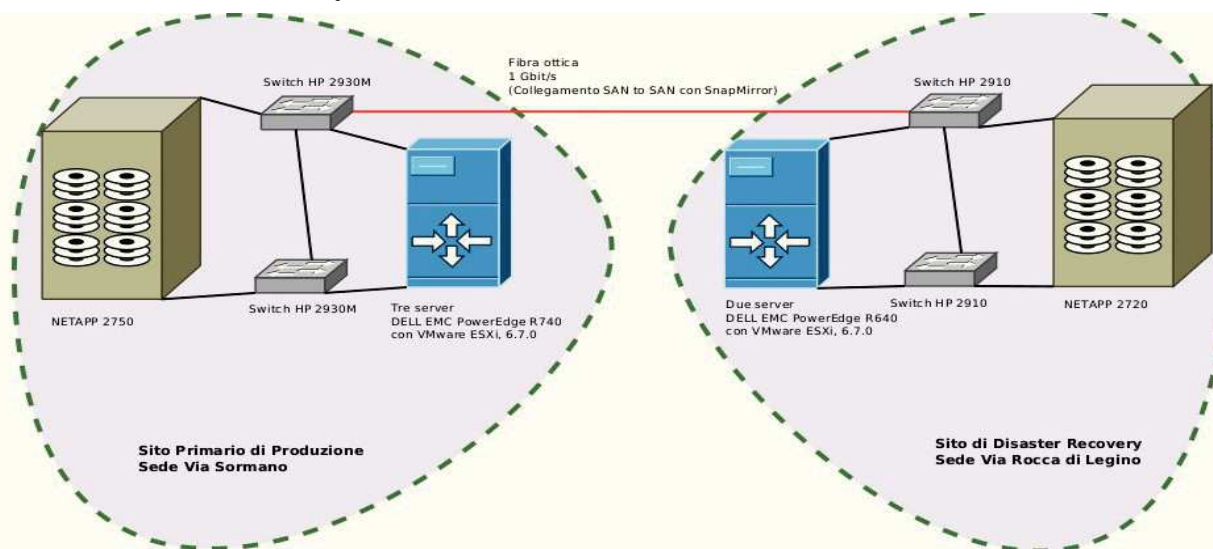
Distribuzione rete dati tra le sedi della Provincia



Distribuzione rete telefonica tra le sedi della Provincia



Infrastruttura Disaster Recovery



Sempre in un'ottica di risparmio, ma anche di trasparenza, l'Ente dal 2008 utilizza software *open source*, scelta importante sul piano ideale ed economico in linea con l'azione di controllo della spesa e del contemporaneo mantenimento dell'efficacia dell'organizzazione.

I portali della Provincia sono interamente gestiti ed ingegnerizzati internamente:

Sito istituzionale della Provincia www.provincia.savona.it completamente rinnovato e integrato con i portali della Trasparenza e dell'Albo on line

Portale Sistema Informativo Territoriale

Per quanto riguarda invece i pacchetti applicativi per la gestione istituzionale dell'Ente, il gruppo interno prosegue l'attività di gestione del data-warehouse, in modo che i vari "pacchetti", anche di fornitori diversi, parlino tra loro, e che il *dato* sia univoco all'interno del sistema informativo. Brevemente segnaliamo i pacchetti fondamentali necessari alla gestione:

Sistema Informativo Bilancio, in ambiente web dal 2012. Il sistema è già stato adeguato per consentire la sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili (D. Lgs. 118/2011), dal momento che la Provincia ha partecipato, con altre 11 province italiane, alla sperimentazione del nuovo sistema di bilancio. Il sistema permette l'accesso controllato da ogni stazione dell'ente, integrando peraltro i dati "di bilancio" con le banche dati patrimoniali. Il sistema integra a 360° la contabilità finanziaria e la gestione dei mutui, la contabilità economico-patrimoniale e la contabilità analitica. Il sistema è altresì integrato con la gestione del servizio economato e patrimonio, permettendo la gestione delle fatture, della cassa economale e dei cespiti.

Sistema informativo per la gestione e semplificazione dei flussi documentali e procedimenti amministrativi. La gestione delle informazioni, dei documenti, dei processi e dei procedimenti amministrativi, rappresentano elementi essenziali per realizzare le novità contenute nelle leggi di riforma della Pubblica Amministrazione. Il sistema utilizzato è un sistema informativo che supporta l'Ente nella gestione dinamica dei flussi documentali garantendo sicurezza, autenticità, archiviazione, conservazione a norma e salvaguardia dei dati in conformità alla normativa di riferimento. Il sistema è in grado di "eseguire" il tracciamento dei singoli documenti tramite una esecuzione automatica dei flussi di lavoro (Work-Flow). Ormai da alcuni anni la Provincia gestisce i documenti in modalità esclusivamente digitale, tale scelta ha condotto ad un notevole incremento di efficienza ma anche di efficacia nella gestione e nella ricerca delle pratiche e dei documenti.

Con l'installazione del software gestionale la gestione documentale e dei procedimenti amministrativi è integrata con la gestione del bilancio/contabilità.

Sistema gestione del Personale. Il sistema negli anni è stato integrato acquisendo vari moduli. Oggi è in grado di gestire ogni risorsa umana da quando entra per la prima volta in provincia e quando ne esce, sia dal punto di vista economico che giuridico. Il sistema infatti, oltre a gestire l'elaborazione dei cedolini, permette anche la gestione giuridica del personale, compresa la carriera e l'aspetto pensionistico, nonché la gestione delle presenze ed assenze. Da anni infatti ormai nessuna "pezza giustificativa cartacea" è utilizzata all'interno dell'ente, ma ogni assenza o presenza, è gestita esclusivamente in modo digitale, comprese le autorizzazioni.

Sempre da alcuni anni si è abbandonata anche la stampa dei cedolini e dei CU, per passare alla loro trasmissione digitale alla singola posta elettronica, garantendo in tal modo velocità di trasmissione, privacy e costi.

S.I.T. (Sistema Informativo territoriale). Il S.I.T. è uno strumento necessario e indispensabile per il governo del territorio. La nostra Provincia, negli anni, ha puntato molto alla sua evoluzione consentendo, oggi, di avere un ambiente all'avanguardia ed indubbiamente utile per i cittadini e l'economia stessa.

Nasce come un sistema che deve consentire l'elaborazione dei dati territoriali in ambiente multimediale ed in funzione di una pluralità di applicazioni. Il S.I.T. si configura come un Sistema integrato di raccordo, cooperazione, interscambio dati geografici ed informazioni: tra i vari settori e servizi dell'Amministrazione, in rete Intranet, tra l'amministrazione e i Comuni, Regione, Ministero, ecc., in rete Internet. Consente inoltre la sinergia tra i servizi ed i settori dell'amministrazione che svolgono specifiche attività sul territorio: dall'urbanistica alla pianificazione territoriale, dall'ambiente alla viabilità ed edilizia; con tutte le relative competenze dell'Amministrazione Provinciale. È un insieme organizzato di risorse umane e dati geografici progettato per una vasta gamma di attività, quali:

- analisi e pianificazione territoriale;
- piattaforma di gestione on line dei Puc e strumenti urbanistici;
- monitoraggio e gestione di fenomeni ambientali;
- produzione di cartografia tematica;
- programmazione di opere pubbliche.

Il sistema nasce ed è stato ingegnerizzato esclusivamente con competenze interne utilizzando prodotti open. Oggi una gran parte dei tematismi elaborati sono stati pubblicati sul geoportale <http://geoportale.provincia.savona.it/> ed accessibili gratuitamente in ambienti aperti.

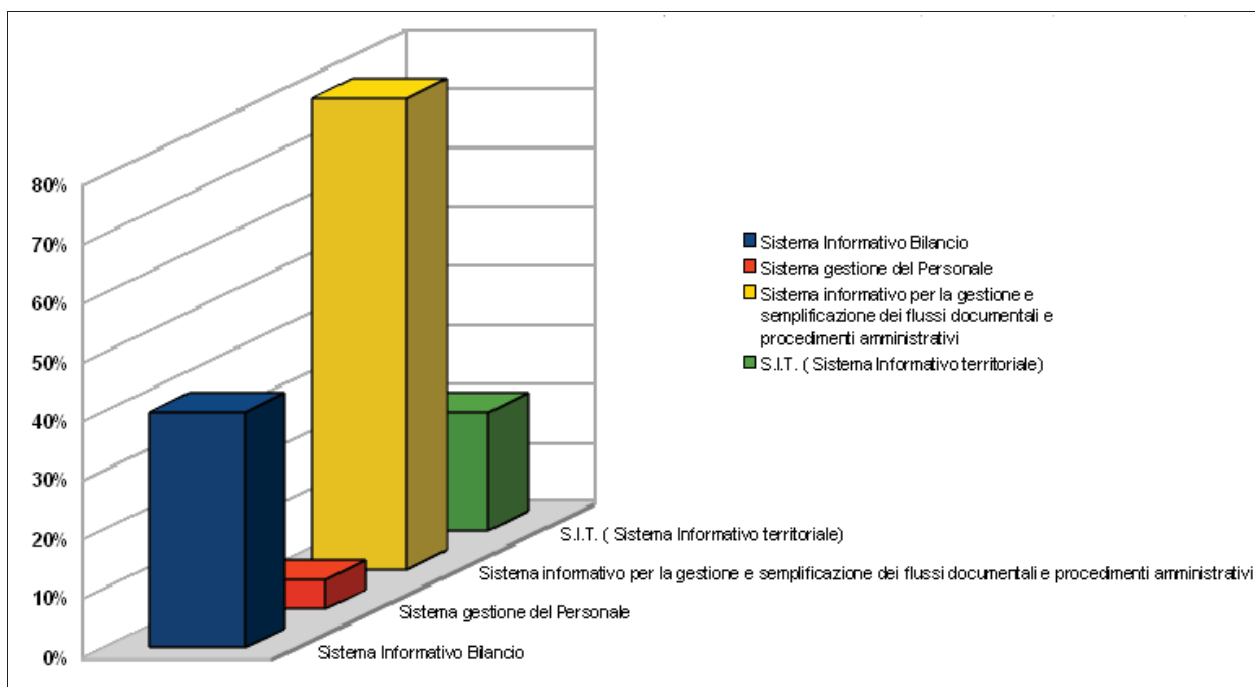


Grafico: Abilitazioni del personale amministrativo dell'Ente ai sistemi applicativi

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

4.1 Missioni

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Supporto agli organi istituzionali e ai settori in materia amministrativa e legale

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'ente sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni.

L'attività di supporto viene garantita attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- esecuzione di tutti gli adempimenti per lo svolgimento delle gare d'appalto e per la stipulazione ed il rogito dei contratti dell'Ente, sia in forma privatistica che in forma pubblica amministrativa, con modalità elettroniche, nel rispetto della normativa vigente e del Protocollo per lo sviluppo della legalità e la trasparenza degli appalti pubblici sottoscritto dalla Provincia di Savona e dalla Prefettura di Savona – Ufficio Territoriale del Governo;
- esercizio delle funzioni di Stazione Unica Appaltante, svolgendo le attività relative all'espletamento e alla gestione di gare per l'affidamento di lavori e di fornitura di beni e di servizi di interesse dei Comuni e altri Enti tenuti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici;
- espropriazione, a favore della Provincia o di privati, dei beni immobili o dei diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità disposta nei soli casi previsti dalle leggi e dai regolamenti; altri procedimenti disciplinati dal D.P.R. n. 327/2001 (occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, accesso ai fondi, retrocessione); procedimenti di regolarizzazione catastale e della proprietà di situazioni pregresse in cui, per la realizzazione di un'opera stradale di competenza provinciale, si è proceduto all'occupazione di immobili (terreni o fabbricati) di proprietà privata nonché alla successiva utilizzazione e trasformazione degli stessi, in assenza di un valido ed efficace decreto di esproprio o atto dichiarativo della pubblica utilità;
- gestione del contenzioso giurisdizionale dell'ente, sia direttamente tramite il personale patrocinatore sia, qualora necessario, mediante l'assistenza di legali esterni appositamente incaricati; consulenza legale in funzione di staff agli altri Settori dell'ente su questioni di carattere giuridico, assistenza nei procedimenti disciplinari;
- assistenza al Presidente della Provincia, al Consiglio provinciale e all'Assemblea dei Sindaci, predisposizione e conservazione dei relativi atti; gestione delle segreterie degli Organi e supporto alla Consulta femminile provinciale; gestione e controllo del sistema documentale dell'ente, sia cartaceo che informatico; gestione dell'albo pretorio informatico; gestione dell'archivio di deposito.

Politiche del personale

I principi guida che muovono le scelte dell'amministrazione hanno come scopo la valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, l'ottimizzazione dell'organico, la costante professionalizzazione degli operatori e la qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata alla valorizzazione del loro contributo.

Le politiche del personale si realizzano attraverso:

- a) una maggiore flessibilità nell'impiego del personale;
 - b) l'elaborazione dei sistemi di valutazione e sviluppo del personale;
 - c) il supporto professionale e metodologico necessario alle esigenze di riorganizzazione dell'Ente;
 - d) lo studio degli istituti contrattuali, l'elaborazione dei documenti negoziali e la gestione delle relazioni sindacali;
 - e) la gestione del personale con particolare riferimento alla gestione amministrativa, economica e previdenziale
- Efficienza operativa, razionalizzazione dell'uso delle risorse umane, contenimento della spesa sono gli obiettivi basilari cui tende il programma dell'Amministrazione per il miglior utilizzo del personale.

Le politiche di bilancio

La precaria situazione finanziaria rende assolutamente difficile proporre politiche di bilancio atte a dare una risposta soddisfacente alle richieste del territorio. Ciò premesso, in ogni caso si intendono adottare tutti gli strumenti finanziari, nel limite delle risorse disponibili. Le politiche di bilancio sono volte a migliorare la gestione finanziaria dell'Ente:

- rafforzare le funzioni di controllo interno per verificare la congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti, al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, per apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa;

- dare un chiaro indirizzo di orientamento della spesa corrente riferita al funzionamento generale dei servizi e della struttura al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e tendere a rendere ottimale il rapporto tra risorse impiegate e valore complessivamente creato;
- razionalizzare la politica della spesa corrente;
- individuare le politiche e le scelte di bilancio che consentano il rispetto degli obiettivi programmatici di bilancio.
- controllare il tasso di espansione dell'indebitamento per spese d'investimento.
- monitorare i flussi di cassa del bilancio per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute al fine di liberare liquidità sul mercato con evidente funzione anticrisi a favore delle imprese operanti sul territorio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Altri ordini di istruzione non universitaria

La Provincia è titolare di funzioni proprie relative alla manutenzione ed innovazione di una pluralità di immobili (prevalentemente edifici destinati ad uso pubblico, sia per le funzioni proprie dell'Ente, sia per la rete scolastica media superiore).

Sui suddetti immobili, il compito principale della Provincia è quello di garantire la conservazione delle strutture, l'ottimizzazione dell'uso degli spazi interni, ove possibile adeguando ed innovando al fine di innalzare gli standard prestazionali e di sicurezza.

Alla Provincia di Savona, ai sensi di quanto previsto dalla L. 11.1.1996 n. 23, "Norme per l'edilizia scolastica", sono attribuite le competenze in materia di edilizia scolastica (fornitura e manutenzione degli spazi) per quanto attiene gli istituti statali di istruzione secondaria superiore.

Nel territorio provinciale (da Varazze ad Alassio lungo il litorale e fino a Cairo per quanto riguarda l'entroterra/Val Bormida) sono presenti tredici istituzioni secondarie superiori, dislocate in venticinque fabbricati differenti, parte in proprietà, parte trasferiti a seguito di atti convenzionali sottoscritti con i Comuni.

Considerata l'eterogeneità degli immobili, dovuta sia all'epoca di realizzazione (alcuni sono stati edificati nei primi anni del secolo scorso) sia alla destinazione d'uso diversificata (in alcuni edifici sono presenti oltre agli istituti scolastici anche uffici/vani afferenti ad altri enti/istituzioni pubbliche) si evidenzia una scala di priorità per interventi legati alla razionalizzazione degli usi degli spazi esistenti, alle verifiche ed adeguamenti di sicurezza nonché alla ricerca di soluzioni finalizzate, laddove possibile ed utile, alla realizzazione di nuove strutture atte al soddisfacimento delle necessità della popolazione scolastica.

Le attività che si svolgeranno dovranno muovere, in prima istanza, dall'analisi dei fabbisogni di spazi dedicati/da dedicare all'istruzione secondaria superiore. Tali analisi dovranno prendere in considerazione le indicazioni contenute nelle nuove riforme scolastiche e dovranno inoltre essere effettuate in stretta collaborazione con le Dirigenze scolastiche, al fine di definire soluzioni concertate e condivise, atte a soddisfare le specifiche esigenze didattiche.

Questo percorso si concretizza con la definizione del "Piano di utilizzo degli edifici e di uso delle attrezzature", documento che definisce in dettaglio le azioni tecniche e di ottimizzazione necessarie a fornire a ciascuna istituzione scolastica gli spazi adeguati all'analisi dei fabbisogni di cui sopra.

Le azioni svolte avranno la missione di garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni scolastiche, al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni. Gli interventi saranno rivolti prioritariamente a migliorare la sicurezza delle strutture sia sotto il profilo impiantistico (prevenzione incendi) sia strutturale e a garantire spazi idonei per rispondere alle esigenze emerse a seguito dell'emergenza COVID per quanto riguarda il rispetto dei distanziamenti e quant'altro richiesto dai protocolli redatti da ciascuna istituzione scolastica.

Servizi Ausiliari all'istruzione

La legge regionale n. 15 del 10 aprile 2015 (disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province, in attuazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014) conferma l'attribuzione alla Provincia delle funzioni atte a garantire il diritto allo studio degli studenti portatori di disabilità, ai sensi della L. 104/92, frequentanti gli Istituti Secondari Superiori.

La Provincia interagisce con Enti pubblici, soggetti privati, Asl, famiglie e soprattutto con le Istituzioni scolastiche, al fine di definire un piano educativo personalizzato per ogni singolo alunno disabile.

I servizi di supporto organizzativo del servizio di Istruzione comprendono l'assistenza scolastica supplementare e la presa in carico del trasporto scolastico degli alunni diversamente abili (art. 139 del Decreto Legislativo n. 112/1998).

La Provincia è inoltre competente a definire il Piano di Dimensionamento Scolastico tenendo conto degli interventi legislativi con particolare riferimento a quelli della Scuola Secondaria Superiore.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Provincia conferisce fondamentale importanza alle strategie ed alle attività rivolte all'assetto del territorio, quale fattore di equilibrato sviluppo economico. E deve essere in grado di tradurre le istanze espresse a livello comunale ed economico in una visione strategica di sviluppo dell'intero territorio provinciale.

In questo rinnovato ruolo di "governance" risiede la vera e propria sfida di questi anni. Il governo locale deve pervenire ad un sistema di compensazione degli interessi, cui partecipa una pluralità di attori, gruppi sociali e sistemi di relazione, con meccanismi complessi, attraverso i quali i cittadini rappresentano i propri interessi e ricercano adeguati livelli di mediazione per superare i conflitti che si determinano quando tali interessi si rivelano contrastanti ed, infine, esercitano i propri diritti e richieste, anche sul versante legale.

I tradizionali strumenti di pianificazione dell'assetto del territorio, che presentano strutturazioni regolative, tendono, nel medio periodo, ad essere sostituiti con meccanismi improntati alla ricerca del consenso ed alla cooperazione.

Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), fin dal 2005, costituisce il necessario quadro di riferimento per attivare le politiche sopra evidenziate in un quadro organico e articolato di azioni: il Piano indirizza e coordina i piani dei comuni, stimola la realizzazione di nuovi progetti in collaborazione tra Provincia, Comuni e soggetti pubblici e privati, considera la realtà territoriale e ambientale, le dinamiche e le opportunità sociali ed economiche e propone obiettivi strategici condivisi, da realizzare attraverso i Progetti integrati, con il concorso degli enti locali e degli operatori economici. Inoltre progetta nuovi e migliori scenari di organizzazione del territorio sotto il profilo funzionale, della qualità urbana e ambientale, nonché dello sviluppo sostenibile.

La revisione e l'aggiornamento decennale del PTC può dare avvio a un nuovo processo di pianificazione strategica che vede come protagonisti i comuni per la costruzione di una visione proiettata al futuro del proprio sistema territoriale, che definisce il suo posizionamento strategico e competitivo, le linee guida dello sviluppo da perseguire, in una prospettiva di medio-lungo termine.

Si tratta di sviluppare, per ciascuno dei 4 Ambiti Territoriali della Provincia di Savona, con i rispettivi comuni, un nuovo processo di pianificazione strategica analogamente a quello condotto qualche anno fa con il Piano Strategico per la costruzione della Città delle Bormide.

Le risultanze di questo processo saranno riportate nei documenti strategici relativi a ciascun Ambito, diventeranno specifiche componenti del Piano Strategico provinciale e informeranno la revisione e l'aggiornamento del PTC.

Inoltre potranno costituire la componente strutturale e strategica di riferimento per i nuovi PUC o per i PUC Intercomunali introdotti con le recenti modifiche alla LUR (Descrizione Fondativa e Documento degli Obiettivi).

Il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto 21 settembre 2016, ha riconosciuto l'area di crisi industriale complessa per l'area della Provincia di Savona ricomprendente i Comuni liguri del Sistema Locale del Lavoro di Cairo Montenotte e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga.

La Provincia di Savona è componente del Gruppo di Coordinamento e Controllo dove sono presenti il MISE, Ministero del Lavoro, MIT, Regione Liguria e INVITALIA, società in house del MISE incaricata di redigere il Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale (PRRI) per l'area di crisi industriale complessa del Savonese.

Con la firma a Roma dell'Accordo di Programma del 28 febbraio 2018 è stato approvato il PRRI che impegna Regione Liguria, Provincia di Savona e Autorità di Sistema Portuale in specifiche azioni di coordinamento, comunicazione, monitoraggio, supporto ai comuni e agli investitori per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti di iniziativa pubblica e privata che saranno ammessi ai finanziamenti attraverso gli appositi bandi.

Sono state sviluppate altresì le attività di coordinamento tecnico e finanziario, tramite sottoscrizione, in data 6 ottobre 2020, di apposito Protocollo di Intesa, tra Provincia di Savona, Comune di Savona, Comune di Albissola Marina, Comune di Celle Ligure, per lo sviluppo e la realizzazione del progetto Smart Mobility cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente.

Partecipazione al progetto europeo ESPON sul sistema dei porti e della logistica.

In data 30 luglio 2021, con Decreto n. 150 del Presidente della Provincia di Savona, è stata approvata la dichiarazione di intenti congiunta per la formazione del Masterplan del Sistema Portuale Savonese tra Regione Liguria, Provincia di Savona, Comuni di Bergeggi, Vado Ligure, Quiliano, Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a seguito del quale gli enti coinvolti, hanno ritenuto necessaria e opportuna una valutazione d'insieme dei contenuti fondamentali, sotto la regia della Regione Liguria e della Provincia di Savona quali enti sovraordinati, al fine di garantire uno sviluppo coerente del territorio nelle interazioni con le attività portuali.

Prosecuzione nelle valutazioni per la bretella autostradale, Albenga - Carcare – Predosa, tra le autostrade A26 – A6 e A10.

Sottoscrizione in data 12 novembre 2021 del Protocollo di Intesa finalizzato alle redazioni del Piano Urbano della

Mobilità Sostenibile (PUMS) dell'ambito savonese e alla progettazione di linea di trasporto pubblico su gomma ad alimentazione elettrica tra Provincia di Savona Comuni di Savona, Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore, Albissola Marina, Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, TPL Linea S.r.l., UNIGE – Polo Universitario di Savona.

Per il tramite del Servizio Procedimenti Concertativi vengono svolte le attività di partecipazione e promozione di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni, conferenze di servizi, intese tra gli Enti, Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il supporto e la consulenza ai Comuni, tramite convenzioni e svolgimento di Conferenze di Servizi, per l'approvazione di progetti comunali

In tal senso proseguono le attività connesse all'attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto in data 15 settembre 2008 ed aggiornato aggiornato in data 31 agosto 2018 per la realizzazione della piattaforma portuale nel Comune di Vado con la partecipazione alle pertinenti riunioni del Collegio di Vigilanza.

Nel 2019, a fronte della sottoscrizione di Protocollo d'intesa in data 16 settembre 2019 e Convenzione in data 16 settembre 2019 si è provveduto all'approvazione del progetto per i lavori di risanamento della Strada di Scorrimento Veloce che collega il Comune di Savona con Vado Ligure i cui lavori sono in fase di attuazione con inizio lavori al 4 marzo 2021.

Proseguono le attività volte all'approvazione degli impianti delle rinnovabili, infrastrutture lineari energetiche; progetti di competenza dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) nonché la mappatura di tutti i progetti di competenza del Servizio Procedimenti Concertativi (PRC) di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (eolici, idroelettrici, fotovoltaici e biogas).

Attività relative al riparto fondi viabilità aree interne – fondo complementare di cui al Decreto ministeriale del 27 settembre 2021.

Inoltre viene fornito il supporto cartografico-informatico al fine di garantire la sinergia tra i Settori e Servizi dell'Ente (pianificazione territoriale, urbanistica, ambiente, viabilità, edilizia e demanio).

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Le criticità e le pressioni ambientali maggiormente significative vengono individuate attraverso la presenza sul territorio e mediante attività di monitoraggio, controllo e studio.

L'individuazione delle criticità e delle pressioni ambientali non è limitato al solo settore produttivo ma deve considerare anche aspetti legati agli stili di vita quali la mobilità delle persone e delle merci e l'uso dell'energia.

Infatti ciascuno degli aspetti citati contribuisce, per quota parte, a determinare le problematiche ambientali della Provincia determinando, in misura proporzionale: alterazione della qualità dell'aria, aumento della rumorosità ambientale, alterazione della qualità delle acque ed alterazione della qualità dei suoli, che si riflettono negativamente sugli ecosistemi locali, sul razionale utilizzo delle risorse ed, in ultima analisi, anche sulla qualità della vita dei cittadini. Le azioni conseguenti alle attività ricognitive possono essere riconducibili a: attività sanzionatoria e/o repressiva di comportamenti e azioni ambientalmente inadeguate, attività pianificatoria/programmatoria di azioni correttive, attività autorizzativa che stimoli ad un continuo miglioramento delle performance ambientali degli impianti produttivi.

Gestione integrata dei rifiuti

la Provincia di Savona opera in qualità di ente di governo dell'Area Omogenea ai sensi del combinato disposto della legge n.56/2014 (individuazione delle Province come enti di secondo livello), della legge regionale n.1/2014 (modificata ed integrata dalle Leggi Regionali n°12/2015 e n°20/2015) e dell'articolo 7, comma 1, lettera a) del decreto legge 12 settembre 2014 n.133 (definizione degli enti di governo delle Aree Omogenee). A livello di Area Omogenea la Provincia si avvale di una specifica Segreteria tecnica i cui costi funzionali sono sostenuti, nel rispetto del principio di proporzionalità, dai Comuni rappresentati.

La Provincia organizza i servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, sulla base di uno specifico Piano d'area.

Parallelamente continuano le attività/servizi relativi alla promozione e all'incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti supportando i Comuni con interventi volti all'ottenimento di finanziamenti e/o nelle attività di progettazione e valutazione dell'organizzazione del servizio.

Ente di Governo d'Ambito per il servizio idrico integrato.

Ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale n.1/2014 e s.m.i. la Provincia di Savona è l'Ente di Governo di cui all'articolo 148 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per gli Ambiti Territoriali Ottimali "Centro Ovest 1" e "Centro Ovest 2"

Alla Segreteria degli Ambiti è stato inoltre affidato il compito di seguire la predisposizione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas ai sensi del D.M. 226/2011 per l'ATEM Savona 1 Sud Ovest, in virtù della decisione dell'assemblea dei Comuni dell'ATEM conclusasi il 20/2/2014. Tale conferenza ha demandato alla Provincia di Savona il compito di stazione appaltante ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 226/2011 (secondo verbale allegato alla Deliberazione della Giunta Provinciale 11/3/2014 n.47) per la gestione della gara e per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata.

Le attività degli uffici continuano compatibilmente con le difficoltà derivanti dalle ridotte dotazioni di bilancio e di risorse umane.

Aree protette parchi naturali protezione naturalistica, forestazione e Rete Escursionistica Ligure.

La finalità della missione è la gestione sostenibile delle principali risorse, la salvaguardia dell'ambiente naturale, privilegiando, ove possibile l'informazione e la diffusione di una corretta ed educativa coscienza ambientale.

Il territorio della Provincia di Savona è caratterizzato da una rilevante varietà di ambienti naturali e semi-naturali, una flora ed una fauna estremamente ricca e varia, con habitat peculiari ed un elevato tasso di specie endemiche o rare che necessitano adeguata salvaguardia. In particolare, la politica di tutela e di gestione di aree naturali di eccezionale interesse ambientale per la provincia di Savona, riguarda il sistema delle Aree protette di interesse provinciale e la Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia, di proprietà della Provincia di Savona e gestita in collaborazione con il Comune di Cairo Montenotte. L'amministrazione intende quindi proseguire, se disponibili adeguati finanziamenti, alla realizzazione di interventi di gestione della biodiversità e tutela della flora e della fauna, recupero e miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nonché alla valorizzazione di forme di fruizione adeguate per le aree protette di propria competenza. Notevole anche il patrimonio della storica rete sentieristica con oltre 300 chilometri di itinerari iscritti alla Rete Escursionistica Ligure (REL) che la provincia gestisce in maniera diretta (Bormida Natura, Terre Alte, Poggio Grande, il Finalese, Adelasia) senza dimenticare la tappa Le Meuggie – Altare dell'Alta Via dei Monti Liguri. Le attività svolte sulla REL sono di controllo, monitoraggio e manutenzione. Le attività degli uffici continueranno compatibilmente con le difficoltà derivanti dalle ridotte dotazioni di bilancio e di risorse umane.

Dovranno inoltre essere svolte le funzioni relative alla gestione delle ZSC - Rete Natura 2000.

Riduzione dell'inquinamento

La maggiore attenzione verso i temi ambientali non poteva prescindere da quella che è una ormai acquisita sensibilità verso le tematiche dell'inquinamento e quindi del miglioramento della qualità delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo ecc.) in un territorio interessato da importanti insediamenti industriali che hanno lasciato segni indelebili sul territorio anche dopo la loro chiusura (es. ACNA). Compito essenziale della Provincia diviene l'incentivazione delle azioni volte alla riduzione delle emissioni nell'ambiente ed il monitoraggio della qualità delle matrici ambientali.

Accertare la presenza di siti inquinati, metterli in sicurezza ed avviare l'istruttoria tecnica ed amministrativa dei progetti di bonifica di competenza, certificare l'avvenuta bonifica. Rilascio, rinnovo e riesame di autorizzazioni relative alle emissioni in atmosfera di impianti industriali. Rilascio autorizzazioni acque reflue industriali ed urbane, approvazione piani di gestione acque di dilavamento. Rilasciare autorizzazioni per le attività di gestione dei rifiuti (recupero, stoccaggio, smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi in procedura ordinaria e semplificata, rottamazione autoveicoli, impianti mobili) non ricomprese nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali. Gestione dei procedimenti tecnico - amministrativi finalizzati alla partecipazione al rilascio/gestione delle autorizzazioni integrate ambientali. Approvazione delle zonizzazioni acustiche redatte dai Comuni, verifiche e controlli in base alle normative vigenti nazionali e comunitarie per il contenimento dell'inquinamento acustico. Partecipazione al rilascio di pratiche di AUA - Autorizzazione Unica Ambientale.

Le attività degli uffici continuano compatibilmente con le difficoltà derivanti dalle ridotte dotazioni di bilancio e di risorse umane.

VAS

In relazione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) provinciale, di competenza dell'Ufficio VAS, in collaborazione con i responsabili del Servizio Procedimenti Concertativi vengono svolte le istruttorie delle pratiche e l'illustrazione delle stesse anche nell'ambito di un tavolo tecnico per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la predisposizione degli atti conseguenti (soprattutto pareri istruttori per i procedimenti in capo ai Comuni o alla Regione). Continua l'esercizio di supporto tecnico all'espletamento delle competenze in merito a VAS e Verifica di Assoggettabilità a VAS sottoscritto in convenzione con il Comune di Savona, con il Comune di Andora, Comune di Boissano e Comune di Spotorno.

Servizio Procedimenti Concertativi: Verifica documentale ed istruttoria delle istanze di parte, indicazione e gestione della conferenza di servizi, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale, rilascio Decreti urbanistici, Autorizzazioni paesaggistiche rilascio Autorizzazione unica provinciale (AUP) ed adempimenti conseguenti (art. 208 e Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006, DPR 59/2013, art. 18 della L.R. 12/2017, art. 28 della L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014) per impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA).

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Trasporto pubblico locale

La Provincia deve proseguire tutte le attività connesse al contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale, secondo le disposizioni della legge regionale n. 33/2013 come modificata in particolare dalla legge regionale n. 19/2016. La normativa regionale assegna alla Città metropolitana di Genova e alle Province, quali enti di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali ed omogenei (ATO), le funzioni relative all'approvazione dei piani di bacino, in coerenza con gli atti programmatori regionali; alla stipula degli accordi di programma per assicurare la necessaria pianificazione ed integrazione del servizio di trasporto nei territori di rispettiva competenza e per reperire le risorse occorrenti per la copertura dei servizi aggiuntivi; all'espletamento delle procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto previste dalla normativa comunitaria e statale e alla gestione del relativo contratto di servizio; all'attuazione del monitoraggio della domanda, dell'offerta e degli standard di qualità dei servizi.

Viabilità e infrastrutture stradali

La Provincia di Savona gestisce circa 691 chilometri di viabilità che interessano tutto il territorio provinciale. Si tratta di viabilità secondaria che collega la costa e l'entroterra, si addentra nella valli interne e connette pressoché tutti i comuni della provincia.

La rete della viabilità provinciale assolve ad una pluralità di funzioni, tra cui:

- il supporto alle attività produttive ed al turismo,
- la risposta alla domanda di mobilità dei cittadini,
- il contributo all'accessibilità delle aree interne e/o più disagiate.

Le funzioni di cui sopra devono essere egualmente garantite, in relazione alle risorse date e disponibili.

L'attività della Provincia si esplica, quindi, in tutte le azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso, elevandone ed ammodernandone, i livelli prestazionali.

La specifica conformazione del territorio provinciale, come noto, individua vaste zone che presentano situazioni di accessibilità problematica che, soprattutto nelle vallate più interne, creano in alcuni abitati condizioni di quasi isolamento, che si accrescono a causa di una penetrazione da parte della grande viabilità autostradale, non ottimale né capillare. Questo aspetto carica sulla viabilità provinciale esigenze di mobilità di persone e merci che le caratteristiche prestazionali della rete (legate all'orografia del territorio che influenza sezioni stradali, tortuosità e pendenze dei tracciati e impone velocità medie non elevate) non sempre consentono di soddisfare.

Occorrerà continuare con unità di intenti e sinergia il percorso già intrapreso con le amministrazioni locali, per far evolvere le progettazioni ed individuare investimenti/risorse opportuni per l'attuazione di alcuni importanti interventi infrastrutturali collaboranti nel sostenere il rilancio delle aree maggiormente strategiche: le azioni da intraprendere non possono essere di mero carattere tecnico, ma dovranno inserirsi in azioni di sistema volte a sostenere l'imprenditoria locale per superare le singole situazioni di crisi

Obiettivo dell'Ente è dunque quello di cercare, nei limiti delle risorse disponibili, di mantenere la sicurezza e la percorribilità della rete stradale, attuando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio stradale attraverso azioni di manutenzione e vigilanza, atte a fronteggiare le necessità dell'utenza della viabilità provinciale.

Alla luce della nuova struttura e delle nuove competenze della Provincia, dovute alla riforma in atto in conseguenza della Legge Delrio, nonché della drastica diminuzione dei trasferimenti nazionali, è intenzione di questo Ente continuare a collaborare con i Comuni, tra l'altro rappresentati all'interno dell'Ente dall'assemblea dei Sindaci, mediante protocolli d'intesa, per attività congiunte di manutenzione ordinaria e straordinaria sul territorio.

In conseguenza della forte riduzione di trasferimenti nazionali e delle entrate complessive della Provincia, si procederà con maggiore attenzione e cadenza a progettare soluzioni tecniche atte a risolvere varie criticità presenti sul territorio e derivanti dai frequenti eventi meteorologici estremi che colpiscono con sempre più frequenza il territorio ligure, al fine di ricercare finanziamenti regionali e/o nazionali.

In relazione alla messa in sicurezza dei ponti e dei viadotti, nonché della necessaria sicurezza per la circolazione stradale, si sono avanzate diverse richieste alla Regione Liguria e al Ministero Infrastrutture e Trasporti che hanno determinato l'ammissione a finanziamento di alcuni interventi attraverso le seguenti fonti:

- MIT - Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sardegna e Sicilia - D.M. 49 del 16.02.2018 (G.U. 02.05.2018);
- MIT - Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane - D.M. 123 del 19.03.2020 (G.U. 02.05.2018);
- MIT - Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane - D.M. 224 del 29.05.2020 (G.U. 11.07.2020);
- OCDPC 558/2018. Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Liguria nei giorni 29 e 30 ottobre 2018. Piano degli investimenti di cui alle risorse derivanti D.L. 23 ottobre, n° 119

all'art. 24 ter, convertito con L. 17 dicembre 2018, n° 136 e con L. 30 dicembre 2018, n° 145 all'art. 1 comma 1028;

- D.G.R. 236 del 29.03.2019 Fondo Strategico Regionale e Decreto del Dirigente n. 3929 del 08.07.2019;
- D.G.R. 76 del 06.02.2020 Fondo Strategico Regionale annualità 2020;
- Messa in sicurezza dei ponti nel bacino del Po – Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1, comma 891. Decreto interministeriale MIT-MEF 3 gennaio 2020, n.1;
- Riprogrammazione delle economie 2007/2013 Piano PAR FSC – Regione Liguria – DGR n. 233 del 17/03/2020.
- MIT - Finanziamento degli interventi relativi alla messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e/o per la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli con problemi strutturali - D.M. 225 del 29.05.2021 (G.U. 16.07.2021) – In attesa di approvazione del piano da parte del Ministero;

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

In coerenza con le azioni progettuali precedentemente realizzate e a seguito di domanda presentata al Ministero dell'Interno con protocollo n. 2093 del 13 gennaio 2020, la Provincia di Savona ha avuto autorizzazione alla prosecuzione del Progetto - Codice "PROG – 521 – PR – 2" SIPROIMI - Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati - (ex SPRAR) e ammissione a finanziamento a tutto il 31 dicembre 2022.

Con il decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2020 che ha approvato i progetti scaduti il 31 dicembre 2019, prorogati fino al 31 dicembre 2020 (di cui all'Allegato 1 al decreto), autorizzati alla prosecuzione dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022, la Provincia di Savona è stata ammessa al finanziamento di Euro 704.170,74 per ciascun annuo, a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, per la prosecuzione dell'accoglienza, di tipologia ordinaria, per i 49 posti richiesti del SIPROIMI (ex SPRAR).

Conseguentemente è stata espletata la procedura per l'aggiudicazione del servizio di attuazione del Progetto Siproimi 2021/2022 per la stipulazione del nuovo contratto, con durata biennale a decorrere dal 1° gennaio 2021 fino a tutto il 31 dicembre 2022.

Per l'attuazione del progetto sono state gestite e sviluppate azioni proprie del SIPROIMI, sostenendo operatività ad un sistema integrato di interventi in favore dei titolari di protezione internazionale, a partire dal consolidamento e potenziamento della rete di accoglienza attiva sul territorio provinciale e all'ampliamento delle garanzie del diritto d'asilo, promuovendo e valorizzando l'accesso ai servizi da parte dei beneficiari SIPROIMI, secondo i diritti loro garantiti dalle disposizioni di legge vigenti per un'accoglienza integrata presso le strutture dedicate del territorio.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Il limite allo sfruttamento delle risorse non riproducibili, il sempre maggiore costo delle stesse, la necessità di preservare l'ambiente anche attraverso la riduzione delle emissioni non possono che indirizzare verso lo sfruttamento delle fonti rinnovabili ed alla diffusione di impianti fotovoltaici, solari termici, eolici, a biomasse e idroelettrici. Importante è come spesso succede “dare l'esempio”, utilizzando le fonti rinnovabili e mantenendo sempre alto l'impegno e l'attenzione sulla comunicazione e diffusione delle conoscenze acquisite.

Si intende pertanto promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed alternative e sensibilizzare al risparmio energetico, anche tramite l'adesione a programmi comunitari, con particolare attenzione alla riduzione dell'inquinamento e dei consumi.

La stessa Unione Europea da tempo incentiva con diverse iniziative la riduzione di emissioni di CO₂ ed il contenimento dei consumi attraverso l'efficientamento energetico, nell'ambito del Programma Intelligent Energy Europe, a beneficio dei soggetti aderenti al Patto dei Sindaci.

Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa volontaria aderendo alla quale gli Enti si impegnano a superare il “Climate Action and Renewable Energy Package”, che deve portare, entro il 2020 e rispetto all'anno 1990, alla riduzione di almeno il 20% delle emissioni di gas serra e dei consumi finali di energia, e raggiungere almeno il 20% nella quota rappresentata dalle energie rinnovabili nei consumi finali di energia. Ad oggi è stato lanciato in Nuovo Patto dei Sindaci, con fini maggiormente ambiziosi: i Firmatari del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia si impegnano infatti a ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030.

Nell'ambito del sopra citato Programma Intelligent Energy è scaturito il Programma ELENA; è la BEI, Banca Europea degli Investimenti, quale Ente delegato per la gestione del Programma a ricevere pertanto le richieste di finanziamento.

La volontà di pervenire ai finanziamenti della BEI Banca Europea degli Investimenti per quanto riguarda il Programma ELENA ha portato alla partecipazione al Patto dei Sindaci quale ente coordinatore per la Provincia.

ELENA offre sostegno di carattere tecnico ed economico agli Enti allo scopo di attirare investimenti per progetti di energia sostenibile.

I fondi ELENA sono stati destinati quale contributo a fondo perduto per l'assistenza tecnica nel sostenere gli Enti Locali nel percorrere iniziative destinate all'efficientamento ed al risparmio energetico.

La Provincia di Savona ha ottenuto il finanziamento come capofila di 33 Comuni, ad oggi divenuti 36; è stato sottoscritto pertanto con la Banca Europea degli Investimenti il contratto 2012/043 dando così il via al Progetto PROSPER (Province of Savona Pact for Energy and Renewables). Sono previsti 1.460.000,00 euro di spesa per la realizzazione di analisi energetiche, studi di fattibilità e quant'altro necessario alla redazione di bandi di gara nel campo dell'efficientamento energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili in edifici pubblici; il programma ha avuto una durata prevista iniziale di tre anni a decorrere dal 1/1/2015 termine poi prorogato dalla Banca Europea per gli Investimenti di un anno, con conseguente scadenza del Progetto al 31 dicembre 2018. Sono già quindi state completate le attività di rendicontazione e redazione dei report per la Banca Europea degli Investimenti, e si sono concluse le attività di gara, ad eccezione di alcune situazioni derivanti da alcuni ricorsi presentati dalle ditte non vincitrici.

Nel corso del 2018 è stata erogata la seconda tranches del finanziamento, pari ad Euro 394.200,00.

A fine anno 2018 sono stati effettuati i censimenti degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà provinciale e dei Comuni di Albenga, Celle Ligure, Orco Feglino, Quiliano, Savona, Alassio, Arnasco, Bardineto, Borghetto S. Spirito, Borgio Verezzi, Finale Ligure, Giustenice, Vezzi Portio, Bormida, Calizzano, Carcare, Cengio, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Roccavignale, Spotorno, Urbe, Stella, Vado Ligure, Varazze.

Nel 2019 sono terminate le gare ad evidenza pubblica per la scelta della ESCO (Energy Services Companies) che possano garantire la migliore performance in un contesto prioritario di tutela della pubblica amministrazione. Le prestazioni rese dalle ESCO sono: la progettazione degli interventi, la realizzazione delle opere di riqualificazione energetica edile ed impiantistica la loro conduzione e la manutenzione (O&M). Obiettivo del progetto è la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica per le P.A. attraverso il coinvolgimento delle ESCO per la riduzione del consumo energetico ripagando gli interventi attraverso i risparmi energetici nel tempo.

Riguardo alla riqualificazione energetica della pubblica illuminazione sono state esperite le seguenti gare ad evidenza pubblica:

- bando EPC per illuminazione pubblica comune di Albenga, punti luce 7141
- bando EPC per illuminazione pubblica comuni di Orco Feglino, Celle Ligure e Quiliano, punti luce 3.902
- bando per illuminazione pubblica comune di Savona, punti luce 10.323
- Riguardo alla riqualificazione energetica degli edifici, le gare ad evidenza pubblica sono state esperite con la suddivisione in lotti:
 - lotto 1) 14 EDIFICI- bando EPC per gli edifici della Provincia di Savona e del comune di Cairo Montenotte,
 - lotto 2) 14 EDIFICI - bando EPC per gli edifici del comune di Savona
 - lotto 3) 37 EDIFICI – bando EPC per gli edifici di 13 comuni: Alassio, Andora; Bardineto, Borghetto SS, BorgioVerezzi, Bormida, Calizzano, Finale Ligure, Loano, Murialdo, Orco feglino, Pietra Ligure, Vezzi Portio

- lotto 4) 27 EDIFICI - bando EPC per gli edifici di 11 comuni: Albissola Superiore, Altare, Celle Ligure, Cengio, Cosseria, Dego, Millesimo, Rocca Vignale, Urbe, Vado Ligure, Varazze.
Raggiungimento dell'obiettivo riguardo agli edifici, totale CO2 risparmiata: -1.047 ton/a.

Nel 2020 si è dato corso alla verifica dei rapporti contrattuali tra ditta e Enti, nonché rivisto eventuali criticità, al fine di un superamento delle stesse e la prosecuzione degli iter previsti dai progetti .

Sono state restituite le somme richieste dalla BEI, in quanto non previste.

Per il 2021 si è previsto il superamento delle criticità restanti in ambito progettuale risolvibili mediante rapporti tra ditta e Comune, al fine della conclusione della fase esecutiva. Provincia ha formalizzato diversi incontri per far perseguire tale obiettivo, fornendo anche diverse soluzioni attuabili sia dal punto di vista amministrativo, sia tecnico, per il raggiungimento degli obiettivi del progetto ELENA.

L'anno 2022 dovrà prevedere ulteriori approvazioni dei contratti EPC non completate nel corso del 2021.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Fondo di riserva

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti". Il fondo di riserva ai sensi del comma 1 dell'articolo 166 del D.Lgs. 267/2000, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2% delle spese correnti, di competenza, inizialmente previste a bilancio.

La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici.

Peraltro, benché la normativa lasci spazio agli enti di stabilire la percentuale da adottare, l'assegnare un alto stanziamento al fondo di riserva, equivale a togliere "risorse" al bilancio, risorse che potrebbero essere destinate a interventi specifici, per congelarle in ipotetiche necessità future. L'indirizzo posto è quindi quello di ottimizzare al meglio le già riscate risorse finanziarie disponibili, attivando i procedimenti necessari, come ad esempio una buona programmazione degli acquisti e dei servizi, al fine di evitare, per quanto possibile, la necessità di attivare il fondo di riserva.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/11 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1. individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione
2. calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.
3. applicare per ciascuna tipologia la percentuale (corrispondente alla differenza tra il 100% e la percentuale determinata in funzione del precedente punto) che misura la difficoltà di riscossione dimostrata dall'ente locale.

Fondo di riserva di cassa

Il comma 2 quater all'articolo 166 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali iscrivano, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo. Tale fondo nasce a tutela delle disponibilità liquide in caso di eventi imprevedibili.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Nei "Servizi per conto terzi", sono classificate anche le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcuna attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente. E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa

5. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Le Province, ovvero Enti di Area Vasta, proseguono ad operare diligentemente per dare continuità ai servizi che l'Ente è chiamato a garantire, provvedendo ad assicurare gli investimenti per le Strade provinciali e gli Istituti superiori.

Semplificazione e investimenti sono secondo l'Unione Province Italiane le parole chiave intorno cui ricostruire il nuovo concetto di Provincia.

Le Province sono strutture irrinunciabili per gestire il territorio, per questo diventa prioritario il completamento della loro riorganizzazione, al fine di renderle strumenti realmente operativi nei territori e capaci di investire in attesa di una legge che disciplini puntualmente il loro ruolo.

Occorre proseguire l'attività di comunicazione, selezionando temi e contenuti prioritari per i cittadini per far comprendere, alla comunità, il ruolo fondamentale dell'ente Provincia.

Un impegno che sarà supportato dall'Ufficio Comunicazione il cui compito vedrà agevolare la missione dell'Ente attraverso:

- il mantenimento dei rapporti con i giornalisti di quotidiani, settimanali, radio e TV a diffusione locale;
- la promozione di eventi, servizi, manifestazioni, interventi pubblici;
- la redazione e diffusione di comunicati e note stampa;
- presentazioni e saluti istituzionali all'interno di pubblicazioni e brochure;
- l'organizzazione di conferenze stampa;
- il supporto e la consulenza agli Amministratori ed ai servizi per i migliori rapporti con i media, per la promozione di servizi;
- ideazione e realizzazione di manifesti, brochure, locandine e pieghevoli, in sinergia con gli addetti alla grafica;
- l'inserimento di comunicati e delle note stampa sul sito istituzionale;
- il monitoraggio e la pubblicazione dei comunicati e delle note stampa trasmessi.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2022-2024

Sezione Operativa
SeO
Parte Prima

1. ENTRATA

1.1. Valutazione generale finanziaria

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa

Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

La Provincia ha la titolarità e la gestione delle seguenti entrate di natura tributaria:

1. imposta provinciale sui premi dell'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti (RC Auto);
2. tributo speciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente;
3. imposta provinciale di trascrizione – IPT.

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446).

L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). Il D.Lgs. 68/2011 all'art. 17, comma 1, definisce l'imposta sulle assicurazioni "tributo proprio derivato" delle Province a decorrere dal 2012 e al comma 2 prevede la possibilità per le Province di aumentare l'aliquota RC auto in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Nel corso del 2011, la Provincia ha aumentato nella misura massima prevista, l'aliquota dell'imposta con atto della Giunta Provinciale n. 118 del 20/06/2011, con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quella di pubblicazione della delibera della Giunta Provinciale di variazione dell'aliquota sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (agosto 2011). Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l'istituto assicurativo.

A partire dall'esercizio 2012 pertanto gli stanziamenti tengono conto dell'aumento dell'aliquota disposta con la deliberazione n. 118/2011 sopra richiamata.

L'Imposta sulle assicurazioni (RCAuto), tenuto conto del prelievo forzoso da parte dello Stato ai fini del concorso alla finanza pubblica, ha subito nel 2021 importanti decrementi, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, a seguito dei quali è stato ritenuto necessario ridurre la previsione di entrata nel bilancio di previsione 2022/2024.

TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE TEFA.

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (art 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504) .

Il TEFA è riscosso unitamente alla tassa sui rifiuti (TARI), secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 504/1992.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il tributo TEFA viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti TARI ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Il TEFA è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana.

La tariffa della Provincia di Savona è fissata dall'anno finanziario 1996 nella misura del 5% della tassa sui rifiuti solidi urbani comunali, corrispondente all'aliquota massima prevista.

Il comma 7 del citato articolo 19 del decreto legislativo n. 504 del 1992, inoltre, prevede che nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal 1° giugno 2020, la struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del medesimo decreto provvede al riversamento del tributo spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione di cui al comma 5 dello stesso articolo 19.

L'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n.124, modificando l'art. 19 comma 7 del D.L. 30 dicembre 1992, n. 504 di istituzione del tributo in argomento, ha introdotto, a decorrere dal 1° giugno 2020, nuove modalità di pagamento del tributo TEFA attraverso modello F24, prevedendo in capo alla struttura di gestione (Agenzia delle Entrate Riscossione) l'onere di riversamento dello stesso alla provincia o città metropolitana competente per territorio.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° luglio 2020 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo in parola. In particolare, l'articolo 2, comma 3, del citato decreto MEF dispone che: "Per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti,

secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell' Agenzia delle entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i codici tributo di cui al periodo precedente alla provincia o città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24".

A tale scopo, con risoluzione n. 5/E Agenzia Entrate del 18 gennaio 2021, sono stati istituiti i codici tributo per il versamento, tramite modelli F24 e F24 "enti pubblici" (F24EP), del tributo (TEFA).

Per effetto delle innovazioni normative sopra richiamate si è incrementato il gettito nell'esercizio 2021 e di conseguenza è stata aumentata la previsione sul triennio 2022-2024.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.

La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i.

Le tariffe anche per il 2022 sono confermate nelle stesse misure negli anni precedenti, pertanto l'Imposta provinciale di trascrizione (IPT) mantiene un andamento in linea con le annualità precedenti.

Nel corso del 2021 è stata approvata la modifica del regolamento IP.T. volta a recuperare con tempestività l'imposta (oltre sanzioni ed interessi) ed evitare procedimenti di recupero potenzialmente lunghi e infruttuosi nei confronti di soggetti acquirenti che hanno omesso di effettuare la registrazione del trasferimento di proprietà. In particolare la modifica dell'articolo 2 del regolamento ha previsto che "Nel caso di omessa trascrizione al P.R.A. da parte del soggetto acquirente, il venditore rimasto intestatario può richiedere presso l'ufficio del P.R.A., la registrazione del trasferimento di proprietà, formalità che non potrà essere eseguita se non è contestualmente assolta l'imposta provinciale di trascrizione, comprensiva di sanzioni e interessi."

L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi dell'usato.

Il servizio era stato esternalizzato con Convenzione agli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'A.C.I che provvedono all'accertamento e alla riscossione. A decorrere dal 2 aprile 2013 come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2013, il servizio della riscossione dell'I.P.T., è svolto dall'A.C.I. P.R.A. senza oneri, comportando per l'amministrazione un risparmio di spesa. A decorrere dall'anno 2015 l'A.C.I., a seguito del suddetto Decreto, ha comunicato alle Amministrazioni Provinciali di non ritenere più necessaria la sottoscrizione di una apposita convenzione quadro e di garantire gratuitamente la prosecuzione delle attività di gestione dell'imposta, tra le quali l'attivazione dei recuperi di imposta cosiddetti "ordinari" e i rimborsi.

La previsione per il 2022-24 tiene anche conto della soppressione della misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. come disposto dal D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12 in attuazione dell'art. 17 c. 6 del D.Lgs. 68/2011 e delle esenzioni introdotte.

Tale manovra ha avuto, già dal 2011, un impatto positivo sul bilancio contrastando in parte l'andamento negativo del mercato automobilistico.

Il Decreto Legge 10/10/2012 n. 174 all'articolo 9 c. 2 inoltre, ha modificato l'articolo 56 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 inserendo il comma 1 bis che prevede la destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo inteso come avente causa o intestatario del veicolo.

La Direzione Centrale dell'ACI ha emesso una circolare di chiarimento prot. 10820 del 22/10/2012 che prevede l'obbligo di allegare a tutte le formalità imponibili IPT una dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 per attestare la residenza/sede legale del soggetto passivo di imposta al fine di individuare correttamente la Provincia destinataria del gettito fiscale, nel caso in cui il soggetto passivo di imposta abbia residenza o sede legale in Provincia diversa da quella del soggetto intestatario al Pubblico Registro Automobilistico.

TASSE

Non è stato previsto alcun stanziamento per questa categoria di entrata.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Fondo sperimentale statale di equilibrio

I trasferimenti dello Stato (Fondo sperimentale di equilibrio) sono stati complessivamente determinati secondo le norme vigenti ed i dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno per il 2021. Il fondo sperimentale di equilibrio viene calcolato e ripartito tenendo conto delle spettanze figurative dei trasferimenti fiscalizzati al 01/01/2012, partendo dalle spettanze dei trasferimenti dell'anno 2012 e tenendo conto delle riduzioni disposte dal D.L. 201/2011 e dal D.L. 95/2012.

ALTRI TRASFERIMENTI CORRELATI AD ATTIVITÀ DIVERSE (CONVENZIONI, LEGGI SPECIALI) – TITOLO 2°

Nel titolo 2° in entrata le voci maggiormente significative si riferiscono a trasferimenti legati a norme vigenti.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE - TITOLO 3°

L'andamento delle entrate extra-tributarie titolo III è soggetto di anno in anno a variazioni anche di rilievo, in funzione della specificità delle diverse poste.

La previsione comprende principalmente:

- i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e
- gli introiti derivanti da indennizzi corrisposti dagli autotrasportatori per l'usura delle strade provinciali a seguito di trasporti eccezionali.
- le entrate dalla vendita e dall'erogazione dei servizi relativi alle seguenti attività:
 - rilascio delle autorizzazione per l'installazione di cartelli pubblicitari;
 - corrispettivi per il rilascio di autorizzazioni per i trasporti eccezionali;
 - utilizzo di locali di proprietà provinciale;
 - diritti di istruttoria in materia di demanio stradale, viabilità, edilizia e denunce costruzioni in zone sismiche;
 - spese di procedimento e istruttoria delle pratiche in materia di viabilità, edilizia e ambiente. procedimenti concertativi;
 - autorizzazione a smaltimento rifiuti solidi urbani in impianti ubicati sul territorio provinciale;
 - recuperi delle spese di gestione di locali non di proprietà dell'ente.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO 4° e ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITÀ FINANZIARIE TITOLO 5°

ILLUSTRAZIONE DEI CESPITI ISCRITTI E DEI LORO VINCOLI NELL'ARCO DEL TRIENNIO.

I cespiti iscritti in questo titolo comprendono le alienazioni di beni patrimoniali ed i trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, da altri enti e da soggetti diversi.

I trasferimenti comprendono risorse finanziarie che si presentano vincolate dalle leggi statali e regionali, di carattere straordinario, da accordi di programma raggiunti fra Enti Locali o del Settore Pubblico o con altri soggetti per conseguire, attraverso gli investimenti, risultati di interesse pubblico, sempre in coerenza con la tutela del patrimonio dell'Ente.

La previsione della tipologia 400 "**Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali**" riguarda la cessione di immobili e di porzioni di terreno, in una logica di dismissione finalizzata al recupero di risorse per il finanziamento gli investimenti e la riduzione dell'indebitamento. Infatti, il comma 443 dell'articolo 1 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) prevede che *“In applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito”*.

Gli immobili che si intendono alienare sono riportati nel Piano delle valorizzazioni e dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente (art. 58 D.l. 112/2008 convertito 1.133/2008) allegato al presente DUP.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI – TITOLO 6°

Nel triennio 2022-2024 non è previsto nuovo indebitamento.

2. SPESA

Di seguito vengono illustrate le voci di spesa che maggiormente incidono sul bilancio.

CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA

La situazione di grave emergenza finanziaria delle Province discende prevalentemente dal comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha previsto, a titolo di concorso alla finanza pubblica, un taglio di risorse per le Province e le Città metropolitane nella misura di 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017. Tale misura si è immediatamente dimostrata insostenibile per i bilanci provinciali.

L'articolo 16 comma 2 del D.L. 50/2017, ai sensi dell'articolo 1 comma 418 della legge n. 190/2014, ha disposto, per gli anni 2017 e seguenti, l'ammontare del contributo alla finanza pubblica che ciascuna provincia e città metropolitana deve versare al bilancio dello stato, come dettagliato nella tabella 1 allegata al medesimo decreto.

Per la Provincia di Savona, tale contributo corrisponde ad €. 22.061.592,76.

I commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge 232/2016 attuati con l'articolo 4 del DPCM 10 marzo 2017 hanno previsto a decorrere dall'anno 2017 l'attribuzione di un fondo, a favore delle province, per il finanziamento di interventi nella misura di €. 650 milioni come dettagliato nella tabella F allegata al summenzionato DPCM. Per la Provincia di Savona, tale fondo corrisponde ad €. 7.369.335,634.

Ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 7 del DPCM 10 marzo 2017, ciascuna Provincia e Città metropolitana non iscrive in entrata le somme relative al contributo di cui summenzionato decreto, ed iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014 per gli anni 2017 e successivi al netto di un importo corrispondente al contributo stesso.

Di conseguenza, per la Provincia di Savona, il contributo alla finanza pubblica viene così rideterminato e iscritto in spesa nell'importo di €. 14.692.257,13.

Negli anni la misura del concorso alla finanza pubblica è stata ulteriormente compensata da contributi statali a favore delle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 1 del decreto 25/01/2021 ciascun ente beneficiario accerta in entrata la somma relativa al contributo attribuito e impegna in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato art. 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al lordo dell'importo del contributo stesso, provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Nella tabella seguente è dettagliato l'importo del contributo alla finanza pubblica dovuto dalla provincia di Savona nel triennio 2022-2024.

	2022	2023	2024
CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA (L 190/2014)	22.061.592,76	22.061.592,76	22.061.592,76
Fondo di €. 650 ml per il finanziamento di interventi delle province commi 438 e 439 articolo 1 legge 232/2016 attuati con art. 4 DPCM 10/03/17	7.369.335,63	7.369.335,63	7.369.335,63
IMPORTO NETTO CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA L.190/2014	14.692.257,13	14.692.257,13	14.692.257,13
dm riparto			
I. 205/2017 art. 838 DM 25/01/2021 CONTRIBUTO DI 180 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	2.160.137,26	2.160.137,26	2.160.137,26
I. 208/2015 art 754 DL 50/2017 CONTRIBUTO DI 150 ML PER FUNZIONI DI VIABILITÀ ED EDILIZIA SCOLASTICA	1.344.148,33	1.344.148,33	1.344.148,33
DI 50/2017 art. 20 DM 14072017 CONTRIBUTO DI 80 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	716.879,11	716.879,11	716.879,11
	<u>4.221.164,70</u>	<u>4.221.164,70</u>	<u>4.221.164,70</u>
CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA D.L. 190/14 detratti i contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali	10.471.092,43	10.471.092,43	10.471.092,43
CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA - DM 29/05/2015 - 60 MILIONI COSTI DELLA POLITICA	636.193,45	636.193,45	636.193,45
totale contributi	11.107.285,88	11.107.285,88	11.107.285,88

Alla Missione 20 “Fondi e accantonamenti” sono previsti i seguenti fondi:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/11, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto “accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità”, che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Nel caso della provincia di Savona, le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali occorre costituire un FCDE sono riferibili alle entrate extratributarie.

FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, modificato dal decreto legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio negativo, le amministrazioni partecipanti devono accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Analisi dell'accantonamento

Nel rendiconto approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 38 del 17giugno 2021, è stata accantonata una somma pari ad Euro 119.400,00, quale “Fondo perdite società partecipate”.

Nel Bilancio di previsione, sul capitolo 1006, “Fondo copertura perdite società partecipate”, piano finanziario 1.10.01.99.999, è stato previsto per sul triennio 2022-2024 un importo pari ad Euro 10.000 per ciascuna annualità.

SPESA PER IL PERSONALE

Nel 2018 si è definitivamente conclusa la procedura di ricollocazione del personale dichiarato in soprannumero.

Le politiche del personale, pur nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente, hanno comportato una rivisitazione della dotazione organica per renderla maggiormente corrispondente alle necessità dell'ente.

Nel corso degli ultimi anni è stata registrata una sostanziale diminuzione della spesa sia delle retribuzioni che degli oneri riflessi del personale a tempo indeterminato. Inoltre la spesa per la contrattazione integrativa è stata in costante diminuzione.

La Provincia di Savona prosegue, inoltre, la politica di contenimento della spesa di personale ricorrendo a nuove e diverse forme di convenzioni con altri enti locali per lo svolgimento di attività che riguardano differenti ambiti e servizi.

FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Fondo rischi potenziali ha la seguente evoluzione per il triennio 2022-2024

- Fondo rinnovi contrattuali € 870.911,70 sul 2022, € 963.100,45 sul 2023, e € 1.085.140,11 sul 2024
- Fondo rischi contenzioso € 100.000,00 per ciascuna annualità

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente, è previsto in € 210.000,00, di cui € 105.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad € 250.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

SPESA DI INVESTIMENTO

Per le spese di investimento previste nel Triennio 2022/2024 si rinvia a quanto dettagliato nel Piano Lavori Pubblici 2022/2024 ed Elenco Annuale 2022 allegati al presente DUP.

OPERE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Si dettaglia inoltre di seguito l'elenco delle opere finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte) e relative considerazioni sullo stato di attuazione

	DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	CODICE FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGN O	IMPORTO (euro)		FONDI DI FINANZIAMENTO (descrizione estremi)
				TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
1	Int. 39 2 lotto S.P. 542 Di Pontinvrea -Ripristino barriere paramassi e di sicurezza dal km. 27+900 al km. 28+100, opera di contenimento al piede del versante dal km. 28+100 al km. 28+200	10.05	2018	482.911,25	279.540,55	Risorse regionali – D.C.D. n. 227/2012 e n. 680/2012
2	S.P. 31 Urbe Piampaludo La Carta – Lavori di consolidamento strutturale del ponte con risanamento e ricostruzione delle parti ammalorate nonché delle fondazioni al km. 5+834.	10.05	2018	750.000,00	374.746,28	Risorse regionali – O.P.C.M. n. 149/2014
3	S.P.28bis "del Colle di Nava" lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana a sostegno del corpo stradale in Comune di Roccavignale al km. 16+750	10.05	2018	265.000,00	108.521,64	Risorse regionali D.G.R. n. 648 del 03.08.2018
4	S.P.15 "Carcare Pallare Bormida Millesimo" Lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana fra i comuni di Pallare e Bormida	10.05	2019	409.000,00	218.505,57	Risorse regionali D.G.R. n. 88 del 14.02.2019
5	S.P. 22 "Celle Ligure – Sanda – Stella S. Martino" lavori di messa in sicurezza versante in frana km 2+350 – 5+450	10.05	2020	225.000,00	132.858,00	Risorse regionali – O.C.D.P.C. n. 558/2018
6	S.P. 27 "Finalborgo Orco Feglino" –Lavori di messa in sicurezza di porzione di versante pericoloso a monte della strada in comune di Finale Ligure	10.05	2020	365.000,00	231.177,85	MIT 2020 (DM 49)
7	S.P. 490 "Del Colle del Melogno" – Consolidamento e messa in sicurezza ponte in località Frassino al km 20+459	10.05	2021	550.000,00	14.751,26	MIT 2020 (DM 49)
8	S.P. n. 8 "Spotorno – Vezzi Portio – Finale Ligure" - Lavori di consolidamento piano viabile e disciplinamento acque meteoriche al km. 5+700 in comune di Vezzi Portio	10.05	2020	300.000,00	10.912,19	Fondi dell'Amministrazione
9	S.P. n. 29 "Del Colle di Cadibona" - Lavori di adeguamento e sostituzione impianti di ventilazione (secondo lotto)	10.05	2020	106.023,79	-	MIT 2020 (DM 224)
10	S.P. 51 Bormida di Millesimo - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 2+796	10.05	2021	380.000,00	19.108,38	Risorse regionali D.G.R. 336 -Fondi dell'Amministrazione
11	S.P. 28 bis-"del Colle di Nava" - Messa in sicurezza Viadotto in mattoni muratura e calcestruzzo posto al km 19+167	10.05	2021	620.000,00	7.320,00	Bacino del Pò – L 145/2019
12	S.P. 28 bis-"del Colle di Nava" - Messa in sicurezza in sicurezza ponte in calcestruzzo posto al km 22+288	10.05	2021	620.000,00	16.803,99	Bacino del Pò – L 145/2019
13	S.P. 28 bis-"del Colle di Nava" - Messa in sicurezza ponte ad arco in muratura km 17+930	10.05	2021	500.000,00	17.737,58	Bacino del Pò – L 145/2019
14	Rifacimento piani viabili zona Finalese e Albenganese	10.05	2021	250.000,00		Fondi dell'Amministrazione
15	Rifacimento piani viabili zona Valbormida	10.05	2021	450.000,00		Fondi dell'Amministrazione
16	Rifacimento piani viabili zona Sassellese e	10.05	2021	450.000,00		Fondi dell'Amministrazione



	levante Savonese					
17	Interventi di manutenzione manufatti stradali	10.05	2021	299.400,00		Fondi dell'Amministrazione
18	S.P. 25 "Loano – Boissano – Toirano" - Intervento di consolidamento e ripristino delle opere di regimazione a valle della strada provinciale, al km 2+730 in comune di Boissano.	10.05	2021	200.000,00	-	Fondi dell'Amministrazione
19	S.P. 490 "Del Colle del Melogno" – Consolidamento e messa in sicurezza ponti ai km. 15+739 e 16+103	10.05	2021	380.000,00	-	MIT 2021 (DM 49)
20	S.P. 46 "Calice Eze" – Consolidamento spalle e pile scalzate del ponte ad arco posto al km 0+078 per messa in sicurezza struttura	10.05	2021	250.000,00	-	MIT 2021 (DM 49)
21	S.P. 28bis – S.P. 339 – Consolidamento e messa in sicurezza ponti in Comune di Roccavignale e Cengio	10.05	2021	365.000,00	-	MIT 2021 (DM 49)
22	SP 17_27_25_6_13 Manutenzione stradale straordinaria piani viabili. Bitumature zona Finalese_Ingauna annualità 2021	10.05	2021	211.000,00	175.358,60	MIT 2021 (DM 49)
23	SP 29bis – 40 Manutenzione straordinaria zona Sassellese – Savonese - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali	10.05	2021	211.000,00	-	MIT 2021 (DM 49)
24	SSPP 12 -17 – 40 – 51 – 52 – 57 – 339 Manutenzione straordinaria delle strade provinciali - Messa in sicurezza manufatti e barriere stradali di protezione	10.05	2021	168.736,13	-	MIT 2021 (DM 49)
25	SSPP 28 BIS – 29- 42 Manutenzione straordinaria zona Valbormida - Messa in sicurezza piani viabili e manufatti stradali	10.05	2021	330.000,00	-	MIT 2021 (DM 49)
26	S.P. n. 52 "Bareassi - Calizzano" Lavori di: messa in sicurezza tombone sul Rio Verne al km. 6+750 in Comune di Castelvecchio di R.B.	10.05	2021	330.000,00	-	MIT 2021 (DM 123)
27	S.P. n. 542 "di Pontinvrea" - Consolidamento del ciglio stradale al km. 21+300 loc. S. Martino in comune di Stella	10.05	2021	330.000,00	-	MIT 2021 (DM 123)
28	SP 16 – lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte in Loc. Lago d'Osiglia al km. 7+065.	10.05	2021	700.000,00	-	MIT 2021 (DM 225)
29	SP 2 – lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte al km. 5+943 in Loc. Ellera nel Comune di Albisola Superiore.	10.05	2021	500.000,00	-	MIT 2021 (DM 225)
30	SP 42 – lavori di messa in sicurezza del ponte al km. 1+052 in Comune di Cosseria.	10.05	2021	300.000,00	-	MIT 2021 (DM 225)
31	SP 16 – lavori di consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 12+635 in Comune di Osiglia.	10.05	2021	267.698,69	-	MIT 2021 (DM 225)
32	SP 40 – lavori di adeguamento idraulico e ricostruzione del ponte al km. 2+750 in Comune di Urbe.	10.05	2021	410.000,00	-	MIT 2021 (DM 225)
33	SP 339 – lavori di ripristino, consolidamento e rifacimento del piano viabile dei tratti ammalorati e da riqualificare posti al km. 35+100 in Comune di Cengio	10.05	2021	250.000,00	-	Eni Rewind S.p.A – Fondi dell'amministrazione
34	SP 57 – lavori di messa in sicurezza opere a sostegno della piattaforma stradale in frana dal km. 3+000 al km. 4+900 in Comune di Varazze	10.05	2021	1.200.000,00	-	Risorse regionali – O.C.D.P.C. n. 558/2018
35	Liceo Scientifico 'O. Grassi' di Savona – ala vecchia – Piazza Brennero – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2019	80.000,00	264.368,34	Ministero dell'Economia, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti- Decreto n. 47 del 3.1.2018
36	Istituto Secondario Superiore 'Giancardi-Galilei-Aicardi' – sezione alberghiero di Alassio – Ala nuova – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2019	80.000,00	148.458,62	Ministero dell'Economia, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti- Decreto n. 47 del 3.1.2018
37	Liceo Statale Issel di Finale Ligure –	04.02	2019	80.000,00	241.090,46	Ministero dell'Economia, di concerto



	Intervento di miglioramento sismico					con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti- Decreto n. 47 del 3.1.2018
38	Plesso di Via Manzoni in Savona sede della sezione artistico del Liceo Martini-Chiabrera, della sezione turistico-aziendale dell'Istituto Mazzini-Da Vinci e della succursale del Liceo Magistrale 'G. Della Rovere' – Completamento lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	04.02	2019	200.000,00	-	Avanzo di amministrazione
39	Villa Gavotti in Legino – Savona – lavori di rifacimento copertura	01.06	2019	250.000,00	--	Avanzo di amministrazione
40	Plesso scolastico di Via alla Rocca in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo- Lavori di sostituzione serramenti	04.02	2021	120.000,00	--	Fondi Ministero dell'Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021
41	Plesso scolastico di Via alla Rocca in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo- Lavori di adattamento e adeguamento spazi per nuove aule	04.02	2021	124.350,00	–	Fondi Ministero dell'Istruzione – D.L. 73/2021
42	Plesso scolastico di Via alla Rocca in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo- Lavori di prevenzione incendi – adeguamento dell'impianto elettrico	04.02	2021	100.000,00	–	Fondi Ministero dell'Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021
43	Plesso scolastico di Via alla Rocca in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo- Lavori di sostituzione serramenti	04.02	2021	200.000,00	--	Avanzo libero
44	Plesso scolastico di Via Manzoni 5 in Savona sede della succursale del Liceo G. Della Rovere – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2021	800.000,00	–	Fondi Ministero dell'Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021
45	Istituto Secondario Superiore Giancardi-Galilei-Aicardi- Sezione alberghiero di Alassio – ala vecchia – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2021	1.780.000,00	–	Decreti del Ministero della Pubblica Istruzione n. 62 del 10.03.2021 e n. 217 del 15/07/2021
46	Plesso scolastico di Via Aonzo in Savona sede della sezione artistico del Liceo Chiabrera-Martini e della sezione aziendale-turistica dell'Istituto Secondario Superiore Mazzini-Da Vinci – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2021	800.000,00	--	Fondi Ministero dell'Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021
47	Istituto Secondario Superiore Mazzini-Da Vinci – Sezione odontotecnici-ottici – Via Oxilia 26 – Savona – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2021	800.000,00	–	Fondi Ministero dell'Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021
48	Liceo G. Calasanzio di Carcare – Interventi di miglioramento sismico	04.02	2021	1.300.000,00	–	Fondi Ministero dell'Istruzione – D.L. 73/2021

**CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO
O IN PARTE)**

1. Lavori in corso di esecuzione.
2. Lavori in corso di esecuzione.
3. Lavori ultimati in corso le operazioni di collaudo.
4. Lavori in corso di esecuzione.
5. Lavori in corso di esecuzione.
6. Lavori in corso di esecuzione.
7. Lavori in corso di esecuzione.
8. Lavori in corso di esecuzione.
9. Lavori in corso di esecuzione.
10. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
11. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
12. Lavori in corso di esecuzione.
13. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
14. Lavori in corso di esecuzione.
15. Lavori in corso di esecuzione.
16. Lavori in corso di esecuzione.
17. Lavori in corso di esecuzione.
18. In corso le procedure di affidamento lavori.
19. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
20. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
21. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
22. Lavori in corso di esecuzione.
23. In attesa di consegna lavori.
24. In attesa di consegna lavori.
25. In attesa di consegna lavori.
26. Lavori in corso di esecuzione.
27. In attesa di consegna lavori.
28. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica
29. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica
30. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica
31. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica
32. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica
33. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica
34. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica
35. Lavori in corso. E' stato liquidato il 1° stato di avanzamento lavori.
36. Lavori in corso. E' stata liquidata l'anticipazione del 20% alla ditta.
37. Lavori in corso. E' stato liquidato il 3° stato di avanzamento lavori.
38. Alla fine del 2020 non è stata completata la progettazione e lo stanziamento è stato tolto. L'intervento è stato nuovamente inserito nel bilancio 2021.
39. La progettazione non era stata completata nello scorso esercizio. Pertanto, l'intervento è stato iscritto nuovamente a bilancio quest'anno.
40. E' in corso la gara sulla piattaforma MEPA per l'affidamento dei lavori
41. Lavori in corso di esecuzione
42. Scrittura privata da stipulare
43. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica.
44. E' stato approvato il progetto definitivo
45. E' stato approvato il progetto di fattibilità
46. E' stato approvato il progetto definitivo
47. E' stato approvato il progetto definitivo
48. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica

2.1 Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

2.1.1. Finalità

Garantire il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare sono assicurate la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione e l'assistenza alle sedute del Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci.

L'attività di comunicazione ed informazione persegue le linee programmatiche con particolare attenzione alle modalità di diffusione dei progetti dell'Ente e al coordinamento delle azioni collegate all'attività del Presidente e del Consiglio provinciale. Gestisce le informazioni in entrata e in uscita dall'Ente con il compito di supportare e valorizzare le attività ad esse collegate destinate ai cittadini. Tra i principali compiti la cura dei rapporti con le istituzioni pubbliche, gli organi di stampa, i referenti politici e i dipendenti.

L'attività dell'Ufficio Comunicazione della Provincia di Savona è basata sull'utilizzo di conferenze stampa, di comunicati stampa e di note stampa per la veicolazione dell'informazione istituzionale dell'Ente. I comunicati stampa sono pubblicati sul sito internet www.provincia.savona.it.

L'Ufficio provvede all'aggiornamento della pagina Facebook del Presidente in sinergia con il portale istituzionale dell'Ente, veicolando una comunicazione sintetica, chiara, veloce e sempre più inclusiva.

Cura le presentazioni e gli interventi del Presidente in pubblicazioni, cataloghi e brochure; si occupa della rassegna stampa con riguardo agli argomenti attinenti la Provincia e il suo territorio.

L'Ufficio Comunicazione partecipa alla pianificazione delle attività di comunicazione per alcuni progetti istituzionali, revisionando i contenuti per il portale provinciale e i testi istituzionali.

2.1.2. Obiettivi annuali

- Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni; reperire beni e servizi per consentire il loro funzionamento.
- Realizzare un sistema di flussi di comunicazione interni ed esterni che, partendo dall'ascolto, elabori informazioni trasparenti ed esaurienti dell'azione dell'Ente, pubblicizzi l'accesso ai servizi e supporti l'immagine della Provincia.
- Assicurare l'accessibilità alle informazioni programmando l'attività dell'Ufficio Comunicazione e gestendo i flussi di notizie, quale referente unico per la gestione 'in and out' del flusso di informazioni da e per l'Ente.
- Le scelte di comunicazione dovranno prioritariamente essere dedicate alla massimizzazione del risultato di diffusione della notizia, del progetto sia per quanto riguarda la 'direzione' media che per quella riguardante l'utente/cittadino.
- Una comunicazione quale strumento per programmare e ottimizzare le scelte dell'Ente Provincia rendendole funzionali alla trasformazione in atto e alla soddisfazione dei bisogni degli utenti, siano essi esterni o interni all'amministrazione.
- La pianificazione della comunicazione si svilupperà su diversi livelli, da quello relativo alla singola azione di comunicazione (comunicati stampa, note stampa, conferenze stampa) a quello complessivo dell'intera Amministrazione, che avrà il compito di raccordare ed armonizzare tutte le iniziative dell'Ente in sinergia con il territorio promuovendo e valorizzando anche altre realtà pubbliche ad oggi deficitarie in materia di comunicazione per strumenti, mezzi o personale.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni, una comunicazione in grado di garantire una partecipazione informata con il sito web dell'Ente quale centro di aggregazione grazie al supporto delle nuove tecnologie.

Più la comunicazione risponderà alle strategie dell'Amministrazione, più l'Amministrazione potrà, tramite le attività di comunicazione ed informazione, rispondere ai principi di efficacia ed efficienza erogando servizi coerenti alle esigenze e ai bisogni dei cittadini.

Sarà quindi indispensabile definire al meglio la distribuzione dei compiti e delle responsabilità all'interno dell'organizzazione che, oltre ad una precisa programmazione dei tempi di realizzazione, opererà attraverso azioni di coinvolgimento e collaborazione con gli uffici del settore, le altre strutture dell'Ente e degli "altri" Enti.

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

2.1.1. Finalità

- Supportare gli uffici, gli organi di governo, gli altri soggetti istituzionali interni e i soggetti esterni in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto e ai regolamenti dell'ente.
- Assicurare, a cura del Servizio gestione documentale e servizi ausiliari, il necessario supporto ai Settori dell'ente e agli organi istituzionali per garantire la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dei documenti dell'Ente e delle informazioni in essi contenute nel rispetto della vigente normativa.
- Riguardo il Servizio controllo interno, offrire uno strumento di stimolo e di guida per l'organizzazione volto alla creazione di un sistema integrato in cui l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione vengano assunti come norma nell'amministrazione del patrimonio provinciale.

2.1.2. Obiettivi annuali

- Assistere la struttura, gli organi di governo e i soggetti che si interfacciano con la Provincia in ordine alla conformità tecnica, giuridica e amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti curando la verbalizzazione delle sedute e gli adempimenti conseguenti. Fornire supporto operativo ai servizi interni per l'espletamento di attività di tipo pratico a cura degli operatori di accoglienza. Garantire l'accesso agli uffici e la fruibilità e il funzionamento delle sale di rappresentanza.
- Supportare l'ente nelle fasi di programmazione delle funzioni di indirizzo ed effettuare il successivo controllo della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra gli obiettivi affidati e quelli raggiunti.
- Gestire il protocollo informatico, i flussi documentali dell'Ente e l'archivio provinciale corrente, di deposito e storico nel rispetto del titolare di riferimento.
- Gestire la portineria e i servizi ausiliari, compreso lo svolgimento delle commissioni presso altri enti/soggetti (es. Poste, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Tribunale di Savona) per conto dei settori dell'Ente.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Nel suo complesso la funzione di supporto all'Ente nello svolgimento delle attività istituzionali mira a gestire i processi istruttori semplificando e rendendo omogenei gli atti, i flussi documentali e le operazioni per una gestione cosciente, condivisa e trasparente.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Impegni relativi ai compensi per i componenti del nucleo di valutazione.

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

2.1.1. Finalità

Dall'avvio della sperimentazione, il sistema di bilancio si è assestato nella configurazione richiesta dal D.Lgs 118/2011 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici. L'entrata in vigore del nuovo sistema contabile, e quindi la nuova modalità di imputazione delle spese, implica una nuova modalità di gestione degli investimenti per il periodo necessario alla loro realizzazione. Le opere e i lavori pubblici, ancorché comportino impegni di spesa con scadenze oltre l'esercizio finanziario, devono, al momento dell'attivazione, avere adeguata copertura finanziaria, "avvicinando" il momento dell'informazione finanziaria alla cassa.

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo il Ministero dell'Interno ha emanato il decreto del 22 dicembre 2015 concernente il piano degli indicatori per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4)

Il comma 5 dell'articolo unico del summenzionato decreto prevede che: *"Gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali adottano il Piano a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019."*

Per quanto riguarda la gestione economica, le finalità poste nella gestione possono essere riassunte in una razionalizzazione delle modalità di acquisizione di forniture di beni e servizi necessari al buon funzionamento degli uffici finalizzate alla riduzione dei costi mediante l'ottimizzazione delle risorse disponibili onde garantire l'efficacia dell'azione.

La gestione dei beni mobili della Provincia avviene con l'utilizzo della procedura informatizzata per l'inserimento in inventario e per le eventuali dismissioni, in ottemperanza al vigente regolamento di alienazione, a seguito di vendita, permuta o fuori uso per vetustà e con relativo smaltimento a norma di legge in materia di rifiuti.

Per quanto riguarda gli Istituti di istruzione superiore, è in atto una prosecuzione del decentramento, ormai in vigore da diversi anni, relativamente all'acquisto di arredi, gestione utenze e spese di cancelleria con assegnazione di fondi ai singoli Dirigenti Scolastici, nell'ottica di una più ampia autonomia scolastica, ottimizzazione e responsabilizzazione delle risorse assegnate ai singoli istituti sulla base della Convenzione a suo tempo stipulata.

Per gli acquisti di beni e servizi dell'ente è in atto una centralizzazione finalizzata alla riduzione di sprechi ed ottimizzazione dei costi tramite razionalizzazione delle modalità di acquisto di articoli di cancelleria e consumo informatico, attraverso la gestione del magazzino informatizzato che permette un continuo monitoraggio dei consumi e delle effettive necessità con utilizzo dei centri di costo e, in modo particolare, l'analisi legata al consumo di carta.

I fabbisogni degli uffici, per quanto attiene la dotazione di beni e servizi che garantisca il quotidiano funzionamento degli stessi, sono oggetto di una programmazione, in base alle effettive esigenze, con adesione alle Convenzioni Consip ove presenti e al MEPA, con particolare attenzione agli "acquisti verdi" e alla gestione delle utenze di telefonia fissa, mobile, servizi dati ed energia elettrica e gestione autovetture di servizio.

La gestione della cassa economale per rimborsi e somministrazione di buoni carburante avviene secondo il vigente regolamento di contabilità.

A tale riguardo, si provvede ad assumere specifici impegni di spesa, finalizzati al finanziamento di acquisti di modesta entità, non dotati dei requisiti di imprevedibilità e/o urgenza, che come tali possono essere gestiti fuori dall'ambito della cassa economale, mediante l'effettuazione di ordini di acquisto ai sensi dell'articolo 28 del vigente Regolamento provinciale per la disciplina dei contratti.

L'ufficio provveditorato, in un'ottica di maggiore efficienza, provvede all'approvvigionamento di beni e servizi (cancelleria, utenze, fitti passivi, pulizia locali ecc..) necessari agli uffici interni per lo svolgimento delle loro attività istituzionali.

Società partecipate

A seguito della riduzione delle risorse disponibili, non sono previste a bilancio somme a favore delle società partecipate.

La Provincia provvede, ai sensi di legge, alla pubblicazione sul proprio sito Internet e all'Albo *on line* dei dati relativi alle società.

L'Ente, inoltre, provvede all'esame della documentazione e degli argomenti oggetto di iscrizione all'ordine del giorno delle assemblee degli azionisti, procedendo, inoltre, alla predisposizione dei provvedimenti conseguenti al deliberato assembleare.

Assolve alle richieste del Ministero dell'Economia e delle Finanze, provvedendo agli adempimenti derivanti dal complesso sistema di controlli previsto per le amministrazioni pubbliche e per le società dalle stesse partecipate.

In attuazione di quanto disposto dal decreto legislativo n. 175/2016, la Provincia di Savona continua il processo di

razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

2.1.2. Obiettivi annuali

- Supporto agli organi di governo per la programmazione strategica nonché attività successiva per la realizzazione delle politiche sino alla fase di consuntivazione
- Armonizzazione delle procedure contabili connesse alla presentazione del sistema di bilancio, così da arrivare ad una presentazione veritiera e corretta delle missioni/programma e dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'ente
- Supporto strumentale rispetto a tutte le attività e funzioni esercitate supportando se necessario le aree di attività per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa corrente
- Assistenza agli utilizzatori del sistema di bilancio ad interpretare le informazioni contenute nei documenti preposti in conformità ai principi contabili;
- Attuazione della contabilità economico-patrimoniale conforme ai nuovi schemi previsti dai Decreti del Ministero del 28 dicembre 2011 in attuazione al D.Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici;
- Supporto al Collegio dei Revisori dei Conti
- Svolgimento e sviluppo dell'autonomia impositiva secondo la normativa vigente, attività connesse alla gestione tributaria, fiscale
- Gestione dei rapporti con il Tesoriere anche in relazione ai flussi degli ordinativi informatici
- Gestione della giacenze di liquidità, sia vincolata che libera.
- Ottimizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate, mediante centralizzazione degli acquisti medesimi, monitoraggio e utilizzo di canali Consip, MEPA o SINTEL atti a produrre un sostanziale risparmio dei costi di acquisizione con conseguenti economie di scala. Riduzione dei costi per autovetture di servizio sia dal punto di vista manutentivo che consumo di carburanti.
- Controllo dei costi delle utenze di telefonia mobile, finalizzato all'ottimizzazione dei contratti attuativi della pertinente Convenzione Consip;
- Ottimizzazione della gestione magazzino, dando impulso allo sviluppo di una contabilità dei carichi e degli scarichi di materiali, favorendo l'individuazione di soglie critiche per il riordino dei consumabili;
- Supporto agli organi di governo, al fine della ridefinizione dei criteri di ripartizione fondi per le spese degli Istituti Scolastici;
- Recepimento delle indicazioni della Corte dei Conti, per una ottimale gestione contabile della cassa economale.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Fornire un supporto per tutte le attività di programmazione, di rilevazione delle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e di rendicontazione agli utenti del sistema Provincia, fornendo un coordinamento di tutte le attività procedurali.

Esigenza di migliorare l'economicità della gestione finanziaria per recuperare risorse da destinare agli investimenti. Proseguire nel processo di responsabilizzazione dei dirigenti circa i risultati del loro operato e nello sviluppo di una cultura manageriale attenta alla gestione coordinata ed unitaria delle risorse.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e specialisti informatici.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Sono compresi gli impegni riguardanti la convenzione per la gestione del servizio di tesoreria in scadenza nel 2024.

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

2.1.1. Finalità

Sono gestite le tariffe e i canoni che, nell'attuale quadro della finanza locale, sono di competenza della Provincia: Imposta provinciale di trascrizione IPT - Tributo in discarica - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente TEFA - Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile RCAUTO - Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche COSAP. Ai sensi della la Legge n. 160/2019, articolo 1, commi 816-847 il Canone Occupazione spazi ed aree pubbliche dal 2021 è sostituito dal Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Le Province, ad oggi, “subiscono” ancora una imposizione normativa che poco spazio lascia ad una politica fiscale decentrata. La maggior parte dei tributi, o meglio, la quota finanziaria rilevante ai fini del bilancio, consiste in una posta attribuita all'Ente senza avere un qualsiasi mezzo per operare verifiche o meglio ancora combattere l'evasione, come avviene, in particolare per l'addizionale sull'assicurazione di responsabilità civile dell'automobile. L'addizionale RC auto e l'Imposta Provinciale di Trascrizione sono trattenute dall'Agenzia delle Entrate per finanziare il pagamento del “contributo alla finanza pubblica” di cui alla Legge 190/2014 in quanto, considerata la situazione di cassa, la provincia ha ritenuto di optare per la trattenuta forzosa.

2.1.2. Obiettivi annuali

Per quanto riguarda il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria l'attività portata a termine nel 2013, con la costituzione di una banca dati organica di tutti i soggetti interessati, ha permesso e permetterà anche nel futuro, di avere un maggior controllo dell'evasione, attivando quindi procedure di contenzioso.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Se da un lato le richieste dei cittadini aumentano, dall'altro lo stretto legame che esiste tra andamento delle entrate dell'ente e situazione congiunturale del paese, fa sì che risulti indispensabile concentrare gli sforzi verso nuove forme gestionali e di finanziamento della spesa.

Nonostante l'entrata in vigore del D.Lgs. 68/2011 attuativo della “riforma del federalismo fiscale” di cui alla legge delega 5 maggio 2009, n.42, che assegnava le entrate proprie alle province ai fini dell'espletamento delle funzioni fondamentali, con successive leggi, lo Stato si è riappropriato di queste entrate, per finanziare il sopra citato “contributo alla finanza pubblica” che per il triennio 2022-2024 ammonta, come già precedentemente indicato, in oltre 11 milioni di euro.

Ne deriva dunque che l'epoca del federalismo si è decisamente chiusa, e si ritorna ad una dipendenza totale dallo stato italiano e di conseguenza i cittadini versano tributi sul territorio che però non restano a vantaggio dello medesimo territorio.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

2.1.1. Finalità

Il programma di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è principalmente orientato alle operazioni atte a valorizzare il patrimonio provinciale attuale.

La gestione del patrimonio immobiliare va intesa in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione, come fonte di reddito per l'Amministrazione.

Il gruppo di lavoro costituitosi in tal senso con deliberazione del Commissario Straordinario n. 126 del 05/05/2009, riconfermato con atto dirigenziale n. 2821 del 24/07/2019, ha unito diverse professionalità interne all'ente, attivando una serie di procedure atte a sviluppare opportune analisi catastali, giuridico-amministrative, urbanistiche ed economiche al fine di verificare per ogni unità immobiliare l'effettiva titolarità, il titolo di provenienza, la natura.

Allo stato attuale, pertanto, si è pervenuti alla suddivisione del patrimonio immobiliare in terreni e fabbricati ognuno corredato da scheda di riferimento con dati di varia natura; la ricognizione in tal senso continuerà anche negli anni a venire, essendo attività ordinaria istituzionale per l'Ente.

Ai sensi dell'art. 2, comma 222, Legge 23 dicembre 2009, n. 191, tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e ss.mm.ii., che utilizzano o detengono, a qualunque titolo, immobili di proprietà dello Stato o di proprietà dei medesimi soggetti pubblici, trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro- l'elenco identificativo dei predetti beni ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale delle Amministrazioni pubbliche a valori di mercato. Entro il 31 luglio di ciascun anno successivo a quello di trasmissione del primo elenco, le amministrazioni di cui al citato articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni, comunicano le eventuali variazioni intervenute.

Per il censimento legato all'anno 2020, il portale è tuttora chiuso, in quanto è in corso lo sviluppo di un nuovo applicativo che sarà attivo entro il 2021. Si presume quindi che nel 2022 sarà effettuato il censimento relativo all'anno 2020 e così di seguito per gli anni a venire.

L'espletamento di aste pubbliche per la vendita immobiliare, trascrizioni e volture catastali, costituiranno lavoro ordinario. Per la stipula dei contratti di compravendita, la predisposizione dei bandi di asta e quant'altro, si affiancherà il servizio contratti fornendo il miglior supporto tecnico.

Sul lato dei beni demaniali, l'attività si concentrerà sulla gestione dei sinistri passivi, sopra e sotto la SIR. L'obiettivo è quello di pervenire ad una efficace gestione dell'iter dedicato, atto ad assicurare risposte agli utenti esterni in tempi rapidi con inoltro alla compagnia di assicurazione delle osservazioni tecniche inerenti il sinistro.

Nel dicembre 2019, è stato affidato l'appalto per il brokeraggio assicurativo che ha fornito all'Ente l'assistenza adeguata per l'avvio della successiva gara per l'affidamento dei Servizi Assicurativi della Provincia di Savona; il broker collabora nelle varie fasi di trattazione delle istanze di risarcimento da danno sinistro stradale, con modalità confacenti ad ogni tipologia di rischio al fine di giungere, nel minor tempo possibile, ad una soddisfacente liquidazione da parte delle imprese di assicurazione. Agli inizi del 2022 dovrà essere predisposto il nuovo appalto per il servizio di Brokeraggio assicurativo, visto peraltro la scadenza dei contratti di assicurazione al 31/12/2022, per cui si dovrà predisporre la nuova gara.

La gestione dei sinistri passivi in SIR è stata, nelle scorse annualità, oggetto di affidamento ad uno studio legale e nei primi mesi del 2022 il contratto terminerà; sarà quindi necessario predisporre gli atti di gara per un nuovo affidamento, ritenuto efficace in termini di assistenza nelle varie fasi di trattazione stragiudiziaria del risarcimento, con particolare attenzione ad una celere chiusura dei danni occorsi ai cittadini e ad una diminuzione delle riserve da parte delle compagnie assicuratrici.

2.1.2. Obiettivi annuali

Valorizzazione del patrimonio immobiliare, ottimale gestione delle denunce di sinistri passivi in modo da dare risposte pronte e complete all'utenza esterna.

Ai fini della valorizzazione del patrimonio, a seguito del decreto legge n. 112/08 art. 58 convertito in legge 133/2008 anche la Provincia è chiamata annualmente a redarre il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, in cui sono elencati i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, che va a completare la formazione della programmazione triennale finanziaria.

Ai fini di valorizzare maggiormente il patrimonio immobiliare, si valuterà l'opportunità di utilizzare l'appalto congiunto (esecuzione di lavori congiunta all'acquisizione di beni materiali, secondo le norme del codice dei contratti) e la vendita a mezzo di fondo investimenti per la valorizzazione.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte assunte sono confacenti alle normative di legge vigenti.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e tecnico interne; inoltre ci si avvale della professionalità del Broker assicurativo nella gestione delle polizze assicurative e delle istanze di risarcimento da sinistro stradale.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

2.1.1. Finalità

Nel campo dell'edilizia patrimoniale l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare dell'ente attraverso interventi di manutenzione ordinaria, programmata e su richiesta, mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati.

L'attività è volta inoltre ad assicurare la regolare conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche degli stabili, al fine di garantire condizioni ottimali per l'utenza che usufruisce degli immobili, perseguendo, nel contempo, un'efficiente politica di risparmio energetico.

Si stanno inoltre completando le analisi dello stato di fatto degli immobili in merito al loro adeguamento dal punto di vista di prevenzione incendi; alla consegna delle verifiche occorrerà attivare tutte le procedure necessarie per la ricerca dei finanziamenti necessari per gli interventi.

In funzione delle disponibilità di bilancio occorrerà effettuare le verifiche strutturali previste dalla normativa per gli immobili di competenza anche alla luce della nuova zonizzazione sismica entrata in vigore a luglio 2017.

2.1.2. Obiettivi annuali

Analizzare l'utilizzo degli spazi e migliorare le condizioni di sicurezza degli stessi

2.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni e a quanto previsto dalle normative emergenziali in essere. Verificare la sicurezza delle costruzioni realizzate in zona sismica.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Risorse umane e strumentali in dotazione al settore.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

2.1.1. Finalità

Il Servizio, con l'utilizzo di tecnologie informatiche, sviluppa nuovi sistemi finalizzati a rendere più semplice, trasparente ed efficace l'intero procedimento amministrativo.

La Provincia di Savona, in un processo di continua modernizzazione dell'Ente e nelle logiche di una nuova Amministrazione orientata sempre più verso forme di management per obiettivi, ha concentrato la sua attività nello sviluppo di diverse linee di azione di grande rilievo strategico:

- servizio sistemi informativi - software - archiviazione documentale e telefonia
- progettazione e realizzazione di sistemi informativi e basi di dati
- analisi dei fabbisogni di automazione dei diversi settori
- pianificazione dei flussi della comunicazione con altri enti
- attività di formazione degli utenti dei sistemi informatici in tutti i settori dell'Ente
- assistenza, consulenza e supporto operativo ai suddetti utenti, nell'utilizzo di sistemi
- progettazione e gestione dei portali Internet (anche per altri enti sui server provinciali)

Il personale del servizio, per realizzare tali azioni, coordina gli uffici in un percorso di rinnovamento che si focalizza sull'efficienza interna, su una maggior trasparenza e su servizi più accessibili, flessibili e tempestivi, coniugando pianificazione e controllo strategico. Garantisce un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione alla Provincia sia per quanto riguarda il software (gli aggiornamenti di sistema operativo, l'antivirus, la posta elettronica e gli applicativi gestionali) sia per quanto riguarda l'hardware (monitoraggio continuo della rete aziendale, verifica collegamenti telefonici e linee dati, risoluzione di problemi alle macchine in dotazione all'Ente compresa la sostituzione di quelle obsolete).

Gli operatori si impegnano per garantire la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente.

2.1.2. Obiettivi annuali

La tecnologia dell'informazione e della comunicazione è chiamata a svolgere sempre più funzioni di indirizzo, coordinamento e impulso nella definizione e attuazione di programmi e piani di azione in materia di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche.

La normativa vigente prevede tra le competenze fondamentali delle province, definite dalla Legge n. 56/2014 la "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"; pertanto un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività e degli enti locali.

In questo contesto si evidenzia come il Servizio Sistemi Informativo della Provincia debba avere fra i suoi obiettivi non solo lo sviluppo delle funzioni tecnologiche nel proprio Ente ma anche il compito di coordinare i Comuni della provincia.

A tal fine, la Provincia ha già avviato dei progetti con altri Enti per mettere a disposizione la propria struttura Sistemi Informativi nella misura necessaria per la migliore realizzazione dei seguenti interventi:

- sviluppo, progettazione e manutenzione siti internet,
- implementazione e progettazione del sistema della Performance
- corsi di formazione su programmi applicativi open source (OpenOffice, Qgis,..)

All'interno dell'Ente il ruolo del servizio, come nel passato, sarà quello di guida in un percorso di rinnovamento che si focalizza sull'efficienza interna, su una maggior trasparenza e su servizi più accessibili, flessibili e tempestivi, un sistema informativo adeguato che garantisce l'integrazione e il monitoraggio dei processi, coniugando pianificazione e controllo strategico.

2.1.3. Motivazione delle scelte

L'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, ha dato una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti.

Un sistema informativo efficiente presuppone poi una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo informatico.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

2.1.1. Finalità

Obiettivo generale dell'Amministrazione in materia di organizzazione e gestione delle risorse umane è quello di garantire una costante rispondenza della struttura agli obiettivi del mandato amministrativo, sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo. Per questo motivo è in corso un processo continuo di riorganizzazione della macrostruttura e della microstruttura.

Allo stato attuale, le variabili esterne che incidono sulla gestione del personale sono particolarmente significative e condizionano in modo preponderante la definizione e la realizzazione delle politiche del personale. Occorre utilizzare sempre di più lo strumento della costante riorganizzazione interna dei settori, la mobilità intersettoriale e l'aggiornamento delle mansioni.

Il piano della performance basato anche su obiettivi di processo può essere lo strumento per riflettere sui procedimenti trasversali dell'Ente, rendendo possibile in modo analitico e razionale, la riorganizzazione di alcuni uffici e di alcuni servizi anche nell'ottica del ridimensionamento strutturale dell'Ente.

In un periodo così complesso l'Amministrazione si farà carico di fornire al personale, nell'ambito delle limitate risorse finanziarie a disposizione, occasioni di formazione di approfondimento tecnico e di supporto al cambiamento, accanto a iniziative utili a mantenere un certo benessere organizzativo.

Nella programmazione triennale del fabbisogno di personale è data, pertanto, priorità alla massima flessibilità delle figure professionali e alla mobilità interna, oltre all'assunzione di personale necessario a coprire le cessazioni nei settori che operano nell'ambito delle funzioni fondamentali.

La gestione ordinaria degli istituti giuridici ed economici tiene conto della normativa in continua evoluzione in materia fiscale e contributiva in modo da fornire tutte le necessarie risposte all'utenza interna, nell'ottica di erogazione di un servizio sempre più completo ed ottimale.

Il sistema di relazioni sindacali è improntato al rispetto dei reciproci ruoli.

Le nuove disposizioni normative, inoltre, rendono obbligatoria la trasparenza totale (cosiddetta "amministrazione aperta") e prevedono adempimenti che implicano un notevole impegno da parte di tutto il personale.

Le politiche del personale si realizzano attraverso:

- la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- la pianificazione, programmazione e gestione delle attività formative, in presenza di risorse ridotte;
- l'elaborazione dei sistemi di valutazione e sviluppo del personale;
- il supporto professionale e metodologico necessario alle esigenze di riorganizzazione dell'Ente;
- lo studio degli istituti contrattuali, l'elaborazione dei documenti negoziali e la gestione delle relazioni sindacali;
- una corretta gestione del personale con particolare riferimento alla gestione amministrativa, economica e previdenziale;
- l'elaborazione e la programmazione degli strumenti di valutazione del personale

2.1.2. Obiettivi annuali

Garantire il buon funzionamento dei servizi attraverso la valorizzazione delle risorse umane e un loro miglior impiego, attraverso anche percorsi di riqualificazione, e garantire la gestione giuridico-economica per l'intero ciclo di vita lavorativo di ciascun dipendente. Fornire un servizio ai dirigenti e ai dipendenti mediante la consulenza diretta in alcune materie, in particolare quella pensionistica e fiscale.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte in merito alle politiche del personale nascono dalla convinzione che il costante monitoraggio della struttura organizzativa e l'ottimale gestione delle risorse umane, rendano possibile la realizzazione di due finalità:

- la fornitura di servizi sempre più puntuali ed efficaci a vantaggio dei soggetti destinatari ivi compresi i tutti i Comuni della Provincia ai quali l'ente offre supporto.
- la creazione di un ambiente lavorativo sereno dove il personale possa svolgere in modo ottimale il proprio servizio alla collettività.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.

Le risorse umane impiegate sono quelle indicate nella sezione strategica.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

2.1.1. Finalità

Il Servizio Appalti, Contratti, Stazione Unica Appaltante ed Espropri assicura il necessario supporto ai settori dell'ente nelle materie di competenza. L'attività di supporto viene garantita attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- esecuzione di tutti gli adempimenti per lo svolgimento delle gare d'appalto e per la stipulazione e il rogito dei contratti dell'Ente, sia in forma privatistica che in forma pubblica amministrativa, con modalità elettroniche, nel rispetto della normativa vigente e del Protocollo per lo sviluppo della legalità e la trasparenza degli appalti pubblici sottoscritto dalla Provincia di Savona e dalla Prefettura di Savona – Ufficio Territoriale del Governo;
- espropriazione, a favore della Provincia o di privati, dei beni immobili o diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità disposta nei soli casi previsti dalle leggi e dai regolamenti;
- procedimenti disciplinati dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 (occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, accesso ai fondi, retrocessione, imposizione di servitù); procedimenti di regolarizzazione catastale e della proprietà di situazioni pregresse in cui, per la realizzazione di un'opera stradale di competenza provinciale, si è proceduto all'occupazione di immobili (terreni o fabbricati) di proprietà privata nonché alla successiva utilizzazione e trasformazione degli stessi, in assenza di un valido ed efficace decreto di esproprio o atto dichiarativo della pubblica utilità.

L'ufficio Stazione Unica Appaltante della Provincia di Savona svolge funzioni di centrale di committenza per l'espletamento e la gestione di gare per lavori, servizi e forniture dei Comuni, e degli altri enti tenuti all'applicazione del decreto legislativo n. 163/2006, che aderiscono alla relativa convenzione.

L'Ufficio Contenzioso amministrativo cura i rapporti con i soggetti contravvenuti nelle materie di competenza provinciale e, inoltre, fornisce supporto giuridico nei campi di competenza; cura, altresì, i rapporti necessari con gli organi di vigilanza tanto istituzionali quanto volontari per coordinarne e renderne efficace l'azione sanzionatoria.

Tali attività si possono così sinteticamente rappresentare:

- gestione di tutte le fasi della sanzione amministrativa da quando viene elevata sino a quando l'obbligazione da questa derivante viene adempiuta dal soggetto;
- gestione della sanzione amministrativa quando questa viene opposta in sede amministrativa con la presentazione di scritti difensivi e richiesta di relativa audizione;
- emissione dei relativi atti di ordinanza (di ingiunzione di pagamento o di archiviazione);
- difesa tecnica degli atti di irrogazione della sanzione in sede giurisdizionale quando gli stessi vengono opposti dinanzi all'autorità giudiziaria;
- controllo e verifica dei pagamenti e della eventuale rateizzazione degli stessi, in forza di atti divenuti esecutivi;
- gestione delle fasi successive relative alla eventuale riscossione coattiva.

L'Ufficio Legale fornisce la consulenza legale agli organi e alle strutture dell'Ente e rappresenta e difende in giudizio l'Amministrazione.

2.1.2. Obiettivi annuali

- Indizione e corretta gestione delle gare d'appalto relative alle determinazioni a contrattare formalizzate nell'annualità di riferimento.
- Stipulazione e rogito dei contratti dell'Ente a seguito procedure di affidamento perfezionate nell'annualità.
- Pagamento dei contributi di legge all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.
- Espropriazione dei beni immobili o diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.
- Occupazioni temporanee, accessi ai fondi, retrocessioni, imposizioni di servitù nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.
- Regolarizzazioni catastali e della proprietà su istanza del privato o d'ufficio nei tempi stabiliti dalle norme regolamentari interne.
- Gestione della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Savona.
- Rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione e consulenza legale agli organi e alle strutture.

- Sincronizzazione fra gli input provenienti dagli organi di vigilanza che elevano sanzioni: trasmissione del rapporto dovuto e emissione degli atti in risposta e compimento delle azioni accennate nelle finalità sino all'incasso delle somme dovute.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'ente sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni. L'attività manterrà una tendenziale continuità nelle finalità da perseguire: supportare gli uffici, gli organi di governo, gli altri soggetti istituzionali interni ed i soggetti esterni in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto ed ai regolamenti dell'ente.

Per quanto riguarda l'Ufficio Contenzioso amministrativo, le azioni descritte hanno come fine principale il miglioramento dell'efficacia della gestione, a tutti i livelli, della procedura sanzionatoria in modo che questa possa rappresentare quel valore deterrente che la legge le attribuisce e, al contempo, poter costituire una entrata certa.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità tanto di tipo amministrativo quanto di tipo giuridico.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Sono compresi gli impegni riguardanti il servizio assicurativo con scadenza il 31/12/2022.

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

2.1.1. Finalità

Nel campo dell'edilizia scolastica (istituti secondari superiori) l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996). Tale attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati e su richiesta ed è rivolta a mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati.

L'attività è volta inoltre ad assicurare la regolare conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche degli stabili, al fine di garantire condizioni ottimali per l'utenza che usufruisce degli immobili, perseguendo, nel contempo, un'efficiente politica di risparmio energetico.

In merito alla prevenzione incendi durante il 2022 verranno effettuate nuove valutazioni relative agli interventi necessari all'adeguamento delle strutture, attivando in seguito tutte le procedure necessarie per la ricerca di finanziamenti che riescano a coprire gli importi complessivi per l'adeguamento degli stabili

Proseguiranno inoltre gli affidamenti degli incarichi di verifiche di vulnerabilità sismica delle strutture di competenza dell'amministrazione provinciale, in quanto trattasi di immobili strategici rilevanti.

Le attività dovranno prioritariamente essere rivolte alla risistemazione degli spazi al fine di rispondere ai protocolli redatti da ogni singola istituzione scolastica al fine di garantire spazi adeguati e sicuri

2.1.2. Obiettivi annuali

Per quanto riguarda l'adeguamento delle strutture alla prevenzione incendi, per gli interventi ad oggi non finanziati occorrerà predisporre un piano di interventi su più annualità ricercando fondi di finanziamento anche alla luce delle scadenze normative.

Alla consegna delle nuove valutazioni sismiche sulle strutture di competenza provinciale occorrerà ricercare nuovi finanziamenti per l'adeguamento od il miglioramento sismico degli edifici di competenza che per le loro caratteristiche, anno di edificazione e materiali con i quali sono stati costruiti necessiteranno di rilevanti interventi di risistemazione.

In merito alla progettazione degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico degli Istituti Scolastici, visti i bandi di finanziamento predisposti dal MIT e dal MIUR si parteciperà ai nuovi bandi per le richieste di finanziamento per la predisposizione dei progetti di fattibilità tecnico ed economica e per la progettazione definitiva degli interventi e per l'esecuzione degli interventi

A seguito di finanziamento dei seguenti interventi da parte del MIUR ed a completamento delle progettazioni verranno attivate (secondo le tempistiche indicate dai finanziamenti) le procedure di gara per l'affidamento degli interventi di adeguamento/sismico o di adeguamento normativo per gli interventi di seguito indicati :

Decreto del Ministro dell'Istruzione 8 gennaio 2021 n 13 (scadenza aggiudicazione 31 dicembre 2022)

Plesso scolastico	INTERVENTO	IMPORTO
PLESSO VIA Aonzo Savona	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO	EURO 800.000,00
Sez. OTTICO – ODONTOTECNICI VIA OXILIA - SAVONA	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO	EURO 800.000,00
LICEO SCIENTIFICO GRASSI savona	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO ALA NUOVA	EURO 390.000,00
PLESSO VIA MANZONI SAVONA	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO	EURO 800.000,00
LICEO CALASANZIO DI CARCARE	ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI	EURO 320.000,00
ITIS SAVONA	SERRAMENTI ESTERNI	EURO 120.000,00

Decreto del Ministro dell'Istruzione 10 marzo 2021 n. 62 (scadenza aggiudicazione 31 agosto 2022)

Plesso scolastico	INTERVENTO	IMPORTO
LICEO SCIENTIFICO O. GRASSI SAVONA	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI	EURO 373.330,00
I.S.S. BOSELLI-ALBERTI - SAVONA	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI	EURO 500.000,00
LICEO ISSEL DI FINALE LIGURE	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI	EURO 300.000,00
ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE "GIANCARDI-GALILEI-AICARDI" SEZ.ALBERGHIERO -ALASSIO ALA VECCHIA	ADEGUAMENTO SISMICO	EURO 1.780.000,00
LICEO CALASANZIO DI CARCARE	MIGLIORAMENTO SISMICO	EURO 1.300.000,00

Durante gli scorsi anni sono state effettuate indagini diagnostiche, di vulnerabilità sismica e valutazioni in merito all'adeguamento alla prevenzione incendi degli istituti scolastici, occorrerà pertanto nel 2022 ricercare finanziamenti per i seguenti interventi :

1. Interventi di miglioramento sismico immobile via Celesia - Finale Ligure succursale della sezione alberghiero dell'Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure
2. Interventi di miglioramento sismico immobile via Ghiglieri – Finale Ligure sede della sezione professionale dell'Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure
3. Interventi di miglioramento sismico Istituto Secondario Superiore “Falcone” di Loano sede
4. Interventi di adeguamento sismico Istituto Secondario Superiore “Falcone” di Loano palestra
5. Interventi di miglioramento sismico immobile via Caboto sede del liceo “Chiabrera – Martini”
6. Interventi di adeguamento sismico ala nuova Istituto Secondario Superiore “Boselli – Alberti” di Savona
7. Interventi di miglioramento sismico ala vecchia Istituto Secondario Superiore “Boselli – Alberti” di Savona
8. Interventi di adeguamento sismico - plesso scolastico via alla Rocca in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore “Ferraris – Pancaldo ” e della sezione professionale dell'Istituto Secondario superiore “Mazzini – Da Vinci”
9. Interventi di adeguamento sismico sez. professionale Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte
10. Interventi di adeguamento sismico sez. industriale Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte
11. Interventi di adeguamento sismico sez. geometri e ragionieri dell' Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte
12. Interventi di adeguamento sismico immobile via Bologna Albenga – succursale del liceo “Bruno” di Albenga ;
13. Interventi di miglioramento sismico sez. agrario dell'Istituto Secondario superiore “Giancardi – Galilei – Aicardi” di Albenga – loc. san Bernardino ;
14. Interventi di miglioramento sismico - Plesso Monturbano in Savona sede del Liceo “Della Rovere”
15. Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi del plesso scolastico di via alla Rocca in Savona
16. Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi plesso via Caboto in Savona
17. Completamento alla prevenzione incendi plesso scolastico via Aonzo – via Manzoni Savona
18. Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi Plesso Monturbano in Savona sede del Liceo “Della Rovere”
19. Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi Ist. Sec. Sup. “Falcone “ di Loano
20. Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi sez. professionale Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure
21. Interventi di adeguamento alla prevenzione incendi sez. professionale Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure

2.1.3. Motivazione delle scelte

Gli interventi dovranno essere mirati a risolvere i problemi di sicurezza delle strutture e a garantire spazi in grado di rispettare i protocolli di sicurezza emergenziali

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Risorse umane e strumentali in dotazione al settore

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

2.1.1. Finalità

La Legge regionale n. 15 del 10 aprile 2015 (disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province, in attuazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014) conferma l'attribuzione alla Provincia delle funzioni atte a garantire il diritto allo studio degli studenti portatori di disabilità, ai sensi della L. 104/92, frequentanti gli Istituti Secondari Superiori.

I servizi di supporto organizzativo del servizio di Istruzione comprendono l'assistenza scolastica supplementare e la presa in carico del trasporto scolastico degli alunni diversamente abili (art. 139 del Decreto Legislativo n. 112/1998).

Il programma intende garantire pari opportunità di accesso alla scuola e di successo scolastico soprattutto all'utenza più svantaggiata, far crescere la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della collaborazione fornendo supporto organizzativo supplementare e progettuale agli Istituti Secondari Superiori nei confronti dei disabili e delle fasce più deboli.

La Provincia intende svolgere il proprio ruolo in un'ottica di collaborazione con tutti i soggetti interessati, partecipando ad un indispensabile confronto con la Regione, le Province liguri e le Istituzioni Scolastiche. La Regione ripartisce i fondi basandosi per 80% sul numero degli alunni disabili nelle singole Province e per il restante 20% sulla spesa media sostenuta dalle stesse nell'ultimo triennio.

La Provincia assegna i fondi agli Istituti scolastici in base al numero degli alunni disabili ed alle specifiche esigenze personali, interagendo costantemente con i Comuni di residenza degli alunni per eventuali richieste di trasporto nel tragitto casa/scuola.

Le risorse possono essere destinate, se necessario, anche all'acquisto di ausili e strumentazioni didattiche finalizzate all'insegnamento scolastico.

La Provincia è inoltre competente a definire il Piano di Dimensionamento Scolastico tenendo conto degli interventi legislativi con particolare riferimento a quelli della Scuola Secondaria Superiore.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Garantire l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni disabili e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore, assicurando l'adempimento di programmi educativi scolastici supplementari da parte di educatori specializzati con l'ausilio di strumenti didattici adeguati e assicurando altresì il servizio di trasporto nel tragitto casa/scuola per alunni non autonomi. Garantire un percorso scolastico coerente mantenendo se possibile la stessa figura di docente di sostegno per l'intero ciclo scolastico.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di garantire lo svolgimento, attraverso i trasferimenti regionali e ministeriali (decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015) delle competenze derivanti dal decreto legislativo n. 112/1998 e della legge regionale n. 15/2015 riguardanti l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del presente Programma viene utilizzata prevalentemente professionalità amministrative e contabile.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate attrezzature tecniche, sistemi informatici, strumenti di rilevazione, mobili assegnati al Settore.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

2.1.1. Finalità

Amministrazione e funzionamento dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione territoriale strategica e urbanistica, al coordinamento dello sviluppo del territorio provinciale, al fine di assicurarne un assetto equilibrato e commisurato alle trasformazioni socio-economiche in atto e potenziali, ed ai fabbisogni della collettività. Sono incluse le attività di supporto alla pianificazione urbanistica comunale, nonché al controllo sull'abusivismo edilizio.

Comprende le spese per la redazione del Piano Territoriale e del Piano Strategico di competenza della Provincia, nonché quelle per la predisposizione di progetti di rilevanza sovracomunale.

Quanto sopra, nello specifico ambito riservato alle Province per il raggiungimento di tali complessi obiettivi, pone l'esigenza del conseguimento di finalità specifiche:

- aggiornamento del PTC, giunto nel 2015 alla scadenza decennale;
- avvio di un nuovo processo di pianificazione strategica relativo a diversi ambiti territoriali;
- concertazione degli atti/decisioni con diversi Enti territoriali;
- sviluppo della sussidiarietà e dell'interazione e cooperazione con i Comuni nell'esercizio delle rispettive funzioni e, per quanto previsto dalle leggi, con i privati;
- traduzione delle istanze degli Enti locali e dei soggetti economici in una visione strategica di sviluppo dell'intero territorio, coniugando le politiche urbanistiche con quelle economiche;
- rafforzamento dell'efficacia del governo del territorio in termini di facilitazione e trasparenza delle procedure e di accesso alla conoscenza.

In quanto componente del Gruppo di Coordinamento e Controllo, per l'Area di Crisi Industriale Complessa del Savonese la Provincia di Savona è impegnata a sviluppare importanti attività di coordinamento come :

- la collaborazione con Ministero dello Sviluppo Economico: MISE - INVITALIA, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Ambiente, Ministero per le Infrastrutture e Trasporti, Regione Liguria, Comuni ricadenti nell'Area di Crisi Complessa del Savonese;
- il raccordo con i 21 Comuni interessati;
- l'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione del PRRI.

Collaborazione e supporto al Servizio Sistema Informativo al fine di garantire la sinergia tra i servizi ed i settori dell'amministrazione che svolgono specifiche attività sul territorio: urbanistica, pianificazione territoriale, ambiente, viabilità ed edilizia.

Accordo di collaborazione per la gestione e lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale del Comune di Savona che prevede :

- implementazione del data-base cartografico (Qgis) e della cartografia della Toponomastica comunale
- aggiornamento cartografia a seguito di varianti al PUC
- aggiornamento sito cartografico del comune
- implementazione HUB geografico

Le finalità generali sopra enunciate, che ripercorrono quelle poste a fondamento della legislazione regionale in materia, devono tuttavia tenere conto del complesso panorama normativo in evoluzione a livello sia nazionale che regionale e delle funzioni assunte dalla Provincia.

Servizio Procedimenti Concertativi: Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 indette dalla Provincia o da altre amministrazioni precedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" – tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere provinciale anche nelle materie urbanistiche, pianificatorie e paesistiche di competenza e rilascio dell'Autorizzazione Unica Provinciale (AUP) L:R. n. 16/2008.

Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

Convenzione per supporto tecnico amministrativo ai Comuni L. 56/2014 art. 85 lett. d) e L.R. n. 15/2015 art. 6.

Partecipazione e coordinamento negli Accordi di programma, Protocolli d'Intesa e Convenzioni.

Partecipazione alle riunioni del Comitato Tecnico Regionale per la prevenzione incendi per la Liguria relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti ai sensi del Dlgs. 105/2015.

2.1.2. Obiettivi annuali

Le suddette finalità si attuano, anche con riferimento alle vigenti normative statali e regionali, attraverso:

- dirette azioni di pianificazione territoriale e strategica;
- avvio della verifica di adeguatezza e aggiornamento del PTC attraverso un nuovo processo di pianificazione strategica;
- azioni di specificazione del PTC provinciale, anche in relazione alle eventuali apporti di co-pianificazione che tale strumento sarà eventualmente chiamato a formulare in relazione ad aree e/o temi proposti dal redigendo

Piano Territoriale regionale;

- azioni di supporto alla formazione della pianificazione urbanistica comunale anche attraverso la verifica di conformità al PTC;
- azioni di verifica della conformità della strumentazione urbanistica comunale (PUC, PRG, PUO e relative varianti) rispetto al PTC provinciale a termini degli art. 38 e 51 della L.R. 36/1997 e s.m. ed i.
- attività relativa alla gestione delle pratiche inerenti i contributi richiesti dai Comuni per la redazione dei PUC a termini degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 31/1990 e s.m. ed i.;
- valutazioni, controlli e interventi, attivati d'ufficio e/o su segnalazione dei Comuni, di tipo repressivo / sostitutivo, sui fenomeni di illegittimità nel rilascio di titoli edilizi da parte dei Comuni ovvero concorso, con gli stessi Enti locali, nella attività di repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio. Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria per la verifica della regolarità amministrativa dei Comuni della Provincia in materia di edilizia e urbanistica.

Tutto quanto segnalato avverrà, come ormai consuetudine, attraverso l'interrelazione sempre più stretta, sia pure nella diversità dei ruoli, con gli Enti locali, in modo da concertare quanto più possibile, le definizioni delle scelte urbanistiche e territoriali locali.

Allo stato attuale, le risorse disponibili per il presente Programma permettono solamente le strette attività di tipo gestionale ordinario con l'utilizzo del personale interno e delle attrezzature proprie. Laddove si concretizzassero le circostanze di cui ai punti precedenti e si rendessero più cogenti i suddetti fabbisogni, occorrerà procedere ad un adeguato inquadramento delle risorse finanziarie necessarie ed a verificarne la disponibilità.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le motivazioni legate agli obiettivi di cui al precedente punto derivano principalmente dal quadro normativo vigente che ha conferito alle Province le competenze sopra richiamate (L. n. 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", l'art. 12 dello Statuto della nuova Provincia, la Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997, così come modificata dalla L.R. 11/2015).

L'avvio delle procedure di verifica per l'adeguamento del PTC provinciale, seppur previsto dall'art. 23 della L.R. n. 36/1997, si rende, in ogni caso, necessario - permanendone l'oggettiva possibilità giuridica - per aggiornare le politiche territoriali provinciali rispetto ad un quadro programmatico regionale e nazionale profondamente variato rispetto al 2005.

Le suddette attività, di carattere prettamente istituzionale, vengono esercitate principalmente dal personale dipendente del Settore: tale scelta, sebbene determini una ottimizzazione della spesa relativa ai servizi forniti, risulta comunque l'unica perseguibile, considerata l'impossibilità di reperire risorse finanziarie da destinare a tal scopo.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

In relazione alle competenze attribuite, le professionalità presenti nel Settore e attribuibili al presente Programma sono sia di tipo tecnico specialistico sia, in misura inferiore, di tipo amministrativo. Il rapporto tra risorse date e presenti e obiettivi attesi, consente di prefigurare una gestione molto difficoltosa stante la già dichiarata e comprovata carenza di personale. Tale rapporto pertanto – persistendo l'attuale quadro – non potrà che dare risposte commisurate a tale situazione e non alle effettive necessità del Programma.

A tal proposito si significa che le evidenziate carenze di personale dei Servizi Procedimenti Concertativi e Pianificazione Territoriale e Urbanistica continuano ad essere critiche.

Infatti a seguito del pensionamento dal 1° settembre 2019 di un Funzionario tecnico e di un Istruttore amministrativo e il trasferimento ad altro Settore di due Funzionari tecnici a tempo pieno, sono stati destinati al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, un solo Istruttore amministrativo tramite procedura concorsuale ed un Funzionario tecnico tramite procedura di mobilità interna.

Un funzionario tecnico è stato assegnato ad altro Settore a far data dal 1 febbraio 2021 ed è stato sostituito da un Funzionario tecnico tramite mobilità interna, che a far data dal 1 marzo 2021 ha tuttavia iniziato il Congedo straordinario per un periodo di due anni.

All'interno del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica era impiegato un Funzionario Tecnico part time al 50% che ha cessato volontariamente il servizio il 6 settembre 2021, un Istruttore Tecnico part time al 66% (di cui 33% assegnato al Servizio SIT e 10 ore di attività destinato alle attività in convenzione con il Comune di Savona). Inoltre nel 2019 è stato disposto il Comando del Funzionario Tecnico dell'Ufficio Abusivismo e Illegittimità presso il Comune di Noli che pertanto ha ridotto ampiamente le proprie attività per il Servizio, comando prorogato nell'anno 2020 e 2021 e che al 15 ottobre 2021 cesserà definitivamente il servizio in Provincia.

All'interno del Servizio Procedimenti Concertativi risultano attualmente impiegati un collaboratore amministrativo ad orario ridotto (Legge 104), un Istruttore tecnico part time al 50% assente per malattia dal 1 ottobre 2021 ed un collaboratore amministrativo part time a 30 ore settimanali.

Sempre al Servizio Procedimenti Concertativi è stato assegnato dal 1 febbraio 2021 al 30 settembre 2021 un

Istruttore amministrativo tramite procedura concorsuale, ma in oggi il posto è vacante.

Dal 1 ottobre 2021 è stato assegnato al Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica un Funzionario tecnico che per necessità degli uffici svolge la propria attività presso il Servizio Procedenti Concertativi.

Un funzionario tecnico, titolare di PO, svolge attività relative sia al Servizio Procedimenti Concertativi che al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

2.1.1. Finalità

Porre in essere le condizioni per l'attuazione sul territorio provinciale di un sistema integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani, coerente con gli indirizzi delle direttive comunitarie, nonché delle leggi nazionali, regionali e della pianificazione regionale, che consenta il raggiungimento dell'obiettivo del 74% di raccolta differenziata come previsto dal Piano d'Area Omogenea e la riduzione della produzione dei rifiuti .

Servizio Procedimenti Concertativi: Indizione e gestione della procedura di Conferenza di servizi L. 241/1990 di competenza della Provincia e partecipazione alle CdS indette da altre amministrazioni procedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "*Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*" – tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere unico provinciale anche nelle materie urbanistiche e pianificatorie di competenza.

Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (anche per procedure di VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

2.1.2. Obiettivi annuali

In attuazione della pianificazione locale e degli Accordi sottoscritti con la Regione Liguria e dalla medesima finanziati, la gestione dei rifiuti tende al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- attivazione di progetti di raccolta domiciliare o di prossimità, compresa la progettazione e realizzazione di isole e stazioni ecologiche a supporto dei sistemi di raccolta;
- sviluppo della pratica del compostaggio domestico e, ove possibile, di collettività;
- organizzazione della raccolta e del trattamento del rifiuto umido differenziato;
- sostegno e promozione di attività di comunicazione ed educazione ambientale finalizzati al radicamento nei cittadini dei principi di riduzione e riciclo del rifiuto urbano e della importanza dei comportamenti finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti;
- collaborazione con l'Osservatorio regionale nel censimento dei rifiuti urbani;

Servizio Procedimenti Concertativi: Verifica documentale ed istruttoria delle istanze di parte, indizione e gestione della conferenza di servizi, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale, rilascio Decreti urbanistici, Autorizzazioni paesaggistiche rilascio Autorizzazione unica provinciale (AUP) ed adempimenti conseguenti (art. 208 e Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006, DPR 59/2013, art. 18 della L.R. 12/2017, art. 28 della L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014) per impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA).

2.1.3. Motivazione delle scelte

La necessità di ridurre i quantitativi di rifiuti urbani prodotti e di porre in essere le tecnologie di trattamento delle frazioni differenziate meno impattanti sull'ambiente, riconducendo la discarica a mero strumento residuale per lo smaltimento della frazione che non può in alcun modo essere recuperata, sono le motivazioni alla base di ogni azione e iniziativa nel campo della gestione dei rifiuti urbani.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Personale ed attrezzature in dotazione al Settore

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato

2.1.1. Finalità

La Provincia di Savona è l'Ente di Governo (EGA) di cui all'articolo 148 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per gli Ambiti Territoriali Ottimali "Centro Ovest 1" e "Centro Ovest 2".

Alla Segreteria degli Ambiti è stato inoltre affidato il compito di seguire la predisposizione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas ai sensi del D.M. 226/2011 per l'ATEM Savona 1 Sud Ovest, in virtù della decisione dell'assemblea dei Comuni dell'ATEM conclusasi il 20/2/2014. Tale conferenza ha demandato alla Provincia di Savona il compito di stazione appaltante ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 226/2011 (secondo verbale allegato alla Deliberazione della Giunta Provinciale 11/3/2014 n.47) per la gestione della gara e per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata.

Servizio Procedimenti Concertativi: Indizione e gestione della procedura di Conferenza di servizi L. 241/1990 di competenza della Provincia per l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi del piano d'ambito e partecipazione alle CdS indette da altre amministrazioni precedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" – tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere unico provinciale anche nelle materie urbanistiche e pianificatorie di competenza.

Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (anche per procedure di VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

2.1.2. Obiettivi annuali

Il servizio idrico integrato è stato affidato nel mese di Gennaio 2016 e, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.173/2017, il servizio è stato nuovamente affidato nell'ATO Centro Ovest 1; all'EGA spettano il controllo di competenza sulla gestione del servizio e i rapporti di competenza con il regolatore nazionale (l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico/AEEGSI, ora ARERA).

Servizio Procedimenti Concertativi: Verifica documentale ed istruttoria, indizione e gestione della conferenza di servizi L. 241/1990, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale e approvazione progetto con riguardo a singoli progetti di competenza provinciale/ATO.

2.1.3. Motivazione delle scelte

In base all'espressione dell'Assemblea dei Sindaci degli ambiti di competenza della Provincia di Savona il servizio è stato organizzato ed affidato secondo la modalità c.d. "in house providing" a società costituite da enti locali di ciascun ambito.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Personale ed attrezzature in dotazione al Settore

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali

Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

2.1.1. Finalità

Il territorio della Provincia di Savona è caratterizzato da una rilevante varietà di ambienti naturali e semi-naturali, una flora ed una fauna estremamente ricca e varia, con habitat peculiari ed un elevato tasso di specie endemiche o rare che necessitano adeguata salvaguardia. In particolare, la politica di tutela e di gestione di aree naturali di eccezionale interesse ambientale per la provincia di Savona, classificate come Siti di Importanza Comunitaria, Aree protette di interesse provinciale e la Riserva naturale dell'Adelasia, intende perseguire la realizzazione di interventi, soprattutto su finanziamento regionale, destinati al recupero ed al miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nonché alla valorizzazione di forme di fruizione adeguate per le aree protette, non dimenticando la valenza turistica di tali aree che stanno diventando in misura crescente meta di itinerari escursionistici e ludici e che rappresentano un valore aggiunto alle attrattive della nostra Provincia.

Servizio Procedimenti Concertativi: Partecipazione alle Conferenze di servizi alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione di un parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali e procedure per approvazione interventi di competenza provinciale L. 241/1990 (CdS), D.Lgs. 152/2006 (VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione - urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

2.1.2. Obiettivi annuali

In attuazione della normativa di settore ed in recepimento delle direttive regionali, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

1. Effettuare l'analisi dell'interferenza tra attività antropiche e produttive e territorio.
2. Procedere alla definizione dei possibili scenari di pratiche di sostenibilità da proporre ai titolari di decisioni pubbliche.
3. Articolare proposte e indicazioni per il recepimento dell'analisi ambientale nella pianificazione urbanistica e paesistica.
4. Proporre ed attuare progetti di riqualificazione delle aree urbanizzate, delle aree marginali e degradate, dei corsi d'acqua, delle zone umide e di potenziamento dei corridoi ecologici per impedire l'isolamento delle popolazioni
5. Produrre strumenti di conoscenza del patrimonio provinciale ed elaborare linee guida e indirizzi per la sua gestione.

L'attuazione degli interventi è subordinata, da un lato, all'introito dei proventi derivanti dalla riscossione di sanzioni elevate a termine della L.R. 28/2009 per la tutela della biodiversità e dal rilascio di permessi per la raccolta dei funghi e dei prodotti del sottobosco all'interno della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia; dall'altro dal finanziamento da parte della Regione di progetti specifici.

Servizio Procedimenti Concertativi: Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione di un parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali e procedure per approvazione interventi di competenza provinciale.

2.1.3. Motivazione delle scelte

La conservazione delle componenti naturali può avvenire solo con l'instaurarsi di un'ottimale convivenza tra le esigenze dell'uomo e quelle delle risorse naturali; in rispondenza ai principi dello sviluppo sostenibile un tale equilibrio dovrebbe realizzarsi tramite il massimo utilizzo delle risorse con il minimo impatto sugli ecosistemi, in modo tale che la crescita economica sia calibrata nel rispetto dell'ambiente.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Personale ed attrezzature in dotazione al Settore

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

2.1.1. Finalità

Il programma intende assicurare l'individuazione delle criticità e delle pressioni ambientali e l'adozione di adeguati provvedimenti che, in ultima analisi, determinino una migliore integrazione tra le realtà produttive esistenti sul territorio provinciale ed il territorio stesso. Le criticità e le pressioni ambientali maggiormente significative vengono individuate attraverso la presenza sul territorio e mediante attività di monitoraggio, controllo e studio. L'individuazione delle criticità e delle pressioni ambientali non è limitato al solo settore produttivo ma deve considerare anche aspetti legati agli stili di vita quali la mobilità delle persone e delle merci. Infatti ciascuno degli aspetti citati contribuisce, per quota parte, a determinare le problematiche ambientali della Provincia determinando, in misura proporzionale: alterazione della qualità dell'aria, aumento della rumorosità ambientale, alterazione della qualità delle acque ed alterazione della qualità dei suoli, che si riflettono negativamente sugli ecosistemi locali, sul razionale utilizzo delle risorse ed, in ultima analisi, anche sulla qualità della vita dei cittadini. Le azioni conseguenti alle attività ricognitive possono essere riconducibili a: attività sanzionatoria e/o repressiva di comportamenti e/o azioni ambientalmente inadeguate, attività pianificatoria/programmatoria di azioni correttive, attività autorizzativa che stimoli ad un continuo miglioramento delle performance ambientali degli impianti produttivi, attività di controllo e verifica delle bonifiche in corso.

In ultima analisi il progetto tende a tutelare le matrici ambientali che possono essere interessate da fenomeni di inquinamento.

Servizio Procedimenti Concertativi e Servizio Ambiente: Verifica documentale ed istruttoria delle istanze di parte, indizione e gestione della conferenza di servizi, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale, rilascio Decreti urbanistici, Autorizzazioni paesaggistiche, rilascio Autorizzazione unica provinciale (AUP) ed adempimenti conseguenti in capo anche ai Servizi del comparto ambiente (D.Lgs. 152/2006, DPR 59/2013, L.R. 12/2017, L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014), Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA).

Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP)

2.1.2. Obiettivi annuali

Mantenendo le finalità di cui al paragrafo precedente, questa Amministrazione intende proseguire nella politica di supporto alla riduzione dell'impatto ambientale; proseguono inoltre le attività sia autorizzatorie che di monitoraggio e controllo sul territorio.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le attività della Provincia si realizzano in un contesto con diverse criticità: il livello di inquinamento delle acque superficiali; il deterioramento qualitativo dell'atmosfera (soprattutto nelle zone urbanizzate e nelle aree produttive); il pericolo di dissesto idrogeologico ed idraulico, lo sfruttamento incondizionato delle risorse idriche e l'abuso degli habitat naturali di specie autoctone e delle aree di interesse naturalistico. Solo un monitoraggio costante ed attento e una capillare azione informativa e di gestione, può garantire un miglioramento qualitativo, garantendo una maggior fruibilità del territorio, in particolare da parte dei più giovani ai quali è rivolto l'ambizioso tentativo di infondere un rispetto per l'ambiente maggiore di quello percepito dalla generazione passata e presente.

Le scelte da operare nel corso del tempo verranno sviluppate in relazione alle effettive disponibilità derivanti dalle necessarie riduzioni di bilancio e di risorse umane.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione della missione, saranno utilizzate prevalentemente professionalità interne all'Ente malgrado il pesante ridimensionamento voluto dalle passate normative in merito alle Province. Mobili, attrezzature e mezzi d'opera in dotazione al Settore.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale

2.1.1. Finalità

Garantire la continuità al servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico “S” della provincia di Savona, proseguendo nell'esecuzione del contratto di servizio, continuando a curare gli adempimenti necessari alla gestione del trasporto pubblico locale. Svolgere l'attività di monitoraggio e di supporto nei confronti del soggetto che esercita il trasporto pubblico locale sul territorio provinciale, al fine di attuare quanto previsto nel Programma dei Servizi Pubblici Locali di competenza regionale.

2.1.2. Obiettivi annuali

Programmare e gestire i servizi di trasporto pubblico locale nel rispetto delle previsioni contrattuali, attraverso la verifica del grado di soddisfazione dell'utenza; mettere in atto, ogni qualvolta se ne riscontri la necessità, le azioni necessarie, di concerto con la società che gestisce il servizio, per riorganizzare e razionalizzare il trasporto nel rispetto di una efficiente allocazione delle risorse disponibili.

Completare il procedimento per l'affidamento del servizio in house alla società partecipata che attualmente gestisce il trasporto pubblico locale.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte perseguite sono conseguenti alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa statale e regionale.

La Provincia provvede alla gestione del contratto di servizio relativo al trasporto su gomma per l'intero territorio provinciale.

L'Amministrazione ha, tra l'altro, un ruolo di coordinamento con i Comuni sottoscrittori dell'accordo di programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale per garantire un livello soddisfacente dei servizi.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali

Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto

2.1.1. Finalità

Svolgere le attività legate alle competenze attribuite dall'articolo 105, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e, in particolare:

la gestione amministrativa e tecnica dell'attività svolta dalle autoscuole e dalle scuole nautiche;
il riconoscimento dei consorzi di autoscuole per conducenti di veicoli a motore;
il rilascio di autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate;
il rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio;
lo svolgimento degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasportatore di persone su strada;
lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'abilitazione professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola.

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1071/2009, dal decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 291/2011 e dalla legge regionale n. 25/2007, si provvede al rilascio del titolo legale necessario per lo svolgimento professionale dell'attività di noleggio di autobus con conducente e l'immatricolazione degli autobus.

2.1.2. Obiettivi annuali

Esercitare le competenze relative alle attività connesse al trasporto effettuato da soggetti privati, al fine di creare e mantenere le condizioni per un corretto accesso al mercato nel rispetto delle norme vigenti in materia. In particolare: autorizzare le imprese private allo svolgimento delle funzioni legate al trasporto merci in conto proprio, verificando il rispetto delle regole che contribuiscono allo sviluppo dell'organizzazione commerciale degli operatori del settore delle merci e del sistema produttivo locale; autorizzare i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla norma alla gestione di un'autoscuola o di una scuola nautica o di uno studio di consulenza; autorizzare i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla norma per l'espletamento dell'attività di insegnante di teoria o di istruttore di guida presso un'autoscuola, o per svolgere il ruolo di responsabile tecnico presso le officine di revisione autorizzate. Costante verifica del permanere dei requisiti necessari per la continuazione delle attività sopra elencate.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte perseguite sono conseguenti alle funzioni ed a compiti assegnati dalla normativa statale e regionale.

Il Servizio trasporti, tra l'altro, organizza gli esami per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per dirigere l'attività di autotrasporto di cose e/o di persone su strada per conto di terzi, dell'abilitazione di insegnante ed istruttore di autoscuola e dell'abilitazione allo svolgimento di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto non solo per la Provincia di Savona ma anche per quella di Imperia, a seguito di stipulazione di appositi protocolli d'intesa.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali

Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

2.1.1. Finalità

Azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per cercare, nei limiti delle risorse disponibili, di mantenerne la continuità di utilizzo.

Interventi stradali di tipo speciale, inclusa la gestione delle manutenzioni infrastrutturali specialistiche, ed interventi finalizzati ad attuare le condizioni di sicurezza e percorribilità della viabilità, mediante opere di manutenzione straordinaria (sistemazione ed ammodernamento ed adeguamento dei corpi stradali).

Attività di programmazione, progettazione ed attuazione dei principali interventi stradali di adeguamento ed ammodernamento, inclusa la gestione delle manutenzioni infrastrutturali specialistiche (impianti e ponti - viadotti); elaborazione delle strategie ed attuazione delle conseguenti azioni relative alle tematiche della sicurezza, del segnalamento e dell'incidentalità stradale.

Attività congiunte con i Comuni per opere di manutenzione ordinaria sul territorio provinciale, previa stipula di protocolli d'intesa.

Attività di progettazione finalizzata alla risoluzione di forti criticità sul territorio al fine di reperire, nelle sedi competenti, finanziamenti, con particolare riferimento alle rimanenti ricostruzioni alluvionali e messa in sicurezza e consolidamento dei ponti e viadotti.

Attività di mantenimento di uno standard qualitativo commisurato alle risorse assegnate, tale da conservare quanto più possibile le condizioni di efficienza della rete viaria di competenza e dei relativi manufatti stradali.

In forza della direttiva MIT n. 293 del 15/06/2017, pubblicata sulla G.U. n. 175 del 28/07/2017, questo Settore prosegue nell'attività di verifica delle condizioni statiche e di conservazione dei ponti e viadotti presenti sulla viabilità provinciale.

A seguito della suddetta attività svolta negli anni precedenti, è in programma la prosecuzione dello svolgimento di prove di carico progressive su ponti e viadotti di dimensioni considerevoli o che presentano criticità strutturali, finalizzate all'ottenimento di attestazione di transitabilità temporanee o idoneità statiche, necessarie per consentire i transiti in sicurezza, inoltre sono stati censiti tutti i ponti presenti sulla rete viaria provinciale e continuano le ispezioni e l'aggiornamento delle stesse.

Servizio Procedimenti Concertativi: Indizione e gestione della procedura di Conferenza di servizi L. 241/1990 di competenza della Provincia per l'approvazione di progetti di competenza dell'ente e partecipazione alle CdS indette da altre amministrazioni procedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" - tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere unico provinciale anche nelle materie urbanistiche e pianificatorie di competenza. Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (anche per procedure di VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

Demanio stradale

Il Servizio Gestione del demanio stradale provinciale, in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 285/1992 e s.m.i. "Nuovo Codice della Strada", e il D.P.R. 495/1992 e s.m.i. "Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada", nonché il D.lgs. n. 446/1997, di attuazione della delega prevista dall'art. 3, comma 149, della legge n. 662/1996, si occupa, in attività ordinaria, del:

- rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta per installazione di cartelli, insegne di esercizio o di altri mezzi pubblicitari in vista delle strade provinciali e rilascio di nulla osta tecnico ai Comuni per la collocazione all'interno di centri abitati;
- rilascio di autorizzazioni o nulla osta per interventi interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonché le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge, aventi carattere d'urgenza;
- rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta per interventi di tipo permanente, interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonché le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge;
- rilascio di autorizzazioni o nulla osta per interventi temporanei che non comportino modifiche permanenti interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonché le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge;
- rilascio di autorizzazioni ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 285/1992 per lo svolgimento di gare e competizioni sportive a carattere non dilettantistico.

2.1.2. Obiettivi annuali

Le attività di mantenimento della sicurezza e percorribilità sulle strade di competenza provinciale, saranno dimensionati in forza delle risorse finanziarie assegnate al Settore, con una particolare attenzione agli interventi prioritari ed indifferibili che diversamente comprometterebbero la qualità del servizio.

MANUTENZIONE ORDINARIA PONTI E VIADOTTI: l'attività riveste carattere strategico ai fini del tessuto produttivo della Provincia di Savona, già fortemente sacrificato dall'attuale congiuntura economica negativa.

Tale attività manutentiva è stata rivista ed opportunamente strutturata, a seguito di quanto già precedentemente illustrato e dall'entrata in vigore della direttiva MIT n. 293 del 15/06/2017, pubblicata sulla G.U. n. 175 del 28/07/2017.

MANUTENZIONE ORDINARIA IN APPALTO: la voce rappresenta uno degli stanziamenti più importanti per l'attività del settore, riguardando quella di più rapido impatto sulla gestione della circolazione sulla rete di competenza.

Viste le risorse destinate, l'appalto ha come obiettivo strategico quello di mantenere un livello - seppur minimo - di sicurezza alla circolazione.

MANUTENZIONE IN ECONOMIA DIRETTA: riguarda la componente relativa agli interventi eseguiti, con flessibilità e rapidità di gestione, direttamente dal personale dell'Ente (nella composizione ormai relativamente statica indotta dalle scelte effettuate sul "turn-over"), articolata in "fornitura di materiali", "prestazioni di servizi"; la voce rappresenta una importante componente nell'attività globale legata al mantenimento della sicurezza della circolazione sulle strade provinciali.

L'estrema limitatezza delle somme destinate alla "fornitura di materiali", "prestazioni di servizi", nonché riparazione e rinnovo mezzi operativi, impedisce di fatto una programmazione, costante e tempestiva delle attività del personale in forza: l'attività rimane comunque strategica per le finalità istituzionali dell'ente.

ATTIVITÀ DI SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO RETE STRADALE: sono state previste nel bilancio di previsione le risorse necessarie allo svolgimento del servizio di sgombero neve e trattamento antighiaccio per il periodo 01 gennaio 2021 - 15 aprile 2022.

L'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 ha consentito l'affidamento di un appalto biennale per gli anni 2020-2022.

MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE: al fine di sopperire alla limitazione degli interventi a causa delle motivazioni sopraesposte, la Provincia ha rafforzato i rapporti di collaborazione con i Comuni, tra l'altro rappresentati all'interno dell'Ente dall'assemblea dei Sindaci, mediante la stipulazione di protocolli d'intesa, per attività congiunte di manutenzione ordinaria sul territorio provinciale.

Nell'ottica di un miglioramento della sicurezza della circolazione stradale, utilizzando la convenzione stipulata con la Provincia di Imperia per le funzioni di Polizia Stradale svolta dalla Polizia Provinciale, verranno effettuati controlli in remoto della velocità lungo alcune tratte di strade di competenza di questo Ente (S.P. 6 - 29 - 42 -60), riconosciute dalla Prefettura di Savona come altamente critiche in tema di incidentalità.

E' in corso il servizio di gestione sanzioni derivanti dai controlli in remoto della velocità sulle suddette strade (SS.PP. 6 - 29 - 42-60) il servizio è stato prorogato per 6 mesi, terminerà a novembre 2021.

E' in corso la redazione del disciplinare di gara per il nuovo appalto biennale 22/24.

MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE GALLERIE E DEI RELATIVI SISTEMI TECNOLOGICI: è confermata l'attività di manutenzione di questi sistemi "speciali" che sono entrati nel patrimonio dell'Ente con il trasferimento delle competenze relative alla viabilità ex statale, ex D.lgs 112/1998; su tale viabilità, infatti, esistono alcuni chilometri di gallerie, che rappresentano un'importante voce delle spese di manutenzione ordinaria, la cui specificità ha comportato la previsione di capitolati dedicati di manutenzione.

Le esigue risorse disponibili sul bilancio di previsione pluriennale consente solamente di garantire una minima manutenzione delle infrastrutture di che trattasi.

La galleria "Fugona" è stata inserita in un programma di incentivazione al risparmio ed all'efficienza energetica e all'utilizzo di tecnologie che riducano l'impatto ambientale.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE

La Regione Liguria e il MIT attraverso diverse fonti di finanziamento (accise, accordi Stato Regione, etc) ha comunicato l'avvenuto finanziamento di alcune opere di seguito elencate, (opportunamente riproposte nel piano OO.PP 2022-2024):

1. S.P. 55 “Bossoleto Caso Crocetta di Alassio” – Consolidamento e messa in sicurezza ponte al km 0+200 – I° lotto (importo intervento Euro 500.000,00 – MIT 2022 DM 49);
2. S.P. 29 “Del Colle di Cadibona” – Consolidamento ponte al km 134+191 (importo intervento Euro 380.000,00 – MIT 2022 DM 49);
3. S.P. 21 “Di Vendone” – Consolidamento corpo stradale in frana in Comune di Ortovero al km 2+750 (importo intervento Euro 250.000,00 – MIT 2022 DM 49);
4. S.P. 23 “Calice – Carbuta - Melogno” - Manutenzione stradale straordinaria dei versanti. Zona Finalese-Albenganese. Lavori di sistemazione e messa in sicurezza versanti a valle. - S.P. 13 “di Valmerula” Lavori di sistemazione e messa in sicurezza piani viabili e versante a valle. - Comuni di Calice Ligure e Testico (importo intervento Euro 166.000,00 – MIT 2022 DM 49);
5. S.P. 8 “Spotorno – Vezzi Portio – Finale Ligure” S.P. 31 “Urbe – Pianpaludo – La carta” S.P. 40 “Urbe – Vara Passo del Faiallo” S.P. 53 “Urbe – Martina - Acquabianca” - Manutenzione stradale straordinaria manufatti stradali. Zona Sassellese – Savonese. Lavori di miglioramento delle condizioni per la salvaguardia della pubblica incolumità. - Comuni di Albisola Superiore, Vezzi Portio, Sassello ed Urbe (importo intervento Euro 166.000,00 – MIT 2022 DM 49);
6. Manutenzione straordinaria delle strade provinciali. Messa in sicurezza manufatti e barriere stradali di protezione. - Comuni di Cosseria, Dego, Osiglia, Savona, Celle Ligure, Urbe, Sassello, Vezzi Portio, Varazze, Stella, Dego, Giusvalla, Pontinvrea, Giustenice ed Albenga (importo intervento Euro 160.000,00 – MIT 2022 DM 49);
7. Manutenzione straordinaria. Zona Valbormida. Messa in sicurezza piani viabili e manufatti stradali. - Comuni di Bormida, Murialdo, Osiglia, Pallare e Plodio (importo intervento Euro 293.736,13 – MIT 2022 DM 49);
8. S.P. n. 60 “Borghetto-Bardineto” - Realizzazione rotatoria in centro abitato di Bardineto e bitumatura sede stradale dal km. 21+050 al km. 22+135 in comune di Bardineto (importo intervento Euro 220.000,00 – MIT 2022 DM 123);
9. S.P. n. 22 “Celle – Sanda – Stella S.Martino” - Consolidamento del ciglio stradale dal km. 8+600 al km. 8+800 in comune di Stella (importo intervento Euro 400.000,00 – MIT 2022 DM 123);
10. S.P. n. 8 “Spotorno – Vezzi Portio – Finale Ligure” e S.P. n. 542 “di Pontinvrea” - Bitumatura sede stradale tratti saltuari nei comuni di Spotorno, Vezzi Portio e Finale Ligure (importo intervento Euro 235.090,79 – MIT 2022 DM 123);
11. S.P. n. 2 “Albisola-Ellera-Stella” Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 8+045 in comune di Stella (importo intervento Euro 450.000,00 – MIT 2022 DM 123);
12. S.P. n. 5 “Altare - Mallare” Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponti tra i km. 2+790 e km. 7+600 in comune di Mallare (importo intervento Euro 410.000,00 – MIT 2022 DM 123);
13. S.P. n. 50 “Pontinvrea-Mioglia” - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 3+445 in comune di Mioglia (importo intervento Euro 187.100,81 – MIT 2022 DM 224);
14. S.P. n. 49 “Sassello – Urbe” - Lavori di messa in sicurezza del ponte al km. 8+914 in Comune di Sassello (importo intervento Euro 380.000,00 – MIT 2022 DM 225);
15. S.P. n. 16 "di Osiglia" - Lavori di: risanamento strutturale e messa in sicurezza dei ponti in Loc. Lago d'Osiglia ai km. 6+110 e 6+805 (importo intervento Euro 1.000.000,00 – MIT 2022 DM 225);
16. S.P. n. 8 "Spotorno - Vezzi P. - Finale L." - Lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte al km. 14+019 sul confine fra i Comuni di Orco Feglino e Vezzi Portio (importo intervento Euro 250.000,00 – MIT 2022 DM 225);
17. S.P. 34 "Toirano – Balestrino"- S.P. 44 "Balestrino - Castelvecchio di R.B." - Lavori di adeguamento idraulico e ricostruzione delle tombature al km 3+300 della S.P. 34 e al km. 1+780 della S.P. 44 in Comune di Balestrino (importo intervento Euro 400.000,00 – MIT 2022 DM 225);
18. S.P. n. 51 "Bormida di Millesimo" - Lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza dei ponti ai km. 14+220 e 14+339 in Loc. Cartiera nel Comune di Murialdo (importo intervento Euro 769.898,32 – MIT 2022 DM 225);
19. S.P. n. 490 “del colle del Melogno” Messa in sicurezza di porzione di versante pericoloso a monte della strada in Comune di Finale 2° lotto (importo intervento Euro 255.000,00 – MIT 2023 DM 49);
20. S.P. n. 28 bis “del Colle di Nava” Consolidamento e messa in sicurezza ponte in Comune di Millesimo km 19+167 (importo intervento Euro 395.000,00 – MIT 2023 DM 49);
21. S.P. n. 51 “Bormida di Millesimo” Consolidamento e messa in sicurezza ponte in Comune di Millesimo km 4+837 (importo intervento Euro 265.000,00 – MIT 2023 DM 49);
22. S.S.P.P. 35-60 Manutenzione straordinaria zona Finalese-Albenganese - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali e versanti (importo intervento Euro 238.000,00 – MIT 2023 DM 49);
23. S.S.P.P. 37-40-49-57 Manutenzione straordinaria zona Sassellese – Savonese -Lavori di sistemazione e messa

- in sicurezza manufatti stradali (importo intervento Euro 238.000,00 – MIT 2023 DM 49);
24. S.S.P.P. 28 bis-51 Manutenzione straordinaria delle strade provinciali -Nuovi impianti segnaletica verticale ed orizzontale (importo intervento Euro 124.736,13 – MIT 2023 DM 49);
 25. S.S.P.P. 2-5-13-18-28bis-31-53-542 Manutenzione straordinaria delle strade provinciali -Messa in sicurezza manufatti e barriere stradali di protezione (importo intervento Euro 150.000,00 – MIT 2023 DM 49);
 26. S.S.P.P. 15-29-38-490 Manutenzione straordinaria zona valbormida -Messa in sicurezza piani viabili e manufatti stradali (importo intervento Euro 250.000,00 – MIT 2023 DM 49);
 27. S.P. n. 13 “Di Val Merula” Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 11+198 in comune di Stellanello (importo intervento Euro 350.000,00 – MIT 2023 DM 123);
 28. S.P. n. 31 “Urbe – Piampaludo – La Carta” Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponti ai i km. 6+698, 7+168 e km. 7+259 in comune di Sassello (importo intervento Euro 510.000,00 – MIT 2023 DM 123);
 29. Bitumature Valbormida SS.PP. n. 5, 16 e 29 Comuni di Altare, Mallare, Osiglia, Savona, Quiliano, Carcare e Cairo Montenotte (importo intervento Euro 300.000,00 – MIT 2023 DM 123);
 30. Bitumature Savonese Sassellese SS.PP. n. 8, 37, 40, 45, 49 e 57 Comuni di Spotorno, Noli, Vezzi Portio, Finale Ligure, Celle Ligure, Stella, Sassello, Urbe e Varazze (importo intervento Euro 300.000,00 – MIT 2023 DM 123);
 31. S.P. n. 6 “Albenga – Casanova Lerrone - passo Cesio” Sistemazione avvallamento al km, 21+550, realizzazione cordolo con guard-rail, rifacimento bitumatura per fondo sconnesso dal km, 23+500 al km, 25+000 - S.P. n. 52 “Bareassi – Calizzano” Realizzazione di cordolo con guard-rail, al km, 4+000, bitumatura dal km, 9+300 al km, 11+000 Comuni di Casanova Lerrone e Castelvecchio di Rocca Barbena (importo intervento Euro 255.090,79 – MIT 2023 DM 123);
 32. S.P. n. 490 “Del Colle del Melogno” Lavori di rifacimento giunti di dilatazione sul viadotto al km. 17+785 in comune di Calizzano – Lotto 1 (importo intervento Euro 187.935,31 – MIT 2023 DM 224).
 33. S.P. n.16 "di Osiglia" - Lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte in Loc. Lago d'Osiglia al km. 5+850 (importo intervento Euro 550.000,00 – MIT 2023 DM 225);
 34. S.P. n. 13 “Di Val Merula” - Lavori di consolidamento e parziale ricostruzione del ponte al km. 7+114 in Comune di Andora (importo intervento Euro 280.000,00 – MIT 2023 DM 225);
 35. S.P. n. 52 "Bareassi-Calizzano" - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza dei ponti dal km. 15+160 al km. 20+739 nei Comuni di Bardinetto e Calizzano (importo intervento Euro 600.000,00 – MIT 2023 DM 225);
 36. S.P. n. 2 “Albisola Superiore – Ellera – Stella” - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km 6+627 (importo intervento Euro 400.000,00 – MIT 2023 DM 225);
 37. SP 49 "Sassello - Urbe" - Lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza dei ponti ai km. 2+820 e 17+885 nei Comuni di Sassello e Urbe (importo intervento Euro 347.698,69 – MIT 2023 DM 225);
 38. S.P. n. 15 “Carcare – Pallare – Bormida - Melogno” - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 6+100 in comune di Pallare (importo intervento Euro 380.000,00 – MIT 2024 DM 123);
 39. S.P. n. 41 “Pontinvrea – Montenotte Superiore” - Lavori di rifacimento di n. 2 ponti ammalorati al km. 6+500 ed al km. 7+830 in comune di Cairo Montenotte (importo intervento Euro 480.000,00 – MIT 2024 DM 123);
 40. Bitumature Valbormida. - SS.PP. n. 11, 26, 28bis, 47 e 51 - Comuni di Plodio, Cosseria, Roccavignale, Millesimo, Carcare, Murialdo e Calizzano (importo intervento Euro 300.000,00 – MIT 2024 DM 123);
 41. Bitumature Savonese Sassellese SS.PP. n. 8, 31, 32, 53, 54 e 57 - Comuni di Spotorno, Noli, Vezzi Portio, Finale Ligure, Urbe, Sassello, Dego, Giusvalla, Pontinvrea, Stella e Varazze (importo intervento Euro 300.000,00 – MIT 2024 DM 123);
 42. Bitumature Albenganese Finalese SS.PP. n. 6, 18, 25, 52 e 490 - Comuni di Boissano, Toirano, Finale Ligure, Calice Ligure, Rialto, Andora, Stellanello, Testico, Alassio, Villanova d'Albenga, Onzo, rtovero, Tovo S.Giacomo, Magliolo e Calizzano (importo intervento Euro 255.090,79 – MIT 2024 DM 123);
 43. S.P. n. 490 “Del Colle del Melogno” Lavori di rifacimento giunti di dilatazione sul viadotto al km. 17+785 in comune di Calizzano – Lotto 2 (importo intervento Euro 190.274,06 – MIT 2024 DM 224).

DEMANIO STRADALE

Come è noto, la L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020), ha previsto l’istituzione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico).

Esso riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all’occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l’occupazione dei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti provinciali. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Il Servizio demanio stradale, nel biennio precedente, ha lavorato alla predisposizione del nuovo regolamento,

inglobando il regolamento cosap e il regolamento sulla cartellonistica pubblicitaria, definendo le nuove tariffe di riferimento e i coefficienti unici in modo che sia rispettato il principio dell'invarianza di gettito enunciato dal comma 817 della legge sopra riportata, per gli anni a partire dal 2021.

Il regolamento è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 21 del 23/03/2021.

Nelle future annualità, gli uffici verificheranno nella pratica e nella attività ordinaria le criticità del suddetto regolamento, apportando, laddove consentito dalla norma sopra richiamata, le opportune modifiche.

Le altre attività programmate per gli anni 2022-2024-alcune già iniziate negli scorsi anni e su cui ci si concentrerà maggiormente, salvo l'attività ordinariamente condotta dal Servizio, saranno:

- verifiche sull'andamento dei pagamenti osap anno 2021 e progressi;
- verifiche sull'anagrafica e sui cambiamenti di titolarità non comunicati dall'utenza tramite indagini catastali e ipotecarie e riemissione degli avvisi di pagamento canone osap;
- attività preposte al controllo e alle verifiche, compiute anche con sopralluoghi sul campo e sugli applicativi catastali, per quanto attiene all'abusivismo;
- iter sanzionatorio da avviarsi per i tecnici del servizio, in possesso dell'abilitazione di Agenti di Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 285/1992 Nuovo Codice della Strada e ss.mm.ii.;
- rinnovo delle autorizzazioni scadute o in prossima scadenza per quanto attiene accessi, passi carrabili, cartellonistica pubblicitaria e comunque per qualunque opera permanente interessante il demanio stradale provinciale.

Come è noto, inoltre, l'avvio dell'obbligatorietà di utilizzo dei canali PAGOPA per tutti i versamenti a favore della Pubblica Amministrazione, ha necessariamente obbligato a uniformarsi alla forma di pagamento anche per il versamento dei ruoli ordinari e di tutto quanto inerente alle attività onerose di competenza dell'ufficio; in collaborazione con il Servizio Sistemi informativi, quindi si predisporranno le nuove pagine dedicate al pagamento degli oneri previsti per ottenere i titoli autorizzativi e per il versamento degli oneri in capo al demanio stradale, per "condurre" l'utenza facilmente alla forma di pagamento sopra indicata. Questo anche per la predisposizione delle nuove lettere di richiesta del ruolo ordinario del canone unico patrimoniale, avvalendosi altresì di una Ditta esterna per la predisposizione dei bollettini e la postalizzazione degli avvisi.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte perseguite sono conseguenti alle funzioni ed ai compiti assegnati dalla normativa statale per quanto concerne la gestione delle aree e degli spazi pubblici appartenenti al demanio stradale e, con riferimento alla gestione del canone unico patrimoniale, al proprio demanio o patrimonio indisponibile.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del programma prevalentemente legato al demanio stradale saranno utilizzate professionalità interne all'Ente di tipo tecnico e amministrativo.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

CANONE UNICO PATRIMONIALE: Si tratta di fondo legato all'occupazione di particelle di terreno, di proprietà demaniale od in concessione a soggetti terzi, su cui insiste un tratto di viabilità di competenza, nonché dell'occupazione di spazio pubblico realizzata con impianti pubblicitari.

Trattandosi comunque di spese ripetibili, si provvederà ad impegnare le necessarie risorse per tutto il periodo di vigenza del bilancio.

Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

2.1.1. Finalità

In coerenza con le azioni progettuali realizzate in questi anni, la Provincia di Savona prevede di proseguire nelle azioni proprie del Sistema di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati denominato SIPROIMI (ex SPRAR), sostenendo operatività ad un sistema integrato degli interventi in favore dei titolari di protezione internazionale, con il consolidamento e il potenziamento della rete di accoglienza attiva sul territorio provinciale e l'ampliamento delle garanzie del diritto d'asilo, promuovendo e valorizzando l'accesso ai servizi da parte dei beneficiari, secondo i diritti loro garantiti dalle disposizioni di legge vigenti per un'accoglienza integrata presso le strutture dedicate del territorio.

Il Progetto SIPROIMI di cui è titolare la Provincia di Savona, che proseguirà fino al 31 dicembre 2022, promuove e sostiene interventi di accoglienza integrata attivi e finanziati dal Ministero dell'Interno in favore di titolari di protezione internazionale e richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario, singoli o con il rispettivo nucleo familiare per numero 49 posti complessivi.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivi del progetto favorire l'accoglienza e l'integrazione dei soggetti coinvolti.

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di supportare l'integrazione attraverso percorsi di scolarizzazione e formazione professionale.

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione del processo di cura, sostentamento, integrazione e formazione sono utilizzate professionalità in capo agli Enti gestori del progetto. La Provincia segue gli aspetti amministrativi, tecnici, relazionali e contabili utilizzando professionalità assegnate al Settore.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Il progetto SIPROIMI (ex SPRAR), autorizzato e finanziato dal Ministero dell'Interno sono gestiti dalla "Fondazione Diocesana Comunità Servizi Onlus", con sede in Savona, mandataria del raggruppamento temporaneo con Jobel Società Cooperativa Sociale, con sede in Sanremo (IM), quale soggetto aggiudicatario del servizio per gli anni 2021 e 2022.

A seguito del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2020 che ha approvato i progetti scaduti il 31 dicembre 2019, prorogati fino al 31 dicembre 2020 (di cui all'Allegato 1 al decreto), autorizzati alla prosecuzione dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022, la Provincia di Savona è stata ammessa al finanziamento di Euro 704.170,74 per ciascun anno, a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, per la prosecuzione dell'accoglienza, di tipologia ordinaria, per i 49 posti richiesti del SIPROIMI (ex SPRAR)

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

2.1.1. Finalità

Finalità della missione è il conseguire un risparmio energetico e una diminuzione dell'impatto provocato sull'ambiente dalla produzione di energia, promuovendo l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili ed alternative, riducendo le emissioni in atmosfera e gli sprechi energetici.

Anche il rilascio di autorizzazioni in materia di depositi oli minerali e GPL per la parte ancora di competenza provinciale ha lo scopo di tutela dell'ambiente e della sicurezza.

Sorveglianza, in concomitanza con ARPAL in merito alle emissioni elettromagnetiche a bassa frequenza in corso di autorizzazione all'installazione di elettrodotti e cabine di trasformazione.

Sono inoltre perseguite: azioni di dialogo con i diversi "attori" aventi rilievo sulle questioni ambientali, interventi di coordinamento tra i diversi Enti aventi competenze in materia ambientale.

Servizio Procedimenti Concertativi rilascio dell'Autorizzazione Unica Provinciale (AUP) art. 28 L.R. n. 16/2008 per la realizzazione e la gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e infrastrutture lineari energetiche. Mappatura impianti eolici e aggiornamento dei dati.

2.1.2. Obiettivi annuali

Prosecuzione nella politica di supporto ed incentivazione al risparmio ed all'efficienza energetici e all'utilizzo di tecnologie che riducano l'impatto ambientale, anche attraverso le possibilità date dai progetti europei

La volontà di pervenire ai finanziamenti della BEI Banca Europea degli Investimenti per quanto riguarda il Progetto ELENA ha portato alla partecipazione al Patto dei Sindaci quale ente coordinatore per la Provincia. Il Progetto ELENA offre sostegno di carattere tecnico ed economico agli Enti allo scopo di attirare investimenti per progetti di energia sostenibile.

Il contratto ELENA con la BEI Banca Europea per gli Investimenti ha avuto termine il 31 dicembre 2018, la rendicontazione del Progetto è stata approvata, avendo lo stesso superato ampiamente l'effetto leva (1 euro di spesa = 20 euro di investimenti) previsto.

Terminate le procedure di gara per gli affidamenti alle ESCO dei contratti che porteranno all'efficientamento di 91 edifici pubblici Comunali e Provinciali e degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Albenga, Celle Ligure, Orco Feglino e Quiliano per i quali la Provincia ha sottoscritto nei primi mesi del 2019 i relativi contratti quadro.

Sono in corso gli affidamenti in concessione degli impianti di pubblica illuminazione di Borghetto Santo Spirito, Finale Ligure, Spotorno, Stella, e di alcune gallerie e snodi stradali di proprietà della Provincia.

Gli interventi sugli immobili sono in buona parte in fase di approvazione da parte dei Comuni. Obiettivo sarà quello di approvare quanti più progetti per addivenire al completamento del programma prima possibile.

Pertanto, anche se terminata la fase di progetto con il coinvolgimento diretto della Banca Europea degli Investimenti, proseguono le attività generate dall'iniziativa ELENA PROSPER, si sosterranno anche le attività per i monitoraggi che verifichino l'andamento ed il raggiungimento dei risparmi e volumi di investimento offerti dalle ditte in fase di gara.

Servizio Procedimenti Concertativi: Verifica documentale ed istruttoria delle istanze di parte, indizione e gestione delle conferenze di servizi, supporto all'Ufficio Vas e all'Ufficio Tutela Paesistica provinciale per CLP, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale, rilascio Decreti urbanistici, Autorizzazioni paesaggistiche e rilascio dell'Autorizzazione unica provinciale (AUP) ed adempimenti conseguenti (L. 241/1990, D.Lgs. 152/2006, art. 28 della L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014, L.R. 32/2012).

2.1.3. Motivazione delle scelte

Oltre ai compiti di autorizzazione e controllo in materia ambientale, obiettivo primario è ridurre lo sfruttamento incondizionato delle risorse energetiche e delle conseguenti emissioni nell'atmosfera, la migliore fruibilità del territorio e la sicurezza della salute dei cittadini

2.1.4. Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione della missione, saranno utilizzate prevalentemente professionalità interne all'Ente. Mobili, attrezzature e mezzi d'opera in dotazione al Settore.

2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali

Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva

2.1.1. Finalità

Il fondo di riserva è un fondo al quale le amministrazioni possono attingere nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Il “fondo”, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti inizialmente previste a bilancio.

L'art. 166 del TUEL, prevede che la metà della quota minima prevista sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione.

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti" (art. 166, d.lgs. n.267/2000).

Il fondo può essere utilizzato soltanto al fine di prelevare le relative disponibilità e di stornarle su altri stanziamenti di bilancio: questa caratteristica è implicita nella natura del fondo, poiché si tratta di un accantonamento di risorse su cui non possono essere imputati atti di spesa.

2.2. Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati

La Provincia effettua una valutazione sulla situazione economico e finanziaria delle proprie partecipate attraverso un'attività di controllo che varia a seconda dell'entità della quota di partecipazione detenuta.

Tale attività, per gli organismi in cui detiene una esigua quota di partecipazione, è limitata al monitoraggio delle modifiche societarie, della situazione finanziaria e alla valutazione periodica dell'interesse al mantenimento della partecipazione.

Per quegli organismi in cui detiene quote di partecipazione rilevanti, l'attività di controllo è finalizzata a verificare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Il controllo, inoltre, tende a verificare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate e ad individuare le opportune azioni correttive in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – F.P.V.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, come specificato al punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/11.

L'F.P.V., al fine di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse, garantisce la copertura di spese provenienti dagli esercizi precedenti e re-imputate, in quanto dichiarate esigibili in esercizi successivi dai Responsabili dei servizi, costituendo pertanto un'entrata di bilancio nell'esercizio 2022-2024.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2022-2024

Sezione Operativa
SeO
Parte Seconda

1. Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2022.

Il Presidente della Provincia con atto n. 268 del 20/12/2021 ha approvato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e l'elenco annuale relativo all'anno 2022

2. Approvazione piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024

Il Presidente della Provincia con atto n. 273 del 22/12/2021 ha approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024.

3. Elenco degli immobili di proprietà provinciale non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione: triennio 2022-2024

Il Presidente della Provincia con atto n. 270 del 20/12/2021 ha approvato l'elenco degli immobili di proprietà provinciale non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione per il triennio 2022-2024.

4. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023

Il Presidente della Provincia con atto n. 274 del 22/12/2021 ha approvato il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2024.

5. Programma di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione - 2022-2024



PROVINCIA DI SAVONA

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 268 DEL 20/12/2021

SETTORE GESTIONE VIABILITÀ, EDILIZIA ED AMBIENTE
SERVIZIO NUOVI INTERVENTI EDILIZI

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 E DELL'ELENCO ANNUALE RELATIVO ALL'ANNO 2022

Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale

PREMESSO che:

- l'articolo 21 “Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici” D. Lgs n. 50/2016 prevede che le Amministrazioni aggiudicatrici adottino il Programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a Euro 100.000,00, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;
- il Programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nella Sezione operativa (SEO) del Documento Unico di Programmazione dell'Ente, documento di programmazione strategica e operativa dell'Ente, da predisporre nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 D. Lgs n. 118/2011;
- occorre procedere all'adozione del Programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2022-2024 e dall'Elenco annuale per l'anno 2022 in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 21 del citato D. Lgs n. 50/2016;

RICHIAMATO:

- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2018, n. 14 (G.U. n. 57 del 09.03.2018) con cui sono stati approvati gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'Elenco annuale ed in particolare:
 - l'articolo 3, comma 8 che prevede che i lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma di cui al comma 7, costituiscono l'Elenco annuale dei lavori pubblici e che sono inclusi in tale elenco i lavori che soddisfano le seguenti condizioni:
 - previsione in bilancio della copertura finanziaria;
 - previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;

- rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 21, comma 3, secondo periodo, del codice e al comma 10 dell'articolo 3;
- l'articolo 5 che dispone che l'adozione dello schema del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal Referente Responsabile del programma, deve essere pubblicato sul profilo del committente ed eventualmente posto in consultazione al fine di ricevere osservazioni entro trenta giorni dalla sua pubblicazione;
- il comma 5 dell'articolo 5 sopracitato che prevede che lo schema in argomento sia approvato entro i successivi trenta giorni, a decorrere dal termine di conclusione delle consultazioni ovvero sessanta giorni in assenza delle consultazioni;

PRESO ATTO CHE con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'08.01.2021, n. 13 di autorizzazione dei piani degli interventi di manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici, sono stati finanziati per la Provincia di Savona sei interventi, per un importo complessivo di Euro 3.230.000,00, inseriti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021/2023, annualità 2021;

VERIFICATO che degli interventi suddetti solo uno è stato aggiudicato entro l'anno 2021 per cui occorre inserire nell'annualità gli interventi non iniziati e precisamente:

PROGETTO	IMPORTO EURO	RUP
Plesso Via Aonzo- Savona – Sezione Artistico del liceo “Chiabrera – Martini” - sez. aziendale turistica Istituto Secondario Superiore “Mazzini – Da Vinci” - Interventi di miglioramento sismico – CUP J54I18000320001	800.000,00	Geom. Paolo Sivilla
Istituto Secondario Superiore ‘Mazzini-Da Vinci’ sezione odontotecnici-ottici – Via Oxilia 26 – Savona – Interventi di adeguamento sismico – CUP J53H18000300001	800.000,00	Ing. Franca Briano
Liceo Scientifico “O. Grassi” di Savona - Ala nuova-Intervento di adeguamento sismico – CUP J53H18000310001	390.000,00	Geom. Massimiliano Tedesco
Plesso Via Manzoni 5 – Savona – Succursale del Liceo Della Rovere – Intervento di miglioramento sismico – CUP J54I18000330001	800.000,00	Ing. Franca Briano
Liceo “Calasanzio” di Carcare – Intervento di adeguamento degli spazi alla normativa di prevenzione incendi – CUP J35H20000100001	320.000,00	Ing. Paolo Sivilla

PRESO ATTO che con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'08.01.2021, n. 13 e successivi Decreti n. 62 del 10.3.2021 e n. 217 del 15.7.2021 di autorizzazione dei piani degli interventi di manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici, sono stati finanziati per la Provincia di Savona cinque interventi, per un importo complessivo di Euro 4.253.330,00, come sottospesificato:

- Liceo Scientifico O. Grassi di Savona – Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi – Euro 373.330,00;
- Istituto di Istruzione Superiore Boselli-Alberti di Savona - Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi – Euro 500.000,00;
- Liceo Scientifico Issel di Finale L. - Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi – Euro 300.000,00;
- Istituto Secondario Superiore Giancardi-Galilei-Aicardi – sezione alberghiero di Alassio – Intervento di adeguamento sismico – Euro 1.780.000,00;
- Liceo Calasanzio di Carcare – Intervento di miglioramento sismico – Euro 1.300.000,00;

VISTI:

- il decreto 15/06/2017, n. 293 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, pubblicato sulla Gazzette Ufficiale n. 175 del 28/07/2017, con il quale è stato modificato l'iter del rilascio delle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità, ponendo, tra l'altro, direttamente in capo ai proprietari dei manufatti (viadotti e ponti) l'onere di rilascio del nulla osta alla loro transitabilità;
- il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prot. 49 del 16 febbraio 2018 «Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane» registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 2018 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale - n. 100 del 2 maggio 2018, con il quale sono state ripartite le risorse assentite tra le Province e le Città Metropolitane secondo i criteri stabiliti nell'intesa raggiunta nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 7 febbraio 2018, rep. atti n. 510-II (SC) e fissati i criteri per l'approvazione dei programmi da parte della Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché fissata la tempistica per le attività riguardanti il programma stesso e le modalità di erogazione e revoca delle risorse;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020» e, in particolare l'art. 1, comma 1076 come da ultimo modificato dall'art. 38 -bis, comma 4, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, che per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane e' autorizzata la spesa di 360 milioni di euro per l'anno 2020, 410 milioni di euro per l'anno 2021, 575 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e 275 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034»;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 marzo 2020, n. 123 (pubblicato sulla G.U. n. 127 del 18/05/2020) avente ad oggetto “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane, integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018”;
- le linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti sulle quali il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha reso parere favorevole nell'adunanza dell'Assemblea generale in data 17 aprile 2020;
- il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 maggio 2020, n. 224 (pubblicato sulla G.U. n. 173 dell'11/07/2020) avente ad oggetto “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- l'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, che recita «Per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, è istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo da ripartire, con una dotazione di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 gennaio 2021, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono disposti il riparto e l'assegnazione delle risorse a favore delle città metropolitane e delle province territorialmente competenti, sulla base di criteri analoghi a quelli indicati all'art. 1, comma 1077, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, con particolare riferimento al livello di rischio valutato. I soggetti attuatori certificano l'avvenuta realizzazione degli investimenti di cui al presente comma entro l'anno successivo a quello di utilizzazione dei fondi, mediante presentazione di apposito rendiconto al Ministero delle

- infrastrutture e dei trasporti sulla base delle risultanze del monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229»;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, ai sensi dell’articolo 23, comma 3, lettera b), della legge n. 196 del 2009, ha previsto, tra l’altro, con la sezione seconda il rifinanziamento del fondo di cui all’art. 49 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, in misura pari ad euro 150 milioni per l’anno 2021, 250 milioni per l’anno 2022 e 150 milioni per l’anno 2023;
 - il Decreto 07/05/2021 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, per la ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall’art. 49 del Decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane registrato alla Corte dei Conti il 19 giugno 2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 169, del 16 luglio 2021 con il quale è stato approvato un piano di riparto delle risorse nel quale la Provincia di Savona è risultata beneficiaria per l’anno 2021, di Euro 2.177.698,69, per l’anno 2022 di Euro 2.799.898,32 e per l’anno 2023 di Euro 2.177.698,69;

PRESO ATTO che, per quanto riguarda gli interventi di viabilità provinciale:

- con D.G.R. n. 336 del 23/04/2021 sono stati fissati i criteri ed indirizzi per la programmazione regionale degli interventi strutturali e di manutenzione straordinaria, monitoraggi e progettazioni in materia di viabilità e mobilità ciclistica;
- con nota prot. n. 26396 del 27/05/2021 questa Provincia ha inoltrato specifica richiesta di finanziamento alla Regione Liguria secondo quanto disposto dalla D.G.R. 336/2021 di cui sopra, individuando, fra gli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria, anche quello relativo alla S.P. n. 51 “Bormida di Millesimo” - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km 2+796;
- con nota prot. n. 47783 del 27/05/2021 è stato confermato alla Regione Liguria l’impegno da parte dell’Amministrazione Provinciale di Savona a cofinanziare l’intervento sopra citato per l’importo di Euro 38.000,00, corrispondente al 10% del costo complessivo (che trova copertura finanziaria sul capitolo di uscita 6631000 “S.P. n. 51 “Bormida di Millesimo” – Lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza viadotto al km 2+796” nell’ambito della Missione 10 - Programma 05);
- con nota prot. n. PG/2021/344230 acquisita agli atti al prot. n. 53273 del 02/11/2021, la Regione Liguria – Vice Direzione Trasporti e Infrastrutture - Settore Infrastrutture ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Regionale n. 928 del 26/10/2021 ad oggetto “Aggiornamento del Programma Triennale degli interventi infrastrutturali in materia di viabilità e mobilità ciclistica 2021/2023 e del Programma Annuale 2021 con contestuale assegnazione dei relativi contributi ai soggetti beneficiari per complessivi Euro 5.045.500,00 a valere sulla L. n. 145/2018” con la quale è stato ammesso a finanziamento l’intervento relativo a “S.P. 51 “Bormida di Millesimo” - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km 2+796”, per un importo di Euro 342.000,00 e un cofinanziamento, da parte della Provincia di Savona, di Euro 38.000,00;

RICHIAMATI gli atti dirigenziali n. 2086 del 20.06.2018, n. 2530 del 29.09.2021, n. 3649 del 29/10/2018, n. 2700 del 16/07/2019, n. 810 del 26/03/2020, n. 2685 del 5/11/2020, n. 1001 del 23.4.2021, n. 2191 del 1/09/2021 e n. 2590 del 7/10/2021 con i quali venivano nominati i Responsabili del procedimento ai sensi dell’articolo 31 del decreto legislativo n. 50/2016 e

Responsabili dei lavori ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo n. 81/2008 per gli interventi inseriti nel presente piano;

VISTO lo schema di Programma dei Lavori Pubblici 2022-2024 e l'Elenco dei lavori pubblici 2022, con una spesa di Euro € 24.402.680,51 relativi a interventi di importo pari o superiore a Euro 100.000,00 e che il Programma si articola nel modo seguente:

- Anno 2022 – Euro 13.747.524,74
- Anno 2023 – Euro 8.749.790,92
- Anno 2024 – Euro 1.905.364,85

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dello schema di Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 – Elenco Annuale 2022, come da allegato “A” al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, che troverà finanziamento come segue:

	Primo anno 2022	Secondo anno 2023	Terzo anno 2024	Importo totale
Destinazione vincolata per legge	<u>€ 13.747.524,74</u>	<u>€ 8.749.790,92</u>	<u>€ 1.905.364,85</u>	<u>€ 24.402.680,51</u>
- <i>Finanziamento MIUR decreto 08.01.2021 n. 13 interventi manutenzione straordinaria e efficientamento energetico istituti scolastici</i>	€ 3.110.000,00	--	--	€ 3.110.000,00
- <i>D.M. 08.01.2021 n. 13 Decreto di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e successivi Decreti n. 62 del 10.3.2021 e n. 217 del 15.7.2021</i>	€ 1.500.000,00	€ 2.753.330,00	--	€ 4.253.330,00

- Programma straordinario di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane – D.M. M.I.T. n. 49 del 16/02/2018	€ 1.915.736,13	€ 1.915.736,13	--	€ 3.831.472,26
- Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane, integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018 - D.M. M.I.T. n. 123 del 19/03/2020	€ 1.715.090,79	€ 1.715.090,79	€ 1.715.090,79	€ 5.145.272,37
- Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane” - D.M. M.I.T. n. 224 del 29/05/2020	€ 187.100,81	€ 187.935,31	€ 190.274,06	€ 565.310,18
Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del Decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane – Decreto 07/05/2021 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.	€ 4.977.597,01	€ 2.177.698,69	--	€ 7.155.295,70

D.G.R. 336 – S.P. n. 51 Km 2+796	€ 342.000,00	--	--	€ 342.000,00
Totale	€ 13.747.524,74	€8.749.790,92	€1.905.364,85	€24.402.680,51

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- l'articolo 1, comma 55, della legge n. 56/2014;
- il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;
- il D.M. MIT 16.01.2018 n. 14;

DECRETA

1. di approvare lo schema del Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e Elenco annuale relativo all'anno 2022, che si allega al presente decreto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del Decreto del MIT n. 14/2018, lo schema del Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e Elenco annuale dei lavori pubblici 2022 saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente per almeno 30 giorni consecutivi, prima della loro approvazione definitiva;
3. di stabilire che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica allo schema di programma triennale e all'elenco annuale possono essere inviate nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia;
4. di dare atto che il referente responsabile della proposta relativa al Programma triennale 2022/2024 ed all'Elenco annuale 2022 è il Dott. Ing. Vincenzo Gareri, Dirigente del Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente;
5. di dare, altresì, atto che le schede costituenti il Programma triennale lavori pubblici 2022/2024 - Elenco Annuale 2022 saranno pubblicate sulla Piattaforma digitale istituita presso A.N.A.C., tramite il sistema informatizzato Regione Liguria;
6. di pubblicare il presente atto all'Albo on line per quindici giorni consecutivi.

Il Presidente
OLIVIERI PIERANGELO



PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA sul Decreto del Presidente della Provincia avente ad oggetto:

**APPROVAZIONE SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
2022/2024 E DELL'ELENCO ANNUALE RELATIVO ALL'ANNO 2022**

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si esprime parere favorevole.

Savona, 16/12/2021

Il Dirigente del Settore Gestione viabilità,
edilizia ed ambiente
GARERI VINCENZO
(atto sottoscritto digitalmente)

PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto :

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 E DELL'ELENCO ANNUALE RELATIVO ALL'ANNO 2022

Parere di regolarità contabile

	Verifica coerenza con previsioni di bilancio
X	Verifica coerenza finanziaria
	Verifica coerenza con risultanze patrimoniali
	Verifica nei limiti delle coperture finanziarie
	Variazione di bilancio n.
	Prelievo da fondo di riserva per Euro (residua disponibilità del fondo Euro)
	Assegnazione/Modifica Piano Esecutivo di Gestione

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.
Si esprime parere favorevole.

Il Dirigente del Settore
Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi
(Avv. Giulia Colangelo)

PROVINCIA DI SAVONA

PARERE SEGRETARIO DECRETI

il decreto del Presidente avente ad oggetto:

**APPROVAZIONE SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI
PUBBLICI 2022/2024 E DELL'ELENCO ANNUALE RELATIVO ALL'ANNO
2022**

viene adottato con l'assistenza del **Segretario Generale** Avv. Giulia Colangelo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.

Savona,

Il Segretario Generale
Avv. Giulia Colangelo
(atto sottoscritto digitalmente)

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024**DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 13.747.524,74	€ 8.749.790,92	€ 1.905.364,85	€ 24.402.680,51
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia				
Totale	€ 13.747.524,74	€ 8.749.790,92	€ 1.905.364,85	€ 24.402.680,51

Per Il referente del programma
(Dott. Ing. Vincenzo Gareri)

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

Note

gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
 (Dott. Ing. Vincenzo Gareri)

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
- c.2, lettera b), DM 42/2013)
- c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(Dott. Ing. Vincenzo Gareri)

Note:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

SCHEDA DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

06/01/2021

ELenco DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Table with 24 columns: Numero Intervento, CUP, Codice CUP, Anno, Data di inizio, Data di fine, Responsabile, Lett. Art. 107, Stato, Prov., Com, Modalità di finanziamento, Tipologia, Denominazione dell'intervento, Livello di spesa, Anno, Secondo anno, Terzo anno, Costi in carica, Spese, Valore aggiunto, Note, Stato, Valore aggiunto, Note.

Nota: (1) Numero Intervento... (2) Numero stesso... (3) Indica CUP di attività corrente... (4) Stato in carica... (5) Indica se l'attività... (6) Indica se l'attività... (7) Indica il tipo di... (8) Stato in carica... (9) Stato in carica... (10) Stato in carica...

Di dettaglio del programma (Dove: Prov. (Intervento casuale))

Cod. Classificazione Statistica CUP - indica tipologia intervento per natura intervento (D)-riduzione di costi/pagina (S)-pagamento di costi/pagina

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
0031126009520220001	J54E21000440001	Liceo Scientifico O. Grassi di Savona - Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	Paolo Sivilla	€ 100.000,00	€ 373.330,00	ADN	3	si	si	2	---	---	---
0031126009520220002	J54E21000430001	Istituto di Istruzione Superiore Boselli-Alberti di Savona - Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	Paolo Sivilla	€ 300.000,00	€ 500.000,00	ADN	3	si	si	2	---	---	---
0031126009520220003	J57H21001100001	Liceo Scientifico Isola di Finalé L. - Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	Paolo Sivilla	€ 300.000,00	€ 300.000,00	ADN	3	si	si	2	---	---	---
0031126009520220004	J49H18000260001	Istituto Secondario Superiore Giancardi-Gallieci-Alcardi - sezione alberghiero di Alasco - intervento di adeguamento sismico	Franca Briano	€ 400.000,00	€ 1.780.000,00	ADN	3	si	si	2	---	---	---
0031126009520220005	J34H18000410001	Liceo Calabardo di Carcare - Intervento di miglioramento sismico	Massimiliano Tedesco	€ 400.000,00	€ 1.300.000,00	ADN	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202100015	J54H18000320001	PLESSO VIA RONZO - SAVONA - Sezione storico del liceo "Chabrea - Martini" - sez. biennale turistica Istituto Secondario Superiore "Mazzini - Da Vinci" - intervento di miglioramento sismico	Paolo Sivilla	€ 800.000,00	€ 800.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202100016	J53H18000300001	Istituto Secondario Superiore "Mazzini-Da Vinci" sezione odontotecnico-ottico - Via Duilio 26 - Savona - Interventi di adeguamento sismico	Franca Briano	€ 800.000,00	€ 800.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202100017	J53H18000310001	Liceo Scientifico "Cesar" di Savona - Ala nuova - intervento di adeguamento sismico	Massimiliano Tedesco	€ 390.000,00	€ 390.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202100018	J54H18000330001	Plesso via Marconi 9 - Savona - Scuola del Liceo Della Rovere - intervento di miglioramento sismico	Franca Briano	€ 800.000,00	€ 800.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202100019	J53H20000100001	Liceo "Calabardo" di Carcare - interventi di adeguamento degli spazi alla normativa di prevenzione incendi	Paolo Sivilla	€ 320.000,00	€ 320.000,00	CPA	3	si	si	1	---	---	---
00311260095202200001	J87H18001580001	SP 59 - Consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 0+200 - 1 lotto	Andrea Tessitore	€ 500.000,00	€ 500.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202200002	J37H18001290001	SP 29 - Consolidamento ponte al km. 13+161	Andrea Tessitore	€ 380.000,00	€ 380.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202200003	J37H18001300001	SP 21 - Consolidamento sopra stradale in Isana in Comune di Ortovero al km. 2+750	Alessandro Riba	€ 250.000,00	€ 250.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202200004	J57H18000950001	SP 460-3 Manutenzione straordinaria zona Finalese-Alberghese - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali e versanti	Giancarlo Orsi	€ 168.000,00	€ 168.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202200005	J37H18001370001	SP 9-31-40-53 Manutenzione straordinaria zona Sassellese-Savonese. Lavori di miglioramento delle condizioni dei versanti per la salvaguardia della pubblica incolumità	Marco Cozza	€ 166.000,00	€ 166.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202200006	J87H18001700001	Manutenzione straordinaria delle strade provinciali - messa in sicurezza manufatti e barriere stradali di protezione	Maurizio Zerbini	€ 160.000,00	€ 160.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202200007	J57H18001030001	SP 11-15-16-38-51 Manutenzione straordinaria zona val bormida - Messa in sicurezza piani viabili e manufatti stradali	Maurizio Zerbini	€ 293.736,13	€ 293.736,13	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202200023	J37H20002130001	S.P. n. 60 "Borghetto-Bardinetto" - Realizzazione-relazione in centro abitato di Bardinetto e biomaturo sede stradale dal km. 2+000 al km. 22+135 in comune di Bardinetto	Giancarlo Orsi	€ 220.000,00	€ 220.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202200024	J77H20002260001	S.P. n. 22 "Celle - Sarona - Stella S. Martin" - Consolidamento del ciglio stradale dal km. 8+800 al km. 8+800 in comune di Stella	Maurizio Zerbini	€ 400.000,00	€ 400.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202200025	J96G20000220001	S.P. n. 8 "Spotorno - Vezzi Porto - Finale Ligure" e S.P. n. 542 "di Pontinvrea" - Biomaturo sede stradale tratti saltuari nei comuni di Spotorno, Vezzi Porto e Finale Ligure	Maurizio Zerbini	€ 235.090,79	€ 235.090,79	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202200026	J77H20002070001	S.P. n. 2 "Albosca-Eltera-Stella" Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 8+045 in comune di Stella	Andrea Tessitore	€ 450.000,00	€ 450.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202200027	J37H20001990001	S.P. n. 5 "Maire - Mallore" Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponti tra i km. 2+750 e km. 7+600 in comune di Mallore	Andrea Tessitore	€ 410.000,00	€ 410.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202200028	J87H20002210001	S.P. n. 50 "Pontinvrea-Moglia" Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 3+445 in comune di Moglia	Andrea Tessitore	€ 187.100,81	€ 187.100,81	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202100031	J47H21004070001	SP 45 - lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte in Loc. Lago d'Ortigia al km. 7+000	Andrea Tessitore	€ 700.000,00	€ 700.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202100032	J77H21004860001	SP 2 - lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte al km. 5+943 in Loc. Eltra nel Comune di Albosca Superiore	Antonella Bianco	€ 500.000,00	€ 500.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202100033	J25F21000910001	SP 42 - lavori di messa in sicurezza del ponte al km. 1+000 in Comune di Courmaia	Andrea Tessitore	€ 300.000,00	€ 300.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202100034	J87H21006560001	SP 16 - lavori di consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 2+433 in Comune di Oleggio	Gaya Briano	€ 267.698,69	€ 267.698,69	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202100035	J37H21005170001	SP 40 - lavori di adeguamento idraulico e ricostruzione del ponte al km. 2+750 in Comune di Lilles	Luca Giardoni	€ 410.000,00	€ 410.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202100038	J57H19000950003	SP 51 - lavori di consolidamento del ponte al km. 2+796	Antonella Bianco	€ 342.000,00	€ 342.000,00	CPA	3	si	si	3	---	---	---
00311260095202200006	J47H21004970001	SP 49 - Lavori di messa in sicurezza del ponte al km. 8+954 in Comune di Salsello.	Andrea Tessitore	€ 380.000,00	€ 380.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202100039	J47H21004090001	SP 15 - lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza dei ponti in Loc. Lago d'Ortigia al km. 6+100 e km. 6+120	Andrea Tessitore	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202100040	J97H21003850001	SP 8 - lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte al km. 34+019 sul cordone tra i Comuni di Oleggio e Vezzi Porto.	Alessandro Riba	€ 250.000,00	€ 250.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202100041	J27H21004050001	SP 34-4 - Lavori di adeguamento idraulico e ricostruzione delle tombature al km. 3+300 fino al km. 3+470 delle SP 43 in Comune di Balestrino.	Luca Giardoni	€ 400.000,00	€ 400.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095202100042	J77H21004880001	SP 51 - lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza dei ponti al km. 14+220 e 14+335 in Loc. Cartera nel Comune di Murialdo.	Alessandro Riba	€ 769.898,32	€ 769.898,32	CPA	3	si	si	2	---	---	---
		TOTALE		€ 13.747.524,74	€ 16.500.854,74								
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1		si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
(Dott. Ing. Vincenzo Gareri)

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
(Dott. Ing. Vincenzo Gareri)

(1) breve descrizione dei motivi



PROVINCIA DI SAVONA

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 273 DEL 22/12/2021

SETTORE DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO PERSONALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
2022/2024

Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale

VISTI

- l'articolo 39 della legge n. 449/1997 e, in particolare, il comma 1 che al fine di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, impone a tutte le amministrazioni pubbliche l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- l'articolo 91, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, che prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce che il piano triennale del fabbisogno di personale è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, assicurando la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali;

ATTESO che i commi 2 e 3 dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 165/2001 sopra richiamati prevedono che

- il piano triennale venga adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, indicando altresì le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano (comma 2);
- in sede di definizione del piano venga indicata la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione (comma 3);

PRESO ATTO che con decreto dell'8 maggio 2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”* che nel prevedere per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una *“spesa potenziale massima”*, affermano che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima della dotazione organica resta quello previsto dalla normativa vigente;

VISTO l'articolo 1 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, che:

- al comma 557, specifica la definizione di spesa di personale (*“al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali ...”*) includendo anche le spese sostenute per i dipendenti a tempo determinato, per il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di lavoro flessibile, compresa la somministrazione di lavoro temporaneo, e per il personale di cui agli articoli 90 e 110 del decreto legislativo n. 267/2000;
- al comma 557-quater, prevede che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della medesima disposizione;

VISTO l'articolo 1 commi 844 e 845 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* nel testo modificato dall'articolo 1, comma 889, della legge n. 145/2018, legge di bilancio per l'anno 2019;

VISTO l'art. 33 del D.L. del 30/04/2019 n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 28/06/2018 n. 58 e posto che ad oggi, per le province, non è stato ancora emanato il D.M. Per la definizione dei valori soglia da rispettare per le assunzioni di personale, in funzione di parametri demografici e finanziari legati alle entrate;

DATO ATTO che, al fine del calcolo della capacità assunzionale, occorre pertanto fare ancora riferimento all'art. 1 comma 845 della Legge 27/02/2017 n. 205 sopra indicato che dispone quanto segue:

- a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTA la legge 28 marzo 2019, n. 26, “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*”, che ha introdotto importanti disposizioni in materia di assunzioni e, in particolare, l'articolo 14-bis, “*Disciplina delle capacità assunzionali delle regioni, degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale, nonché degli enti locali*” che, tra l'altro, ha aggiunto all'articolo 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, il comma 5-sexies, il quale prevede che “*Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.*”;

DATO ATTO CHE allo stato attuale le disposizioni sopra richiamate non sono state ancora confermate per il triennio 2022-2024 e che, conseguentemente, la concreta attuazione del Piano dei fabbisogni e del Piano occupazionale sono condizionate dall'evolversi di tale normativa che si auspica continui ad ispirarsi al principio attualmente in essere, ciò al fine di evitare una *vacatio* dei posti che si renderanno disponibili che provocherebbe un grave pregiudizio nei servizi erogati dall'ente;

DATO ATTO che la copertura dei posti già in dotazione organica e attualmente ricoperti e che si rendessero vacanti successivamente al presente provvedimento non necessita di modifica del presente fabbisogno nel rispetto dei vincoli di spesa e ordinamenti vigenti in materia, fermo restando l'espletamento delle procedure per il medesimo posto da ricoprire;

RITENUTO pertanto che i dirigenti siano autorizzati, senza necessità di modificare il presente Piano dei fabbisogni:

- ad assumere dipendenti a tempo indeterminato nel limite del fabbisogno identificato nel presente atto e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- a sostituire, con assunzioni di lavoro flessibile, i dipendenti che si assentano dal servizio per aspettative, congedi o altri istituti con diritto alla conservazione del posto previa la verifica degli stanziamenti di bilancio di propria competenza e il rispetto dell'articolo 9 coma 28 del decreto legge n. 78/2010

RICHIAMATI:

- il proprio decreto n. 56 del 3/5/2018 con il quale è stato approvato il Piano di riassetto dell'Ente;
- il proprio decreto n. 237 del 9 novembre 2021 con cui è stata approvata la dotazione organica necessaria per lo svolgimento delle funzioni assegnate da cui si desumono le unità di personale distinte per categoria e profilo per complessive 168 unità che viene descritta nel documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

RILEVATA la necessità, prima di definire il fabbisogno di personale, di procedere alla revisione della dotazione organica prevedendo, in relazione alla complessità della posizione lavorativa

ricoperta e per una migliore organizzazione delle attività dell'Ente, la trasformazione di n. 1 posto di Collaboratore A/F in Responsabile A/F dando atto che la maggiore spesa trova copertura nella capacità assunzionale dell'Ente come di seguito determinata;

DATO ATTO che, a seguito di ricognizione eseguita dal Direttore Generale con il coinvolgimento dei Dirigenti dei Settori dell'Ente, non si rilevano situazioni di eccedenza di personale ai sensi dell'articolo 33, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 165/2001;

CONSIDERATO che, poichè il rapporto tra le spese complessive di personale per l'anno 2022, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, e le entrate correnti relative ai titoli I, II e III, non supera il 20%, è possibile procedere all'assunzione di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 % di quella relativa al personale di ruolo cessato;

POSTO che la spesa di personale determinata ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 ammonta a complessivi euro 5.268.647,29 e che la spesa per personale a tempo determinato quantificata ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 ammonta a complessivi euro 179.628,16 (pari al 50% della corrispondente spesa di personale riferita all'anno 2009);

PRESO ATTO che a completamento del piano occupazionale relativo all'anno 2021 l'Ente, nel rispetto normativa vigente, può beneficiare anche dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali, pari ad € 18.019;

CONSIDERATO che, al momento nel triennio 2022-2024 sono previste le seguenti cessazioni di personale che verrà collocato a riposo d'ufficio

Anno 2022			
Unità	Categoria	Profilo professionale	Risparmio annuale
2	B	Collaboratori A/F	55.730
1	C	Istruttore A/F	31.894
1	D	Responsabile Finanziario	35.806
		totale	123.430

Anno 2023			
Unità	Categoria	Profilo professionale	Risparmio annuale
1	DIR	Dirigente	82.676
1	B	Collaboratore tecnico	29.297
		totale	111.973

		Anno 2024	
Unità	Categoria	Profilo professionale	Risparmio annuale
1	B	Collaboratori A/F	28.458

RITENUTO di rinviare a successivo atto la quantificazione dei risparmi derivanti dalla eventuale cessazione dal servizio dei dipendenti che, con la normativa pensionistica vigente, raggiungerebbero, nel triennio, il diritto alla pensione anticipata, previa presentazione di dimissioni volontarie dal servizio;

RITENUTO, in considerazione delle cessazioni certe conosciute e valutato l'impatto in termini di sostenibilità finanziaria, di dover confermare la copertura di tutti i posti indicati nel PTF 2021-2023 e di prevedere la sostituzione del personale che cesserà nel triennio di riferimento, come sotto indicato, nell'auspicio che venga prorogata la disposizione contenuta nella legge n. 26 del 28 marzo 2019 di conversione del decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 la possibilità di computare nel budget assunzionale sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nell'anno in cui le stesse si verificano:

piano occupazionale 2022				
Unità	Categoria	Profilo professionale	modalità assunzione	Costo annuale
1	B	Collaboratori A/F	collocamento/concorso/utilizzo graduatorie	29.209
1	C	Istruttore A/F	Concorso in corso di espletamento	30.700
1	D	Responsabile	mobilità/concorso/utilizzo graduatorie	33.642
1	D	Responsabile Finanziario	Concorso pubblico – utilizzo graduatoria altri enti	33.642
totale				127.193

piano occupazionale 2023				
Unità	Categoria	Profilo professionale	modalità assunzione	Costo annuale
1	DIR	Dirigente	Concorso pubblico	82.676
1	B	Collaboratore tecnico	Concorso pubblico-utilizzo graduatore	29.209
totale				111.885

RITENUTO, allo stato attuale, di rinviare ad atto successivo la programmazione delle assunzioni per l'anno 2024 e delle eventuali ulteriori necessarie sulla base delle esigenze organizzative che si determineranno a seguito delle ulteriori cessazioni dal servizio non previste dal presente piano;

RITENUTO di avvalersi, ove possibile, di quanto previsto dall'articolo 3 comma 8 della legge 56/2019 così come aggiornato dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (deroga alla procedure art. 30 decreto legislativo 165/2001 sino al 31 dicembre 2024) e dall'articolo 17 comma 1 bis del decreto

legge n. 162 del 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 (utilizzo graduatorie anche per posti di nuova istituzione);

RIBADITO il concetto che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

RITENUTO altresì di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale;

CONSIDERATO che gli oneri per l'attuazione di quanto previsto con il presente provvedimento sono compresi nella spesa per il personale del bilancio di previsione triennale;

PRECISATO che le assunzioni previste nel Piano triennale saranno effettuate fatte salve le disponibilità e gli equilibri di Bilancio per l'anno di competenza e previa verifica del rispetto di tutti i vincoli finanziari e normativi;

CONSIDERATO che la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024 sarà sottoposta all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti che, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002), dovranno accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni;

PRESO ATTO che del presente provvedimento viene data informativa alle rappresentanze sindacali;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO, altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 1, comma 55, della legge n. 56/2014,

Per tutto quanto sopra espresso e richiamato,

DECRETA

- di dare atto che a seguito della revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;

- di procedere alla revisione della dotazione organica prevedendo, in relazione alla complessità della posizione lavorativa ricoperta e per una migliore organizzazione delle attività dell'Ente, la trasformazione di n. 1 *posto di Collaboratore A/F in Responsabile A/F* dando atto che la maggiore spesa trova copertura nella capacità assunzionale dell'Ente come di seguito determinata
- di dare atto, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, che la dotazione organica, da cui si desumono le unità di personale distinto per categoria e profilo, ha una consistenza di n. 168 posti, come specificato in premessa, ed è descritta nella tabella allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di confermare le previsioni del Piano triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 per quanto ancora da completare, e di approvare il Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 che, come meglio specificato in premessa e nell'auspicio che vengano prorogate le disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, il comma 5-sexies, prevede l'assunzione per gli anni 2022 e 2023 delle seguenti figure professionali:

piano occupazionale 2022				
Unità	Categoria	Profilo professionale	modalità assunzione	Costo annuale
1	B	Collaboratori A/F	collocamento/concorso/utilizzo graduatorie	29.209
1	C	Istruttore A/F	Concorso in corso di espletamento	30.700
1	D	Responsabile	mobilità/concorso/utilizzo graduatorie	33.642
1	D	Responsabile Finanziario	Concorso pubblico – utilizzo graduatoria altri enti	33.642
		totale		127.193

piano occupazionale 2023				
Unità	Categoria	Profilo professionale	modalità assunzione	Costo annuale
1	DIR	Dirigente	Concorso pubblico	82.676
1	B	Collaboratore tecnico	Concorso pubblico-utilizzo graduatore	29.209
		totale		111.885

- di approvare il Piano occupazionale 2022 che coincide con quanto previsto per tale annualità nel Piano triennale di cui al punto precedente, dando atto che si procederà al reclutamento del personale con le modalità indicate in premessa;

- di dare atto che la spesa prevista per l'anno 2022 per le assunzioni indicate al punto precedente trova copertura nella spesa di personale del bilancio di previsione triennale, nel limite per la dotazione organica, determinato in Euro 6.432.647 dal decreto del Presidente n. 60/2015;
- di dare atto che le assunzioni previste nel Piano triennale saranno effettuate fatte salve le disponibilità e gli equilibri di Bilancio per l'anno di competenza e previa verifica del rispetto di tutti i vincoli finanziari e normativi;
- di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale;
- di dare atto che dirigenti sono autorizzati, senza necessità di modificare il presente Piano dei fabbisogni ad assumere dipendenti a tempo indeterminato nel limite del fabbisogno identificato nel presente atto e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica nonché a sostituire, con assunzioni di lavoro flessibile, i dipendenti che si assentano dal servizio per aspettative, congedi o altri istituti con diritto alla conservazione del posto previa la verifica degli stanziamenti di bilancio di propria competenza e il rispetto dell'articolo 9 comma 28 del decreto legge n. 78/2010
- di sottoporre il presente provvedimento al Consiglio provinciale unitamente al Documento unico di programmazione, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- di demandare al Dirigente del Servizio Personale l'adozione di tutti gli atti funzionali all'attuazione di quanto previsto dai punti precedenti;
- di comunicare i contenuti del Piano triennale al Dipartimento della Funzione Pubblica, entro trenta giorni dall'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- di dare informativa del presente provvedimento alle rappresentanze sindacali;
- di pubblicare il presente atto all'Albo on line per quindici giorni consecutivi.

Il Presidente
OLIVIERI PIERANGELO

PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto :

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
2022/2024

Parere di regolarità contabile

	Verifica coerenza con previsioni di bilancio
X	Verifica coerenza finanziaria
	Verifica coerenza con risultanze patrimoniali
	Verifica nei limiti delle coperture finanziarie
	Variazione di bilancio n.
	Prelievo da fondo di riserva per Euro (residua disponibilità del fondo Euro)
	Assegnazione/Modifica Piano Esecutivo di Gestione

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.
Si esprime parere favorevole.

Il Dirigente del Settore
Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi
(Avv. Giulia Colangelo)

PROVINCIA DI SAVONA

PARERE SEGRETARIO DECRETI

il decreto del Presidente avente ad oggetto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022/2024

viene adottato con l'assistenza del **Segretario Generale** Avv. Giulia Colangelo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.

Savona,

Il Segretario Generale
Avv. Giulia Colangelo
(atto sottoscritto digitalmente)

Tabella 1 - LA DOTAZIONE ORGANICA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

categoria	profilo professionale	dotazione per profilo	dotazione per categoria
B	COLLABORATORE A/F	24	62
	COLLABORATORE ACCOGLIENZA	4	
	COLLABORATORE TECNICO	34	
C	ISTRUTTORE A/F	26	46
	ISTRUTTORE TECNICO	18	
	ISTRUTTORE INFORMATICO	2	
D	RESPONSABILE A/F	20	58
	RESPONSABILE INFORMATICO	3	
	RESPONSABILE TECNICO	35	
TOTALE		166	166
	Dirigente	2	2
TOTALE		168	168



PROVINCIA DI SAVONA

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 270 DEL 20/12/2021

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI
SERVIZIO SERVIZIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO, PATRIMONIO

OGGETTO: APPROVAZIONE ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ PROVINCIALE NON STRUMENTALI E SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI ALIENAZIONE TRIENNIO 2022-2024 (ART. 58 L. 133/2008)

Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale

VISTI:

- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali», al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al Documento Unico di Programmazione, come previsto dal D. Lgs. 118/2011; il successivo comma 2 prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- l'art. 2 comma 1 del Regolamento provinciale delle alienazioni che prevede che la Provincia, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, con decreto del Presidente, individua i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e li raggruppa nel Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (*Elenco degli immobili di proprietà provinciale non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione*) che costituisce un allegato al documento unico di programmazione – DUP;

CONSIDERATO:

- che il Servizio Patrimonio della Provincia ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli

uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione;

- che i terreni ed i fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare strumentale dell'ente, rientranti quindi nel patrimonio indisponibile, potranno essere qualificati come beni patrimoniali disponibili qualora non rivestano più alcuna utilità presente e futura per finalità di interesse pubblico;

RILEVATO che l'elenco triennale degli immobili, da pubblicare mediante le forme previste dal Regolamento provinciale delle alienazioni, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto (art. 58, comma 3, D.L. 133/08);

CONSIDERATO che:

- la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. n. 351/2001, prevista per lo stato si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;
- è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del D.L. 351/2001;
- viste le norme riguardanti la certificazione energetica degli edifici, disciplinata dalle Linee guida nazionali per la certificazione energetica contenute nel D.M. 26 giugno 2009 e successive modifiche ed integrazioni, l'ufficio patrimonio ha predisposto, tramite incarico esterno, l'attestato di certificazione energetica degli immobili inseriti nel piano in oggetto;

RITENUTO di approvare ed adottare l'*Elenco degli immobili di proprietà provinciale non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione triennio 2022-2024* allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 1, comma 55, della legge n. 56/2014.

DECRETA

1. di approvare ed adottare l'*Elenco degli immobili di proprietà provinciale non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione triennio 2022-2024* che si allega al presente atto sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;
1. di consentire che l'attuazione del presente Elenco possa esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2022-2024;
2. di dare atto che l'*Elenco degli immobili di proprietà provinciale non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione triennio 2022-2024* verrà allegato al Documento Unico di Programmazione – DUP 2022-2024;
3. di pubblicare il presente atto all'Albo on line per quindici giorni consecutivi.

Il Presidente
OLIVIERI PIERANGELO

PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto :

APPROVAZIONE ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ PROVINCIALE
NON STRUMENTALI E SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI
ALIENAZIONE TRIENNIO 2022-2024 (ART. 58 L. 133/2008)

Parere di regolarità contabile

	Verifica coerenza con previsioni di bilancio
X	Verifica coerenza finanziaria
	Verifica coerenza con risultanze patrimoniali
	Verifica nei limiti delle coperture finanziarie
	Variazione di bilancio n.
	Prelievo da fondo di riserva per Euro (residua disponibilità del fondo Euro)
	Assegnazione/Modifica Piano Esecutivo di Gestione

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.
Si esprime parere favorevole.

Il Dirigente del Settore
Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi
(Avv. Giulia Colangelo)

PROVINCIA DI SAVONA

PARERE SEGRETARIO DECRETI

il decreto del Presidente avente ad oggetto:

**APPROVAZIONE ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ PROVINCIALE
NON STRUMENTALI E SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI
ALIENAZIONE TRIENNIO 2022-2024 (ART. 58 L. 133/2008)**

viene adottato con l'assistenza del **Segretario Generale** Avv. Giulia Colangelo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.

Savona,

Il Segretario Generale
Avv. Giulia Colangelo
(atto sottoscritto digitalmente)

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PROVINCIALE NON STRUMENTALI E SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI ALIENAZIONE TRIENNIO 2022-2024 (art. 58 Legge 133/2008)

invent.	SCHE DA	foto	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	Riferimenti catastali	AZIONI	VALORE IN PIANO 2022 - 2024
C/7	40		EX CASA CANTONIERA LOC. SCRAVAION	CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	SP 52 km 11+060 Castelvecchio Rocca Barbena – Loc. Scravaion	FABBRICATO - NCEU comune di Castelvecchio: F 3 mapp. 263 Cat. A4 Cl. U cons. 10,5 vani TERRENI DI PERTINENZA - NCT comune di Castelvecchio: F. 3 M. 322 Qualità Relit Strad 217 mq F. 3 M. 325 Qualità pascolo CI U 166 mq F. 7 M. 190 Qualità Relit Strad 187 mq F. 7 M. 196 Qualità Bosco ceduo CI 3 49 mq	alienazione	€ 35.000,00
C/8	41		EX CASA CANTONIERA LOC. ALZABECCHI	TOIRANO	SP 60 km 16+690 Toirano – Loc. Alzabecchi	FABBRICATO - NCEU comune di Toirano: F. 12 Mapp. 134 (casa) Cat. A4 cl. 1 cons. 10 vani sup. catast. 214 mq F. 12 Mapp. 245 (magazzino) Unita collabenti cons. 84 mq, sup. catast. 70 mq, superficie lorda 98 mq TERRENI DI PERTINENZA: Entrambe i mapp. hanno una piccola corte annessa di mq 154	alienazione	€ 36.000,00
C/1	60		COMPLESSO IMMOBILIARE EX SEDE CASERMA CARMANA	SAVONA	Via Famagosta, 33 Savona	FABBRICATI - NCEU comune di Savona Stabili ABCD: F. 57 mapp. 39 sub. 3 Cat. B5 Cl 3 cons. 10580 mc; Ex scuderia (F): F. 57 - mapp. 39 sub. 4 Cat. C2 Cl. 5 cons. 139 mq; Ex ufficio piazzale (H): F. 57 - mapp. 39 sub. 5 Cat. C2 Cl. 6 cons. 24 mq; Ex officine (E): F. 57 - mapp. 39 sub. 6 Cat. C2 Cl. 6 cons. 58 mq; Ex officine (E): F. 57 - mapp. 39 sub. 7 Cat. C2 Cl. 6 cons. 19 mq; Ex cabina enel (E): F. 57 - mapp. 39 sub. 9 Cat. C2 Cl. 2 cons. 4 mq; Aree scoperte: F. 57 - mapp. 39 sub 10 corte comune CORTE - area piazzale quota 38 di mq 700; area piazzale quota 47 ndi mq 1098. TOTALE CORTE mq 1.798	alienazione	€ 837.000,00
C/311	123		MAGAZZINO IN MURATURA CON TERRENO	CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	SP 52 km 11+555 Castelvecchio Rocca Barbena – Loc. Scravaion	FABBRICATO NCT comune di Castelvecchio: F. 3 mapp.le 287 (magazzino) superficie lorda 15 mq – Occorre accertare il fabbricato al Catasto Urbano TERRENI DI PERTINENZA – NCT comune di Castelvecchio: F. 3 mapp.le 310 mq 100 (terreno)	alienazione	€ 2.000,00
C/275	52		EX CASA CANTONIERA	CALIZZANO	SP 490 Melogno – km 17+750 SP 490 via Matteotti 46 Calizzano	FABBRICATO - NCEU comune di Calizzano: F 22 mapp 648: sub 1, Cat C2, Cl 1, mq catast 170; sub 2, Cat C2, Cl 1 mq catast, 22; sub 3, Cat A/3, Cl 1, 4,5 vani; sub 4, Cat A/3, Cl 1, 4,5 vani; sub 5, Cat A/3, Cl 1, 5,5 vani; sub 6, Cat C2, Cl 1 mq catast 17; sub 7, Cat A/3, Cl 1, 4 vani; sub 8, Cat C2, Cl 1, mq catast 138; sub 9 e 10 PARTITA C (CORTE) CORTE ASFALTATA TOTALE di circa 2.500,00 (da frazionare)	alienazione	€ 200.000,00
C/6	62		VILLA GAVOTTI	SAVONA	P.zza Legino 4 Savona	FABBRICATO - NCEU comune di Savona: F. 72 mapp. 172 sub. 3 Cat. B1 Cl. 1 cons. 5284 mc, Sup. Catastale 1.288 mq. Superficie Lorda totale 1.342,00. - TERRENO DI PERTINENZA: (giardino sul retro) mq 1.810,10	alienazione	€ 410.000,00
C/337	78		STABILE E PARCO "VILLA VARALDO"	SAVONA	Via Amendola 10 Savona	FABBRICATO - NCEU comune di Savona: F. 57 mapp. 29 (palazzina principale) Cat.B4 Cl.1 cons. 8.466 mc, superficie catastale 2.121 mq F. 57 mapp. 535 cat. D1 (cabina ENEL). Superficie Lorda intero stabile: 8.500,00 mq TERRENI DI PERTINENZA – NCT comune di Savona: F. 57 mapp. 591 mq 2931 F. 57 mapp. 600 mq 6 F. 57 mapp. 33 mq 960 F. 57 mapp 587 mq 11 Area esterna totale: 4.397 mq	alienazione	€ 2.249.100,00
C/312	78bis		PALAZZINA EX CASA CUSTODE C/O PARCO VARALDO	SAVONA	Via Amendola 10 Savona	FABBRICATO - NCEU comune di Savona: Foglio 57 mappali 28 sub 1, 99 sub 1 e 98 sub 1 (graffati insieme) Cat. B4, Cl. 1 Consistenza 438 mc. Superficie catastale 186 mq F. 57 mapp. 595 mq 6 CORTE: mq 316 (mapp 28)	alienazione	€ 180.000,00
C/274	28		MAGAZZINO IN MURATURA	RIALTO	SP n. 15 km 18+000 – Rialto - Loc. Ca' del Din	FABBRICATO - NCEU comune di Rialto: F. 3 mapp.le 178 Cat. C2 cl. 2 mq 25. TERRENO DI PERTINENZA : Terreno circostante circa 290 mq	alienazione	€ 3.000,00
C/310	124		EX CENTRO FAUNISTICO E LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - CASCINA PIAGNA	BORMIDA	Loc. Pisciarella – Bormida - Loc. Pian Soprano n. 16	FABBRICATO - NCEU comune di Bormida Foglio n. 11: Corte pertinenziale circostante i 3 fabbricati Mapp. 222 sub.4 B.C.N.C. mq. 3316 (compreso sedime dei fabbricati, al netto del sedime dei fabbricati mq. 2662 Mapp. 222 sub 5 Cat.C2.Cl. U cons. mq 167 sup. catast. Mq 190 Mapp. 222 sub 6 Cat.C3.Cl. U cons. mq 185 sup. catast. Mq 206 Mapp. 222 sub 7 Cat.C3.Cl. U cons. mq 128 sup. catast. Mq 150 Mapp. 222 sub 8 Cat.C3.Cl. U cons. mq 61 sup. catast. Mq 98 Mapp. 222 sub 9 Cat.C2.Cl. U cons. mq 51 sup. catast. Mq 96 Mapp. 222 sub 10 Cat. A3 Cl. 1 cons. 7,5 vani sup. catast. Mq 144 Mapp. 222 sub 11 Cat. C2 Cl. U cons. mq 55 sup. catast. Mq 61 Mapp. 222 sub 12 Cat. C6 Cl. 2 cons. mq 73 sup. catast. Mq 83 TERRENI DI PERTINENZA – NCT comune di Bormida - Foglio n. 11: Map. 197 di mq 16.720, qualità bosco ceduo, classe 2; Map. 205 di mq 330, qualità semin irrg, classe 2; Map. 221 di mq 3.670, qualità Cast. Frutto, Classe 4; Map. 222 di mq. 3.316, ente urbano (fabbricati e corte pertinenziale) Map. 223 di mq 1.594, qualità prato, classe 2; Map. 229 di mq 5.170; Map. 245 di mq 1.570, qualità pascolo, classe U; Map. 263 di mq 12.296, qualità bosco ceduo, Classe 3; Map. 264 di mq 10, qualità pascolo, classe U; Map. 266 di mq 7.970; Map. 324 di mq 333, qualità bosco ceduo, classe 2; Foglio n. 12 (sponda dx rio Pisciarella) Map. 21 di mq 140, qualità bosco ceduo, classe 2; Map. 23 di mq 1.010, qualità bosco ceduo, classe 2; Map. 27 di mq 150, qualità bosco ceduo, classe 2;	alienazione	€ 100.000,00
							TOTALE	€ 4.052.100,00



PROVINCIA DI SAVONA

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 274 DEL 22/12/2021

SETTORE DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI, STAZIONE UNICA APPALTANTE ED ESPROPRI

OGGETTO: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023. APPROVAZIONE

Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale,

PREMESSO che l'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici, prevede

- al comma 1 che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economica finanziaria degli enti”*;
- al comma 6 che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro e che, nell'ambito del programma, le amministrazioni individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati;
- al comma 8 che, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del CIPE e d'intesa con la Conferenza unificata, siano definite, tra l'altro, le modalità di aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, ad oggetto *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”* che reca la disciplina di attuazione dell'articolo 21, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che:

- il suddetto decreto si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a

decorrere dal periodo di programmazione 2020-2022 per i lavori e per il periodo di programmazione 2020-2021 per servizi e forniture;

- con decreto del Presidente n. 268 del 20 dicembre 2021 sono stati approvati lo schema di Programma dei Lavori Pubblici 2022-2024 e l'Elenco Annuale 2022;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si intende programmare l'acquisizione di forniture e servizi nel corso degli anni 2022 e 2023;

DATO ATTO che l'approvazione dei relativi progetti e l'individuazione delle modalità di scelta del contraente, con determinazione a contrattare prima dell'indizione della gara, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 267/2000, sarà a cura dei dirigenti competenti per materia, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;

VISTI gli schemi per la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi predisposti in conformità alle schede di cui all'Allegato II del richiamato decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14: scheda A - quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento e scheda B - elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A" e ritenuti gli stessi meritevoli di approvazione;

ATTESO che non ricorre la fattispecie per la compilazione della scheda C "Elenco degli acquisti di forniture e servizi presenti nella prima annualità del precedente programma e non riproposti nell'aggiornamento del programma";

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 1, comma 55, legge n. 56/2014;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si richiamano integralmente

1. di approvare lo schema relativo al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023 allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A";
2. di dare atto che l'approvazione dei singoli interventi inseriti nello schema del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023 e l'individuazione delle modalità di scelta del contraente, con determinazione a contrattare prima dell'indizione della gara, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 267/2000, sarà a cura dei dirigenti competenti per materia, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;
3. di dare atto che il referente responsabile della proposta relativa al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023 è l'avv. Giulia Colangelo in qualità di dirigente del Servizio Appalti, Contratti, Stazione Unica Appaltante ed Espropri;

4. di prevedere la pubblicazione del suddetto allegato secondo quanto disposto dall'articolo 21, comma 7, e dall'articolo 29, commi 1 e 2, del D.Lgs. 50/2016;
5. di pubblicare il presente atto all'Albo on line per quindici giorni consecutivi.

Il Presidente
OLIVIERI PIERANGELO

PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto :

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
2022-2023. APPROVAZIONE

Parere di regolarità contabile

	Verifica coerenza con previsioni di bilancio
X	Verifica coerenza finanziaria
	Verifica coerenza con risultanze patrimoniali
	Verifica nei limiti delle coperture finanziarie
	Variazione di bilancio n.
	Prelievo da fondo di riserva per Euro (residua disponibilità del fondo Euro)
	Assegnazione/Modifica Piano Esecutivo di Gestione

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.
Si esprime parere favorevole.

Il Dirigente del Settore
Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi
(Avv. Giulia Colangelo)

PROVINCIA DI SAVONA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA sul Decreto del Presidente della Provincia avente ad oggetto:

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023.
APPROVAZIONE**

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si esprime parere Favorevole.

Savona,

Il Dirigente del Settore
Direzione Generale
Giulia Colangelo
(atto sottoscritto digitalmente)

PROVINCIA DI SAVONA

PARERE SEGRETARIO DECRETI

il decreto del Presidente avente ad oggetto:

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023. APPROVAZIONE

viene adottato con l'assistenza del **Segretario Generale** Avv. Giulia Colangelo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.

Savona,

Il Segretario Generale
Avv. Giulia Colangelo
(atto sottoscritto digitalmente)

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Savona
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti di bilancio	2.806.253,48	4.381.995,63	7.188.249,11
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale	2.806.253,48	4.381.995,63	7.188.249,11

**Il referente del programma
Colangelo Giulia**

Note

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Savona
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
S003112609520220001	2022		no		no	ITC32	1	09132000-3	CARBURANTE RETE PER AUTOVEICOLI DI PROPRIETA'/IN USO ALL'ENTE - ADESIONE AQ CONSIP SCADENZA 29/01/2025	priorità massima	ORENGO DANIELE	24	si	20.800,00	20.800,00	20.800,00	62.400,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S003112609520220001	2023		no		no	ITC32	3	65300000-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA CONVENZIONE CONSIP 01/06/2023 - 31/05/2024	priorità massima	ORENGO DANIELE	12	si	0,00	137.500,00	137.500,00	275.000,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S003112609520220002	2023		no		no	ITC32	3	90911200-8	SERVIZIO DI PULIZIA LOCALI DI PROPRIETA' (A PARTIRE DAL 31/03/2023)	priorità massima	BASCIANI ANTONELLA	24	si	0,00	69.000,00	112.500,00	181.500,00	0,00				
S003112609520220003	2022		no		no	ITC32	3	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI (A PARTIRE DAL 31/12/2022)	priorità massima	BASCIANI ANTONELLA	24	si	0,00	483.000,00	483.000,00	966.000,00	0,00				
S003112609520220004	2023		no		no	ITC32	3	64211000-8	TELEFONIA FISSA TF 5 ADESIONE CONSIP (SI PREVEDE A PARTIRE DAL 01/01/2023)	priorità massima	BASCIANI ANTONELLA	36	si	0,00	22.000,00	44.000,00	66.000,00	0,00		0000226120	CONSIP	
S003112609520220005	2022		no		no	ITC32	3	66518100-5	SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO	priorità massima	BASCIANI ANTONELLA	36	si	0,00	42.695,63	85.391,26	128.086,89	0,00				

F00311260 095202200 002	2022		no		no	ITC32	1	30199770- 8	ATTIVAZIONE CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DI BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELLA PROVINCIA DI SAVONA	priorità massima	PARODI DORINA	12	no	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
F00311260 095202200 003	2023		no		no	ITC32	1	30199770- 8	ATTIVAZIONE CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DI BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELLA PROVINCIA DI SAVONA	priorità massima	PARODI DORINA	12	no	0,00	103.000,00	0,00	103.000,00	0,00				
F00311260 095202200 006	2022		no		si	ITC32	3	90620000- 9	SERVIZIO SGOMBERO NEVE	priorità massima	Zerbini Maurizio	24	si	367.666,48	1.172.000, 00	804.333,52	2.344.000, 00	0,00				
F00311260 095202200 004	2022		no		no	ITC32	1	34992200- 9	VIABILITA' MANUTENZIONE SEGNALETICA COMPARTI	priorità massima	Zerbini Maurizio	12	no	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				
F00311260 095202200 007	2022		no		no	ITC32	3	50111000- 6	VIABILITA' MANUTENZIONE AUTOMEZZI	priorità massima	Zerbini Maurizio	12	no	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00				
F00311260 095202200 008	2022		no		si	ITC32	3	90610000- 6	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA PRESTAZIONE DI SERVIZI - SFALCIO ERBA	priorità massima	Zerbini Maurizio	2	no	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00				
F00311260 095202200 005	2022		no		no	ITC32	1	34992200- 9	SICUREZZA STRADALE ACQUISTO BENI E MATERIALI	priorità massima	Zerbini Maurizio	12	no	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00				
F00311260 095202200 006	2022		no		no	ITC32	1	09134100- 8	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA ACQUISTO BENI E MATERIALI (GASOLIO)	priorità massima	Zerbini Maurizio	12	no	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00	0,00				
F00311260 095202200 007	2022		no		no	ITC32	1	09134100- 8	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA ACQUISTO BENI E MATERIALI (BUONI BENZINA)	priorità massima	Zerbini Maurizio	12	no	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00				
F00311260 095202200 008	2023		no		no	ITC32	1	09134100- 8	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA ACQUISTO BENI E MATERIALI (BUONI BENZINA)	priorità massima	Zerbini Maurizio	12	no	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00				

F00311260 095202200 009	2023		no	no	ITC32	1	34992200-9	VIABILITA' MANUTENZIONE SEGNALETICA COMPARTI	priorità massima	Zerbini Maurizio	12	no	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00				
S00311260 095202200 009	2023		no	no	ITC32	3	50111000-6	VIABILITA' MANUTENZIONE AUTOMEZZI	priorità massima	Zerbini Maurizio	12	no	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00				
F00311260 095202200 010	2023		no	no	ITC32	1	34992200-9	SICUREZZA STRADALE ACQUISTO BENI E MATERIALI	priorità massima	Zerbini Maurizio	12	no	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00				
S00311260 095202200 010	2023		no	si	ITC32	3	90610000-6	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA PRESTAZIONE SERVIZI - SFALCIO ERBA	priorità massima	Zerbini Maurizio	2	no	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00				
F00311260 095202200 011	2023		no	no	ITC32	1	09134100-8	MANUTENZIONE ORDINARIA IN ECONOMIA DIRETTA ACQUISTO BENI E MATERIALI (GASOLIO)	priorità massima	Zerbini Maurizio	12	no	0,00	85.000,00	0,00	85.000,00	0,00				
F00311260 095202200 012	2022		no	no	ITC32	1	34992200-9	MANUTENZIONE ORDINARIA PONTI E VIADOTTI RETE VIARIA ACQUISTO MATERIALI	priorità massima	Tessitore Andrea	12	no	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00				
S00311260 095202200 013	2022		no	no	ITC32	3	71630000-3	SPESE PER COLLAUDI STATICI E INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PONTI E RETE VIARIA	priorità massima	Tessitore Andrea	12	no	275.000,00	0,00	0,00	275.000,00	0,00				
F00311260 095202200 013	2023		no	no	ITC32	1	34992200-9	MANUTENZIONE ORDINARIA PONTI E VIADOTTI RETE VIARIA ACQUISTO MATERIALI	priorità massima	Tessitore Andrea	12	no	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00				
S00311260 095202200 014	2023		no	no	ITC32	3	71630000-3	SPESE PER COLLAUDI STATICI E INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PONTI E RETE VIARIA	priorità massima	Tessitore Andrea	12	no	0,00	275.000,00	0,00	275.000,00	0,00				
F00311260 095202200 014	2022		no	si	ITC32	1	09123000-7	FORNITURA DI GAS NATURALE EDIFICI PROVINCIALI	priorità massima	Valentini Maurizio	12	no	708.000,00	0,00	0,00	708.000,00	0,00				
F00311260 095202200 015	2022		no	si	ITC32	1	09135100-5	FORNITURA GASOLIO DA RISCALDAMENTO	priorità massima	Valentini Maurizio	12	no	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00				
S00311260 095202200 015	2022		no	si	ITC32	3	50720000-8	MANUTENZIONE CENTRALI TERMICHE EDIFICI PROVINCIALI	priorità media	Valentini Maurizio	12	no	49.787,00	0,00	0,00	49.787,00	0,00				

S00311260 095202200 016	2022		no		si	ITC32	3	71631000- 0	VERIFICHE IMPIANTI TERMICI - VISITE D UFFICIO E A CAMPIONE	priorità massima	briano franca	24	no	300.000,00	300.000,00	0,00	600.000,00	0,00				
S00311260 095202200 017	2022		no		si	ITC32	3	71300000- 1	INCARICHI PROFESSIONALI PER VERIFICHE STRUTTURALI E PREVENZIONE INCENDI SU EDIFICI	priorità media	briano franca	12	no	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00				
F00311260 095202200 016	2023		no		si	ITC32	1	09123000- 7	FORNITURA GAS NATURALE EDIFICI PROVINCIALI	priorità massima	Valentini Maurizio	12	no	0,00	708.000,00	0,00	708.000,00	0,00				
F00311260 095202200 017	2023		no		si	ITC32	1	09135100- 5	FORNITURA GASOLIO DA RISCALDAMENTO	priorità massima	Valentini Maurizio	12	no	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00				
S00311260 095202200 018	2023		no		si	ITC32	3	50720000- 8	MANUTENZIONE CENTRALI TERMICHE EDIFICI PROVINCIALI	priorità media	Valentini Maurizio	12	no	0,00	64.000,00	0,00	64.000,00	0,00				
S00311260 095202200 019	2023		no		si	ITC32	3	71300000- 1	INCARICHI PROFESSIONALI PER VERIFICHE STRUTTURALI E PREVENZIONE INCENDI SU EDIFICI PROVINCIALI	priorità media	briano franca	12	no	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00				
														2.806.253, 48 (13)	4.381.995, 63 (13)	1.687.524,7 8 (13)	8.875.773, 89 (13)	0,00 (13)				

**Il referente del programma
Colangelo Giulia**

Note

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (3) Compilare se 'Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi' è uguale a 'SI' e CUP non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo già ricompreso nei campi precedenti ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

ALLEGATO II - SCHEDA C : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Savona
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	------------------	---------------------	---

Il referente del programma
Colangelo Giulia

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Giulia Colangelo, PEPI ANGELO OLIVIERI.
Protocollo n. 0062756/2021 del 22/12/2021

**PROGRAMMA DI AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI DI
COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE -
2022-2024**

Le normative sottoriportate consentono alle Pubbliche Amministrazioni, compresi gli Enti Locali, per esigenze cui non possono far fronte con risorse umane presenti al loro interno, di conferire incarichi individuali ad esperti di provata esperienza, attraverso contratti di lavoro autonomo professionale o contratti di lavoro autonomo occasionale ovvero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa (intendendosi contratti di prestazione d'opera o d'opera intellettuale).

La redazione del piano incarichi individuali di collaborazione autonoma è stata effettuata sulle esigenze segnalate dai vari Settori/Servizi dell'Ente, evidenziate nella tabella che segue recante le attività con riferimento alle quali si intende conferire l'incarico, le finalità e le motivazioni che giustificano l'affidamento, nonché il relativo corrispettivo.

Dal presente programma restano esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalle legge;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio e alla rappresentanza in giudizio dell'Ente;
- gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal D.lgs 50/2016;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto intuitu personae, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 2/2008).

Ai sensi del Principio contabile Programmazione Allegato 4/1, come modificato da decreto MEF del 29 agosto 2018, il programma deve essere inserito nel D.U.P.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

1. articolo 42, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 267/2000 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) che prevede la competenza dell'organo consiliare in materia di “*programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie*”;

2. articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*), come modificato dall'articolo 17, comma 26, lett. a), del decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, che dispone, tra l'altro, “... (omissis) ...*per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*
 - a) *l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
 - b) *l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
 - c) *la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;*
 - d) *devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. ... (omissis)...*”;

3. articolo 3 comma 55 della legge n. 244/2007 (*legge finanziaria 2008*), come modificato dalla legge n. 133/2008 che dispone “*Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*”;
4. articolo 3 comma 56 della legge n. 244/2007 (*legge finanziaria 2008*), come modificato dalla legge n. 133/2008 che dispone “*Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali*”;
5. Capo II Titolo V del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

SETTORE	SERVIZIO	ATTIVITÀ con riferimento alla quale si rende necessario conferire l'incarico	IMPORTO DA ISCRIVERE A BILANCIO			Finalità e progetti Per il cui perseguimento si intende programmare l'attività	Motivazione Che giustifica l'affidamento a soggetto esterno	Capitoli	
			2022	2023	2024				
Gestione Viabilità Edilizia Ambiente	Manutenzioni stradali ordinarie e segnaletica	Indagini di stabilità e fitostatiche comprensive di indicazioni di intervento sulle piante di alto fusto (di ns. proprietà) su Strade Provinciale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Individuazione delle azioni da intraprendere per la riduzione di eventuali rischi: tali operazioni possono spaziare dal non intervento (assenza di rischi), all'abbattimento degli alberi con relative misure di mitigazione e compensazione dell'eventuale danno certo (sostituzione, compensazione, ambientale, etc.)	Mancanza di professionalità adeguata all'interno dell'Ente	6058	
		Frazionamento e accatastamento strade provinciali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Frazionamento e accatastamento	Mancanza di professionalità adeguata all'interno dell'Ente	6058	
	Servizio Nuovi Interventi edilizi	Incarichi professionali per verifiche strutturali e prevenzione incendi su edifici provinciali	73.856,00	120.000,00	120.000,00	L'attività è volta alle verifiche strutturali degli immobili e all'adeguamento alle norme di prevenzione incendi	Mancanza di professionalità adeguata all'interno dell'Ente	2011	
	Servizio Nuovi Interventi edilizi	Incarichi professionali per verifiche di vulnerabilità sismica su edifici provinciali	46.144,00	--	--	L'attività è volta alle verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili	Mancanza di professionalità adeguata all'interno dell'Ente	2020	
	Energia e Coordinamento Ambientale	incarichi dedicati per attività specialistiche in materia di bonifiche, finanziamenti comunitari		40.000,00	40.000,00	40.000,00	attività di cantiere, supporto tecnico progetti complessi e assistenza al progetto PROSPER ELENA	Mancanza di professionalità adeguata all'interno dell'Ente o indisponibilità in organico di conoscenza specialistica	7071
			Servizio amministrativo legale	22.838,40	22.838,40	22.838,40	assistenza amministrativa per l'attività di controllo per il sito di interesse nazionale ex ACNA di Cengio	Conoscenza specialistica. Indisponibilità in organico	7298/1
			servizi ambientali in materia di siti contaminati su progetti specifici finanziati da Regione	40.000,00	10.000,00	10.000,00	Indagini, misure e relazioni relative all'area in sponda destra Torrente Segno in Comune Vado Ligure	Conoscenza specialistica. Indisponibilità in organico	67031
	Ato e servizi ambientali	Supporto giuridico contrattuale alla segreteria degli ambiti territoriali ottimali per il servizio idrico integrato (SII)	30.000,00	---	---	monitoraggio delle gestioni del servizio idrico integrato (SII)	Conoscenza specialistica. Indisponibilità in organico	7294	
		Espletamento attività inerenti la realizzazione/affidamento/gesti one dell'impiantistica di valenza Area Omogenea della Provincia di Savona e/o ATO regionale	35.000,00	35.000,00	35.000,00	Supporto specialistico alle attività inerenti la realizzazione/affidamento/gestione dell'impiantistica di valenza Area Omogenea della Provincia di Savona e/o ATO regionale	Conoscenza specialistica. Indisponibilità in organico	7019	
		Verifica proposta revisione piano d'ambito e tariffario da proposta dei gestori del SII degli ambiti territoriali ottimali Centro Ovest 1 e centro Ovest2 ed eventuale asseverazione	40.000,00	---	---	asseverazione piano d'ambito al sensi di legge	Conoscenza specialistica. Indisponibilità in organico	7294	

SETTORE	SERVIZIO	ATTIVITÀ con riferimento alla quale si rende necessario conferire l'incarico	IMPORTO DA ISCRIVERE A BILANCIO			Finalità e progetti Per il cui perseguimento si intende programmare l'attività	Motivazione Che giustifica l'affidamento a soggetto esterno	Capitoli
			2022	2023	2024			
Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi	Economato – Provveditorato – Patrimonio	Gestione sinistri passivi dell'Ente	15.000,00	15.000,00	15.000,00	Attività stragiudiziale e giudiziale da affidarsi a soggetto o società con esperienze pregresse nel campo, comprendente l'istruzione delle pratiche relative ai sinistri passivi intese ad individuare eventuali responsabilità o corresponsabilità dell'Ente; avvio della fase di negoziazione assistita; capacità di interfacciarsi con parti terze legali evitando per quanto possibile la fase di contenzioso	L'attività richiede la presenza di figure di elevata professionalità e specifiche competenze in diritto civile, con particolare riferimento alla materia dei contratti in generale, responsabilità civile/patrimoniale/penale: attualmente tali professionalità non sono presenti all'interno dell'Ente	1057
		Immobili di proprietà dell'Ente: pratiche per regolarizzazioni catastali ed urbanistiche per valorizzazioni immobili; certificazioni impiantistiche, certificazioni varie e diverse per procedere ad alienazioni immobiliari, verifiche idrauliche; redazione certificati di attestazione energetica (APE), redazioni di stime immobiliari – Legge n. 90/2013 e D.Lgs n. 192/2005	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Le finalità sono propedeutiche alla dismissione o locazioni degli immobili ovvero alla loro valorizzazione e riguardano in via generale e non esaustiva: attività di regolarizzazione catastale e/o urbanistica sugli immobili di proprietà provinciale, redazione documento obbligatorio sintetizzante le caratteristiche energetiche degli immobili, predisposizioni di stime immobiliari, conformità impiantistiche, relazioni tecniche sullo stato immobiliare ed ogni altra attività legata al patrimonio immobiliare.	L'attività richiede figure di elevata professionalità iscritte in albi professionali o certificatori, non presenti all'interno dell'Ente	1057
	Servizio Bilancio	Gestione fiscale e tributaria	13.000,00	13.000,00	13.000,00	Incarico a figura professionale esperta in materia fiscale e tributaria per adempimenti obbligatori per legge (contributivi, tributari e fiscali)	Mancanza di professionalità adeguata all'interno dell'Ente	1057
Servizio Affari Generali, Trasporti e Partecipate	Affari generali	Responsabile della Protezione dei dati (RDP) in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 37 del regolamento UE 2016/679	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Assolvere i compiti indicati all'articolo 39 del Regolamento UE 2016/679, in particolare formare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti, sorvegliare l'osservanza del regolamento, fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento	Non esistono all'interno dell'Ente figure professionalmente idonee allo svolgimento dell'attività che richiede una conoscenza specialistica della normativa e della prassi in materia di protezione dei dati ed in grado di assolvere compiti richiesti dalla normativa	2008
			405.838,40	305.838,40	305.838,40			